



Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica sicurezza

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE EX-POST DEL PROGRAMMA
NAZIONALE FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020**

CUP: F81I20001700007

CIG: 8991225198

Numero iniziativa ASP – ID 2893635

**Relazione di valutazione ex-post sugli effetti delle azioni implementate
nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020**

Roma, 14 Marzo 2023

| | |
|---|-----------|
| <i>Executive summary</i> | 2 |
| 1 Quadro di contesto | 3 |
| 2 Approccio metodologico | 6 |
| 3 Analisi dell'attuazione finanziaria e fisica del Programma | 9 |
| 3.1 Avanzamento complessivo delle attività | 9 |
| 3.2 Avanzamento finanziario | 12 |
| 3.3 Avanzamento fisico | 15 |
| 4 Efficacia del Programma: analisi dell'avanzamento degli indicatori | 17 |
| 4.1 Indicatori comuni e indicatori specifici del Programma | 17 |
| 5 Le evidenze valutative | 23 |
| 5.1 Il parere di osservatori privilegiati | 23 |
| 5.2 L'ascolto dei beneficiari: gli esiti della <i>survey</i> online | 24 |
| 5.3 L'ascolto dei beneficiari: i casi studio | 41 |
| 6 Risposta ai criteri di valutazione | 79 |
| 7 Conclusioni e Raccomandazioni | 88 |
| 7.1 Sintesi delle conclusioni, dei successi e delle principali criticità | 88 |
| 7.2 Raccolta delle buone pratiche | 90 |
| 7.3 Raccomandazioni | 92 |

Executive summary

Obiettivo della Relazione è dar conto dei traguardi degli interventi finanziati nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020, allo scopo di misurare la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza, il valore aggiunto e la sostenibilità delle azioni, nonché i risultati prodotti in quanto strumenti che contribuiscono allo sviluppo dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

L'attività valutativa, che è stata svolta in stretto raccordo con l'Autorità Responsabile, ha alternato modalità di indagine di carattere desk, principalmente attraverso lo studio dei dati relativi al monitoraggio qualitativo e quantitativo degli interventi – messi a disposizione tramite il Sistema Informativo – e altra documentazione concernente i progetti realizzati, con momenti di contatto con i Beneficiari del Programma, importanti per desumere considerazioni di tipo qualitativo.

Il Rapporto è introdotto da un **primo capitolo** dedicato ad una ricostruzione socio-politica del contesto comunitario e nazionale relativamente ai temi di pertinenza del Programma Nazionale ISF 2014-2020, in particolare concentrando l'attenzione sui temi delle migrazioni, della gestione delle frontiere, della sicurezza, della prevenzione dei reati.

Il **secondo capitolo** descrive invece l'approccio metodologico utilizzato per realizzare le analisi e rispondere in modo adeguato alle domande valutative.

Il **terzo capitolo** presenta una descrizione accurata dello stato di attuazione complessivo del Programma, sotto il profilo procedurale, finanziario e fisico, facendo ricorso ad alcuni indicatori di avanzamento chiave (Key Performance Indicators - KPI) individuati dallo stesso Valutatore (ad esempio, efficacia realizzativa, capacità di sostegno, ecc.).

Il **quarto capitolo** mira invece a valutare l'efficacia del Programma Nazionale attraverso l'analisi del quadro degli indicatori comuni e specifici, allo scopo di ricostruirne la performance attuativa.

Nel **quinto capitolo** vengono presentati gli esiti delle indagini di campo, che hanno coinvolto osservatori privilegiati e Beneficiari. Mediante la tecnica della survey, dell'intervista semi-strutturata e dei casi studio, è stato possibile approfondire il punto di vista degli attori del sistema, attraverso testimonianze focalizzate sulla qualità dei processi e sui risultati degli interventi realizzati. In particolare, sono stati indagati aspetti chiave nella gestione degli strumenti, quali l'espletamento dei controlli amministrativi, la pertinenza degli obiettivi finanziati, gli effetti dati dall'introduzione di procedure innovative in materia di semplificazione.

Il **sesto capitolo** è strutturato in otto sotto-sezioni, ciascuna relativa ad un criterio di valutazione (efficacia, efficienza, ecc.) al fine di fornire risposta alle domande valutative.

Il **settimo capitolo**, invece, è dedicato alle conclusioni ed a fornire suggerimenti utili per migliorare le performance del Programma, con lo sguardo inevitabilmente proiettato alla nuova Programmazione 2021-2027.

1 Quadro di contesto

Plurime e pregne di sfaccettature si presentano le sfide globali dei prossimi anni suscettibili di ridefinire la nozione stessa di sicurezza nazionale. Sfide sovente interconnesse tra loro, tali da esigere il costante affinamento delle attività di prevenzione e contrasto necessarie per garantire uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia all'interno dei confini europei. I cambiamenti climatici in atto, peraltro, incidono su equilibri territoriali fragili, innescando tensioni e conflitti locali latenti, non di rado legati all'accesso alle risorse naturali, alimentando, allo stesso tempo, ingenti flussi migratori. Cambiamenti climatici e migrazioni rappresentano due sfide cruciali della nostra epoca che influenzano in modo decisivo gli equilibri geopolitici. Almeno 216 milioni di persone nel mondo saranno costrette a migrare a causa dei cambiamenti climatici entro il 2050. Sono i numeri, drammatici, evidenziati dall'ultimo Rapporto *Groundshel* della Banca Mondiale. Entro il 2050 l'Africa subsahariana potrebbe contare fino a 86 milioni di migranti climatici interni e 19 milioni il Nord Africa. In Asia orientale e Pacifico si stimano 49 milioni, 40 milioni per le aree asiatiche meridionali. Per l'America Latina si prevedono 17 milioni e tra Europa orientale e Asia centrale 5 milioni. Nella disperazione, la spinta alla migrazione climatica, scrive *l'International Institute for Environment and Development*, rende i migranti climatici particolarmente vulnerabili alla tratta di esseri umani. Considerando la variazione di stock di migranti nel corso degli anni si trova un'ennesima conferma della dimensione strutturale e crescente delle migrazioni internazionali in relazione all'andamento demografico mondiale. Alla fine del 2021, le persone in fuga da guerre, violenze, persecuzioni e violazioni di diritti umani risultavano essere 89,3 milioni, con un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente e ben oltre il doppio rispetto al dato registrato 10 anni fa, secondo il rapporto statistico annuale dell'UNHCR *Global Trends*. Da allora, l'invasione russa dell'Ucraina, che ha causato uno degli esodi forzati di più ampia portata dalla Seconda Guerra Mondiale, e altre emergenze, dall'Africa all'Afghanistan, hanno portato la cifra a superare la drammatica soglia dei 100 milioni. In questo quadro si innesta il riacutizzarsi di conflitti endemici e di nuovi conflitti, come nel caso dei Balcani tra Serbia e Kosovo. Secondo la Banca Mondiale, 23 Paesi sono teatro di guerre di intensità media o alta, mentre vi sono ampie ragioni per temere che in Ucraina il peggio debba ancora venire.

Sono stati oltre 100 mila i migranti sbarcati in Italia nel 2022: 104.061 persone, contro le 67.034 del 2021 e le 34 mila del 2020. Gli sbarchi in Italia sono aumentati, rispetto ai minimi del 2019, con un'ulteriore accelerazione dopo la prima ondata della pandemia. In un primo momento, le restrizioni ai movimenti hanno portato ad una netta diminuzione degli arrivi con un'impennata nel post pandemia, cui non sono estranee le ripercussioni della guerra in Ucraina. Analizzando i dati forniti dall'*Observatory of Economix Complexity* sull'export del grano russo-ucraino si nota come il conflitto rischia di destabilizzare intere zone geografiche che subiranno l'incremento degli oneri di importazione. Egitto e Tunisia, largamente dipendenti dal grano russo e ucraino sono le prime due nazionalità per immigrati sbarcati in Italia nel 2022. Peraltro, continuano i rilevanti flussi di migranti come conseguenze della caduta dell'Afghanistan sotto il regime dei talebani e il perdurare della guerra civile in Siria. Dei 25,4 milioni di profughi oggi presenti nel mondo, la metà proviene da tre Paesi: la Siria, dove a causa della guerra civile 6.3 milioni di persone hanno lasciato le proprie case, l'Afghanistan e Sud Sudan, abbandonati rispettivamente da 2.6 e 2.4 milioni di abitanti.

In uno scenario internazionale caratterizzato dal moltiplicarsi di crisi e di situazioni di instabilità, il fenomeno del terrorismo di matrice islamica continua a rappresentare una delle minacce principali per la sicurezza. In quella che può essere definita la quarta fase della lotta al terrorismo rientrano fenomeni di più recente formazione, che hanno un carattere fluido ed imprevedibile. In questo contesto, il contrasto alla radicalizzazione online è senz'altro una delle sfide maggiori che l'Italia e la comunità internazionale si trovano a dover affrontare. Il

terrorismo trae grandi profitti dai legami con il mondo della criminalità, dal traffico della droga a quello delle armi.

Le organizzazioni criminali attive sul territorio nazionale operano sempre più come vere e proprie multinazionali del crimine. Il traffico di sostanze stupefacenti rappresenta uno dei principali settori di interesse delle organizzazioni criminali, caratterizzate dalla vocazione transnazionale con un ruolo primario è stato conquistato dall'ndrangheta nel mercato della cocaina. L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, nella Relazione del 2022, segnala la continua innovazione nel mercato della droga, che ha portato all'elevata disponibilità complessiva di un numero crescente di sostanze diverse. Anche l'Unione europea è diventata un produttore significativo di alcune droghe, sia per il consumo interno sia per il mercato globale. Ciò è indicato dallo smantellamento di oltre 350 strutture di produzione di droghe nell'Unione europea nel solo 2020. Ma, pur continuando nella gestione dei tradizionali affari criminali “i sodalizi mafiosi – recita una nota della DNA – “si sono mossi verso una sistematica e progressiva occupazione del mercato legale, manifestando una crescente attitudine a sviluppare le attività illecite in ambiti imprenditoriali, ove riciclano le imponenti risorse economiche che derivano dagli affari criminali. “. La capacità delle organizzazioni criminali di costruire reti di relazioni con soggetti appartenenti a diverse realtà si è sempre più affinata alimentando così il “capitale sociale” delle organizzazioni criminali. “Per questo – avverte la DNA – bisogna rivolgere particolare attenzione alla fase di pre-investigazione, mettendo in atto strategie in materia di contrasto patrimoniale della criminalità organizzata, al fine di individuare quelle “pedine umane” che sempre più spesso non si identificano nel mafioso tout court ma si ritrovano in quei circoli affaristico-politici, composti sovente da pezzi della burocrazia istituzionale in grado di agevolare, anche per il tramite di processi corruttivi, la realizzazione degli interessi e degli obiettivi illeciti perseguiti dall'organizzazione criminale. ”. La corruzione è il principale strumento con cui il crimine organizzato, che per definizione è crimine economico, stringe rapporti con esponenti delle amministrazioni pubbliche. Ciò è tanto più rilevante considerando che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza assicura risorse straordinarie per il conseguimento di importanti obiettivi ed è decisivo impedire alle mafie di condizionare le procedure di appalto e mettere le mani su queste risorse. L'elevato flusso di risorse, oltre 200 miliardi di investimenti pubblici, accentua il rischio di infiltrazioni attesa la “vocazione imprenditoriale” delle cosche criminali che oggi utilizzano sofisticati schemi societari, attuando strategie di inserimento nell'economia legale attraverso la creazione di nuove imprese, l'acquisizione di attività imprenditoriali. È pertanto necessario attuare progetti finalizzati alla individuazione di sistemi predittivi dell'infiltrazione del crimine economico organizzato. L'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) nel Rapporto annuale 2020, in una nota a titolo “Una mappatura sperimentale delle imprese potenzialmente connesse a contesti di criminalità organizzata”, ha portato alla identificazione di oltre 150 mila imprese potenzialmente riconducibili a contesti di criminalità organizzata. Prezioso, in questo quadro, il contributo dell'Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso, organismo interforze, che, nel suo quinto Report individua altri possibili indizi di infiltrazione criminale nell'economia, concentrando l'attenzione sulle variazioni societarie registrate in Italia. Contro le mafie globali è indispensabile la cooperazione e collaborazione di tutti gli enti impegnati nei diversi Paesi, per rilevare in modo coordinato l'operatività economica del crimine organizzato.

In un quadro di generale flessione della delittuosità, registrata dal Sistema di Indagine (SDI), estrema attenzione deve essere posta alle nuove forme di criminalità informatica. Nel 2022 il C.N.A.I.P.I.C, la struttura specializzata in cybersicurezza della Polizia postale e delle comunicazioni, ha rilevato 12.947 attacchi (+138% sul 2021). Si assiste ad un aumento esponenziale di attacchi cibernetici che si risolvono in violazioni di spazi e dei sistemi informatici appartenenti a istituzioni, imprese e singoli cittadini, considerato che qualsiasi attività umana, e dunque, nel suo risvolto patologico, ogni attività criminale, assume oggi profili “cibernetici”.

Lo scenario e le problematiche, brevemente riassunte, sono quelle di una società che Ulrich Beck definiva come “distributrice di ricchezza” che si intersecano sempre più con quelli di una società “distributrice di rischi”. In essa lo stato di emergenza minaccia di diventare la norma. I nuovi tipi di rischi sono sempre più spesso “glocali”, ovvero generati localmente ma capaci di espletare il loro potenziale globalmente. Rischi, spesso considerati come “effetti collaterali latenti” che sono tuttavia in grado di delegittimare le istituzioni statali che sono chiamate a dare e trasmettere sicurezza.



2 Approccio metodologico

La scelta dell'approccio metodologico adeguato è sempre un esercizio delicato per il Valutatore in particolare con riferimento alla valutazione ex-post che deve dar conto dei traguardi dell'intervento finanziato. La selezione è chiaramente condizionata da molti fattori esogeni ed endogeni come, ad esempio, lo stato reale di attuazione del Programma nel momento in cui viene condotta la valutazione ex post.

Da ciò deriva la scelta del Valutatore di una **valutazione ex post stakeholders-based**, in cui la raccolta delle opinioni, delle esperienze e dei feedback dei soggetti protagonisti del FSI, sia a livello di gestione del Programma, sia a livello di beneficiari delle operazioni, ha rappresentato il fattore chiave e il principio ispiratore dell'approccio sotteso a tutto il percorso valutativo. Ciò ha permesso, in particolare, di ottemperare ad uno dei compiti principali assegnati dal Capitolo e dal Piano di Valutazione, ovvero la raccolta di casi di successo e criticità, buone prassi e la formulazione di alcune raccomandazioni in un'ottica futura (Cfr. Capitolo 7).



Da qui ne è derivata anche un'**impostazione della struttura** del documento finalizzata ad indentificare, nelle varie sezioni del Rapporto:

- buone prassi 
- elementi di particolare interesse emersi durante la raccolta dei fabbisogni con le strutture del FSI, come ad esempio il sistema informativo. 

Tale nota alla lettura del documento è utile per facilitare l'**individuazione dei drivers** dell'esercizio ex post che vengono poi riportati anche nel par. dedicato (Cfr. Capitolo 7, par. 7.1, 7.2).

Sotto il profilo metodologico, tenuto conto delle specificità del mandato valutativo, il Valutatore ha fatto ricorso ad un approccio ispirato a **metodi misti**.

Più in particolare, la raccolta e l'analisi dei dati ha richiesto il **ricorso ad un mix di tecniche qualitative e quantitative**, basate sia su fonti di dati secondarie, sia su fonti primarie, da investigare ad hoc, mediante questionari strutturati, interviste, casi di studio e focus group. Di seguito si riporta un quadro generale delle **tecniche utilizzate** nel corso dell'iter valutativo:

- **Analisi di dati da fonti primarie e secondarie:** le tecniche applicabili ai dati da fonti primarie o secondarie permettono di organizzare i dati di partenza per estrarne le informazioni utili.
- **Analisi documentale:** tecnica di particolare rilevanza quando l'obiettivo della valutazione è quello di indagare la programmazione e analizzarne l'adeguatezza, sia nella logica interna di intervento che esterna, nelle relazioni evidenziate con le istanze socioeconomiche di sviluppo, con altri strumenti di programmazione, o in riferimento alle strategie regionali, nazionali e europee; supporta la ricognizione degli studi di caso e dei casi di eccellenza; permette di valutare l'efficienza dei processi attuativi; rende fruibili le conoscenze raccolte da indagini e valutazioni realizzate in precedenza, nonché quelle presenti nella letteratura specialistica sui temi d'interesse; di fondamentale importanza per migliorare la capacità di interpretazione dei risultati, delle scelte strategiche operate e la comprensione dei fenomeni di interesse specifico delle politiche attuate.

- **Focus group:** consente di raccogliere informazioni dirette attraverso l'interazione con un gruppo piccolo e omogeneo di persone, la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico, scandagliato in profondità grazie al ruolo svolto nel gruppo da un moderatore/facilitatore.
- **Interviste semi-strutturate:** permettono di approfondire il punto di vista degli attori del sistema, attraverso testimonianze dirette, che saranno prioritariamente focalizzate sulla qualità dei processi e sui risultati delle azioni realizzate, e a validare le informazioni raccolte nel corso del processo valutativo.
- **Interviste strutturate:** condotte tramite questionario e mirano ad acquisire informazioni estensive da restituire in forma di base dati codificata, da utilizzare per la stima degli effetti prodotti dalle politiche su persone e organizzazioni o per indagare opinioni, giudizi e grado di soddisfazione espressi dai destinatari degli interventi. Le interviste vengono realizzate mediante la somministrazione di questionari con tecniche CATI o CAWI, rivolti alla popolazione dei destinatari o a un campione di utenti definito a partire dalla popolazione stessa.
- **Quadro logico:** la sua applicazione nel caso della valutazione del FSI consente di mettere in relazione le istanze di contesto che motivano l'intervento con la gerarchia di obiettivi, azioni, risultati attesi e indicatori.
- **Studio di caso:** mira ad approfondire la conoscenza delle storie dei destinatari, o di esperienze di sperimentazione condotte in ambiti di particolare rilevanza ai fini dell'innovazione e della qualità dei sistemi e dei modelli di intervento, attraverso l'acquisizione di una conoscenza approfondita dell'esperienza maturata e delle ricadute sulle persone, imprese, sistemi o territori coinvolti.

Nella matrice seguente vengono sintetizzate le componenti del servizio di valutazione ex-post, identificate negli otto criteri di valutazione, cui vengono associati gli **approcci metodologici** proposti, le **soluzioni operative (strumenti e tecniche)** che si intende utilizzare, nonché le relative **fonti**.

Matrice Componenti richieste – Approccio metodologico – Soluzioni operative – Fonti

| Componenti del servizio richieste (ambiti di valutazione) | Approccio metodologico | Soluzioni operative | Fonti |
|---|---|---|---|
| Efficacia (la misura in cui l'intervento ha raggiunto, o si prevede che raggiungerà, i suoi obiettivi) | Approccio prevalentemente quantitativo integrato con valutazioni qualitative desumibili da interviste | Analisi fisica e procedurale, Analisi indicatori, Interviste semi-strutturate a soggetti attuatori, Casi studio, Interviste semi-strutturate ad Amministrazioni beneficiarie, Focus Group | Sistema di monitoraggio ISF-SGI, atti amministrativi, documentazione di programma, indagini dirette |
| Efficienza (la misura di quanto economicamente le risorse/input vengono convertiti in risultati) | Approccio prevalentemente quantitativo (integrando la prospettiva <i>target based</i> a quella dell'allocazione delle risorse). | Analisi finanziaria, Analisi indicatori, Interviste semi-strutturate a soggetti attuatori | Sistema di monitoraggio ISF-SGI, atti amministrativi, documentazione di programma, indagini dirette |
| Pertinenza (in che modo gli obiettivi progettuali sono) | Approccio prevalentemente quantitativo, nell'ambito | Quadro logico, Matrici di correlazione, Interviste | Sistema di monitoraggio ISF-SGI, documentazione |

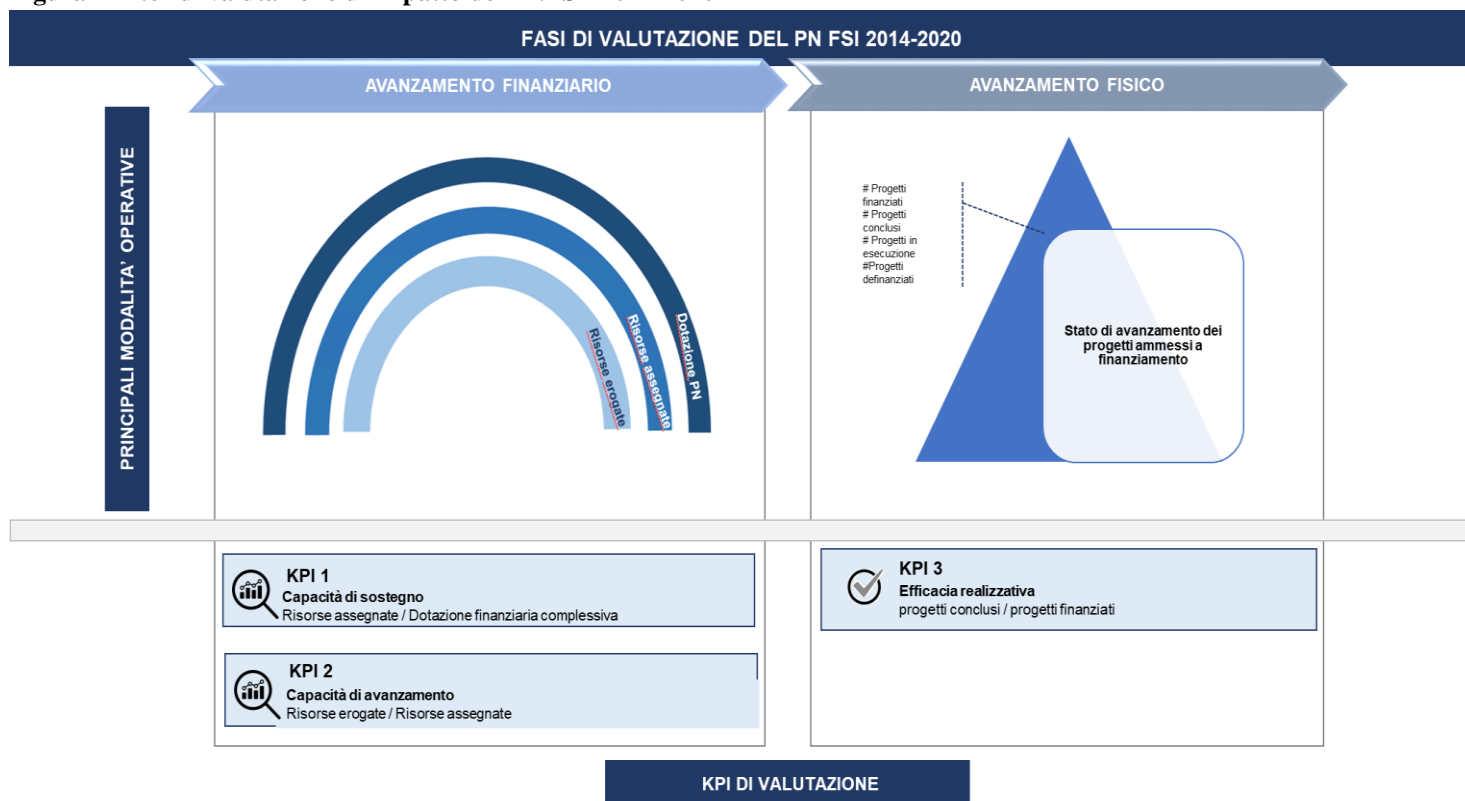
| | | | |
|---|--|--|---|
| basati su esigenze espresse e prioritarie) | della prospettiva della valutazione realista | semi-strutturate a soggetti attuatori, Interviste semi-strutturate ad Amministrazioni beneficiarie, Casi Studio | di programma, indagini dirette |
| Coerenza (in che modo gli obiettivi sono coerenti con quelli stabiliti dall'UE) | Approccio prevalentemente qualitativo, per la ricostruzione degli obiettivi | Interviste semi-strutturate a soggetti attuatori, Interviste semi-strutturate ad Amministrazioni beneficiarie, Casi Studio | Documentazione di programma, indagini dirette |
| Complementarietà (in che modo gli interventi sono complementari a quelli stabiliti da altre politiche) | Approccio prevalentemente qualitativo, per la ricostruzione della fase di programmazione | Interviste semi-strutturate a soggetti attuatori, Interviste semi-strutturate ad Amministrazioni beneficiarie, Casi Studio | Documentazione di programma, indagini dirette |
| Valore aggiunto (in che modo il sostegno dell'UE si è tradotto in un valore aggiunto) | Approccio qualitativo basato prevalentemente sull'ascolto diretto dei beneficiari degli interventi | Interviste semi-strutturate ad Amministrazioni beneficiarie, Questionari, Casi Studio | Primarie da interviste dirette, somministrazione questionari, focus group, ecc.) |
| Sostenibilità (la misura in cui i benefici dell'intervento si considerano duraturi) | Mix di metodi quantitativi e qualitativi | Analisi desk, Interviste semi-strutturate ad Amministrazioni beneficiarie, Casi Studio | Sistema di monitoraggio ISF-SGI Documentazione di progetto, interviste |
| Semplificazione (in che misura sono state semplificate le procedure di gestione e ridotti gli oneri per i beneficiari) | Approccio prevalentemente qualitativo, per l'individuazione dei benefici apportati | Analisi desk, Interviste semi-strutturate ai soggetti attuatori e alle Amministrazioni beneficiarie, Casi Studio | Sistema di monitoraggio ISF-SGI, atti amministrativi, documentazione di programma, indagini dirette |

3 Analisi dell'attuazione finanziaria e fisica del Programma

Nel Capitolo 3, il Valutatore intende ricostruire il quadro attuativo del Programma Nazionale ISF 2014-2020 al 31/12/2022 sulla base dell'analisi dei dati secondari forniti dall'Autorità Responsabile, integrati con i dati gestiti a livello nazionale per il monitoraggio del PN, e di alcuni indicatori di avanzamento chiave (di seguito *Key Performance Indicators* - KPI) di tipo finanziario e fisico individuati dallo stesso Valutatore. In particolare, verrà esaminata la **capacità di sostegno e di avanzamento** a partire dal rapporto tra risorse assegnate e dotazione finanziaria da una parte, e tra risorse erogate e risorse assegnate dall'altra. Per quanto riguarda l'avanzamento fisico, l'**efficacia realizzativa** rappresenterà il rapporto tra progetti conclusi e progetti finanziati.

Di seguito, i principali step valutativi messi in campo nella presente Relazione di Valutazione ex-post.

Figura 1 - Iter di valutazione di impatto del PN ISF 2014-2020



3.1 Avanzamento complessivo delle attività

Il Programma Nazionale (PN) ISF 2014-2020, con una dotazione finanziaria di 614 milioni di euro, nasce con l'obiettivo di **promuove interventi mirati a garantire uno spazio comune di sicurezza, libertà e giustizia all'interno dei confini europei**, attraverso il **contrasto e la prevenzione di fenomeni criminosi** e la **gestione integrata delle frontiere esterne**.

Il Programma, approvato con Decisione della Commissione C(2015)5414 *final* del 5 agosto 2015 e modificato dalle successive Decisioni (ultima la 5620 *final* del 13 agosto 2020), si articola in **due strumenti finanziari**:

- ❖ **ISF 1 – Police.** Lo strumento finanziario Cooperazione di Polizia, Prevenzione e Lotta alla Criminalità e Gestione delle Crisi, nel quale confluiscono i Fondi ISEC e CIPS, ha una dotazione finanziaria di partenza di

129 milioni di euro ed è diretto a promuovere interventi di cooperazione di polizia, prevenzione e lotta alla criminalità, nonché alla gestione dei rischi e delle crisi;

- ❖ **ISF 2 – Borders & Visa.** Lo strumento finanziario Frontiere Esterne e Visti, nel quale confluisce il Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007 – 2013, ha una dotazione di partenza di circa 485 milioni di euro ed è rivolto alla gestione integrata delle frontiere esterne e allo sviluppo di una politica comune dei visti Schengen.

In particolare, in conformità alle priorità individuate dai Regolamenti comunitari, lo strumento **ISF 1 – Police** è rivolto specificatamente a: - prevenire e combattere i reati e potenziare il coordinamento e la cooperazione tra autorità (Obiettivo Specifico 5); - aumentare la capacità degli Stati membri di gestire i rischi per la sicurezza e le crisi (Obiettivo Specifico 6).

Lo strumento finanziario **ISF – Borders & Visa** è, invece, finalizzato a: - sostenere una politica comune in materia di visti Schengen (Obiettivi Specifici 1 e 3); - sostenere la gestione delle frontiere così da assicurare un elevato livello di protezione e l'attraversamento agevole delle frontiere esterne (Obiettivi Specifici 2 e 3).

Con riferimento agli **Obiettivi Specifici**, al 31/12/2022¹, l'attuazione sta progredendo nel modo seguente:

- ✓ Prosegue la messa in atto della strategia dell'**OS1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti** - volta ad agevolare le procedure di ingresso legale nell'Unione da parte di cittadini non comunitari, e mantenere, al contempo, un elevato livello di sicurezza nell'area Schengen. In tale ambito, è stata approvata una nuova iniziativa in favore del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale finalizzata al proseguimento dei servizi di supporto tecnico per il *database* del sistema centrale Visti Schengen. L'attuazione delle iniziative ammesse al finanziamento prosegue in linea con i cronoprogrammi approvati e, sebbene si siano registrati alcuni ritardi dovuti all'emergenza sanitaria da Covid-19, non vi sono rischi di slittamento delle attività. Nel complesso, la portata di criticità e/o ritardi non risulta tale da incidere sulla strategia perseguita e sui risultati attesi dal PN. Non si sono, infine, rilevati cambiamenti nella strategia perseguita per l'OS1 e/o nei relativi ON, né rilevati fattori che ne potrebbero comportare cambiamenti in futuro. Tuttavia, tenuto conto delle economie che si prevede di registrare sui progetti in corso e dei fabbisogni aggiuntivi registrati nell'ambito del sostegno operativo alle frontiere, si è reso necessario uno spostamento di risorse pari a circa 430mila euro (quota UE) in favore dell'OS3.ON2. La dotazione dell'OS1 è pertanto rimodulata per un importo pari a 9.009.574,09 € (quota UE).
- ✓ La strategia dell'**OS2 - Frontiere** - incentrata sulla sorveglianza delle frontiere esterne e la gestione dei flussi migratori nonché sul rafforzamento delle competenze specialistiche del personale coinvolto in operazioni di controllo, pattugliamento e SAR correlato. Per garantire la traduzione di alcune priorità strategiche previste in interventi da finanziare (es. ON1, ON2, ON3 e ON6), la Struttura di gestione ha continuato a tenere costanti interlocuzioni con le Amministrazioni interessate. Le attività proseguono, anche in questo caso, in linea con i cronoprogrammi approvati e, anche in caso di ritardi dovuti all'emergenza sanitaria da Covid-19, non si registrano rischi di slittamento delle attività. Si segnalano, tuttavia, le rinunce al finanziamento delle seguenti iniziative da parte dei rispettivi Beneficiari: la Marina Militare ha rinunciato al progetto IT/2019/PR/0084 a seguito del ricorso al TAR del Lazio presentato dall'unica ditta partecipante alla gara; il Ministero dell'Interno-DPS-DCIPF ha rinunciato alle iniziative IT/2019/PR/0095 e IT/2019/PR/0097, a seguito rispettivamente di un ricorso amministrativo pendente e di ritardi accumulati con il perdurare dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, tenuto conto delle economie che si prevede di registrare sui progetti in corso e dei

¹ Fonte: Relazione Annuale di Programma 2021

fabbisogni aggiuntivi registrati nell'ambito del sostegno operativo alle frontiere, si è provveduto ad uno spostamento di risorse pari a circa 4milioni di euro (quota UE) in favore dell'OS3.ON2. La dotazione dell'OS2 è pertanto rimodulata per un importo pari a 221.977.728,82 € (quota UE).

- ✓ La dotazione **dell'OS 3 – Sostegno operativo** risulta quasi interamente impegnata, difatti, nel corso dell'anno 2021, non sono state ammesse al finanziamento nuove iniziative. Ciò nonostante, sono stati raccolti importanti fabbisogni da parte delle Amministrazioni beneficiarie in termini di sostegno operativo alle frontiere; pertanto, si è provveduto ad approvare un aumento di budget dell'iniziativa IT/2018/OB/0061 della Guardia di Finanza ed è stata effettuata un'ulteriore rimodulazione con incremento del finanziamento in favore della progettualità IT/2018/OB/0067, a titolarità del Corpo delle Capitanerie di Porto. In merito alle progettualità ammesse al finanziamento nei precedenti esercizi, le attività proseguono in linea con i cronoprogrammi approvati e, anche in caso di ritardi dovuti all'emergenza sanitaria da Covid-19, non si registrano rischi di slittamento. Nel complesso, la portata di criticità e/o ritardi non risulta tale da incidere sulla strategia perseguita e sui risultati attesi dal PN. I progetti IT/2017/OB/0008 a titolarità del Ministero dell'Interno-DPS-Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere e IT/2017/OV/0012 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si sono conclusi, raggiungendo gli obiettivi previsti. Non si sono, infine, registrati cambiamenti nella strategia perseguita per l'OS3 e/o nei relativi ON, né rilevati fattori che ne potrebbero comportare cambiamenti in futuro. Non sono state, altresì, rilevate criticità con ripercussioni sui risultati del PN. Tuttavia, tenuto conto delle economie che si prevede di registrare sui progetti in corso e dei fabbisogni aggiuntivi registrati nell'ambito del sostegno operativo alle frontiere, si è reso necessario un incremento di risorse pari a circa 4,4 milioni di euro (quota UE) in favore dell'OS3.ON2. La dotazione dell'OS3 è pertanto rimodulata per un importo pari a 45.755.585,40 € (quota UE).
- ✓ Procede conformemente l'attuazione delle linee di intervento previste dall'**OS5 – Prevenzione e lotta alla criminalità**. Nel periodo di riferimento nessuna nuova iniziativa è stata ammessa al finanziamento; si è però provveduto alla rimodulazione di interventi che hanno previsto, in alcuni casi, aumenti di budget. Tra questi, anche la progettualità IT/2018/PR/0043 in ambito PNR, a titolarità della Direzione Centrale della Polizia Criminale, il cui budget progettuale è stato integrato dalla dotazione residua del *top up*, pari a € 299.710,50 (quota UE). Particolare attenzione viene posta ai progetti che hanno maturato ritardi. È stato effettuato un costante monitoraggio di tali iniziative da parte dell'Autorità Responsabile volto a prevenire rischi di ulteriori ritardi. I progetti IT/2017/PR/0028 e IT/2018/PR/0045, finanziati rispettivamente, a favore del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, si sono conclusi raggiungendo gli obiettivi previsti. Alla luce del maggior numero di fabbisogni espressi dai Beneficiari a valere sull'OS5 ON1, si è reso necessario lo spostamento di risorse ancora residue sull'OS5, pari a circa 1,7M€ (quota UE), e sull'OS6, pari a circa 2,5 M€ (quota UE), allo scopo di finanziare ulteriori incrementi di budget, nell'ambito di iniziative già finanziate a valere su all'OS5 ON1. La dotazione dell'OS5 è rimodulata ad un importo pari a 52,9 M€ (quota UE).
- ✓ È proseguita l'attuazione delle linee strategiche dell'**OS6 – Rischi e crisi** – volte alla prevenzione e al contrasto di situazioni di rischi e crisi. Nel periodo di riferimento, nessuna iniziativa è stata ammessa al finanziamento, alla luce del mutato quadro dei fabbisogni espressi dai Beneficiari. Particolare attenzione viene posta sull'attuazione dei progetti affinché non si registrino ulteriori ritardi tali da comprometterne la realizzazione entro il termine di ammissibilità delle spese. Si registra inoltre la conclusione del progetto

IT/2018/PR/0046, finanziato a favore della Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il raggiungimento degli obiettivi previsti. Nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento, non si sono registrati cambiamenti nella strategia perseguita per l'OS6 e/o nei relativi obiettivi nazionali. Tuttavia, in considerazione del mutato quadro dei fabbisogni espressi dai Beneficiari, si conferma lo spostamento di risorse residue a valere sull'OS6 all'OS5 ON1, come riportato nella sezione dedicata alla Sezione dell'OS5 Prevenzione e lotta alla criminalità. La dotazione dell'OS6 è rimodulata a un importo pari a 8,5M€ (quota UE).

Durante il Comitato di Sorveglianza del 2022 è stata comunicata l'estensione del termine ultimo di ammissibilità della spesa. In precedenza, le spese del PN erano ammissibili al finanziamento se sostenute dal Beneficiario tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2022, con l'adozione del Reg. (UE) 585/2022, è stato esteso il termine ultimo di ammissibilità, e attualmente le spese del PN saranno ammissibili fino al 31 dicembre 2024.

3.2 Avanzamento finanziario

A livello complessivo l'analisi dell'**avanzamento finanziario segnala un buon grado di efficienza**, anche in considerazione dei rallentamenti dovuti alla particolare situazione causata dall'epidemia Covid-19.

Le risorse complessivamente messe a disposizione dal Programma Nazionale ISF 2014-2020 ammontano a 122,9 Mln € per l'ISF1 - *Police* e 442 Mln € per l'ISF2 - *Borders & Visa*, mentre le risorse attivate sono pari a 123,9 Mln € per l'ISF1 e 424 Mln € per l'ISF2.

Nel caso dell'ISF1 è possibile notare un *overbooking*, in quanto nell'ultimo anno sono state impegnate risorse maggiori rispetto a quelle messe a disposizione (pari circa al 100,4%). A seguito delle recenti rimodulazioni, tutte le risorse residue sono state assegnate a progetti già finanziati sul Programma Nazionale tramite incrementi di budget. Sono stati impegnati 544 mila € oltre la dotazione totale dei due obiettivi specifici (0,4%) a fronte di economie maturate dai progetti per un pari importo attualmente in fase di restituzione.

A livello di Obiettivo Specifico e Obiettivo Nazionale, si rileva la seguente situazione:

Figura 2 – Quadro finanziario del PN ISF 2014-2020

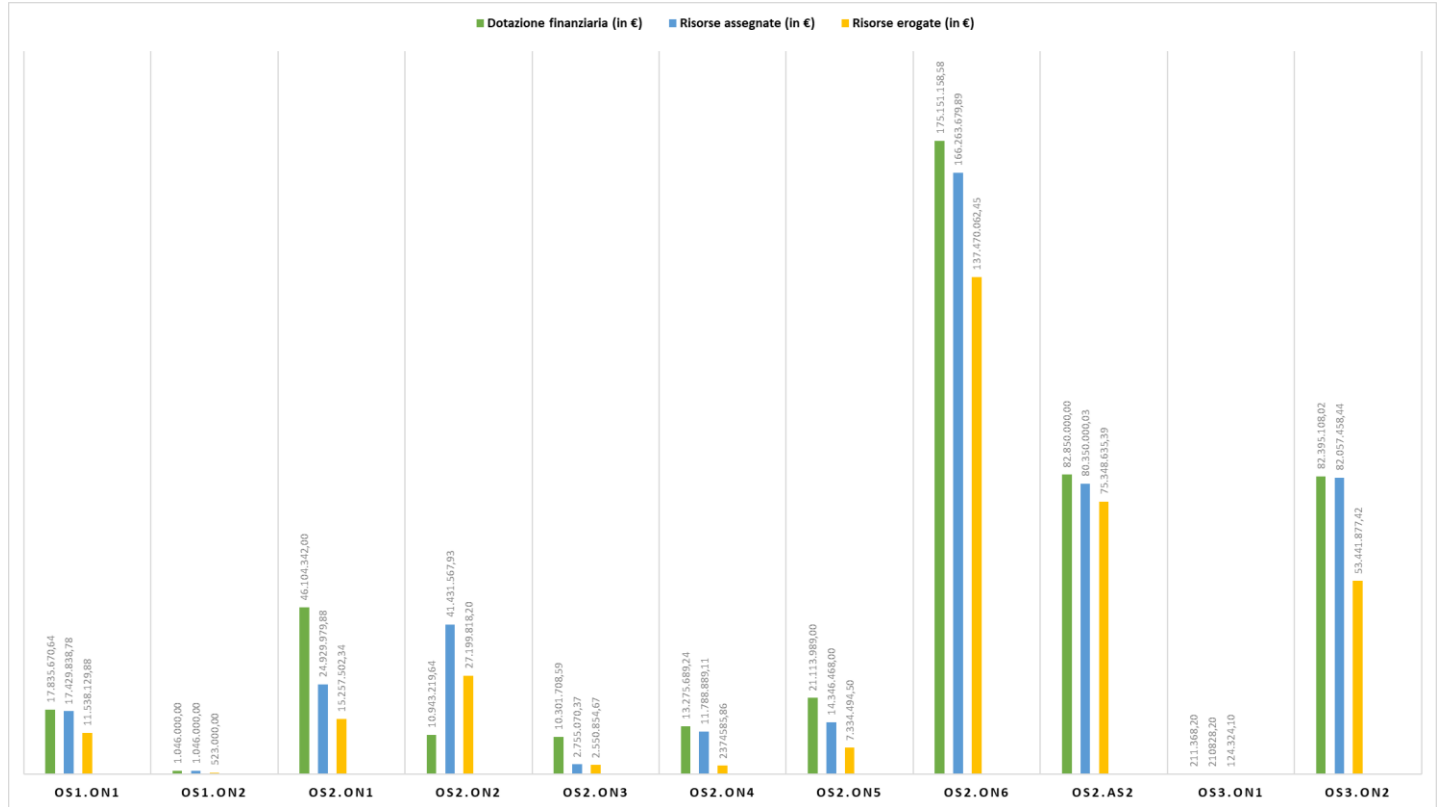
| Strumento | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Dotazione finanziaria (in €) | Risorse assegnate (in €) | |
|--|--|---|------------------------------|--------------------------|-----------------------|
| ISF 1 - Police | Obiettivo Specifico 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità | Obiettivo Nazionale 1 - Prevenzione e lotta | 48.642.234,18 | 45.979.072,88 | |
| | | Obiettivo Nazionale 2 - Scambio di informazioni | 43.865.286,50 | 54.236.544,78 | |
| | | Obiettivo Nazionale 3 - Formazione | 7.308.169,06 | 4.691.475,06 | |
| | | Obiettivo Nazionale 4 - Sostegno alle vittime | 925.206,16 | 0,00 | |
| | TOTALE OS 5 | | | 100.740.895,90 | 104.907.092,72 |
| | Obiettivo Specifico 6 - Rischi e crisi | Obiettivo Nazionale 1 - Prevenzione e lotta | 1.000.000,00 | 0,00 | |
| | | Obiettivo Nazionale 2 - Scambio di informazioni | 200.000,00 | 0,00 | |
| | | Obiettivo Nazionale 3 - Formazione | 1.000.000,00 | 677.198,30 | |
| | | Obiettivo Nazionale 5 - Infrastrutture | 5.106.000,00 | 1.953.213,88 | |
| | | Obiettivo Nazionale 6 - Allarme rapido e crisi | 11.994.000,00 | 13.522.488,09 | |
| | | Obiettivo Nazionale 7 - Valutazione dei rischi e delle minacce | 2.900.000,00 | 2.425.000,00 | |
| | TOTALE OS 6 | | | 22.200.000,00 | 18.577.900,27 |
| | TOTALE ISF 1 - Police | | | 122.940.895,90 | 123.484.992,99 |
| ISF 2 – Borders & Visa | Obiettivo Specifico 1 - Sostegno a una politica comune dei visti | Obiettivo Nazionale 1 - Capacità nazionale | 17.835.670,64 | 17.429.838,78 | |
| | | Obiettivo Nazionale 2 - Acquis dell'Unione | 1.046.000,00 | 1.046.000,00 | |
| | TOTALE OS 1 | | | 18.881.670,64 | 18.475.838,78 |
| | Obiettivo Specifico 2 - Frontiere | Obiettivo Nazionale 1 - EUROSUR | 46.104.342,00 | 24.929.979,88 | |
| | | Obiettivo Nazionale 2 - Scambio di informazioni | 10.943.219,64 | 41.431.567,93 | |
| | | Obiettivo Nazionale 3 - Norme comuni dell'Unione | 10.301.708,59 | 2.755.070,37 | |
| | | Obiettivo Nazionale 4 - Acquis dell'Unione | 13.275.689,24 | 11.788.889,11 | |
| | | Obiettivo Nazionale 5 - Sfide future | 21.113.989,00 | 14.346.468,00 | |
| | | Obiettivo Nazionale 6 - Capacità nazionale | 175.151.158,58 | 166.263.679,89 | |
| | | Azioni specifiche 2 - Strumenti Frontex | 82.850.000,00 | 80.350.000,03 | |
| | TOTALE OS 2 | | | 359.740.107,05 | 341.865.655,21 |
| | Obiettivo Specifico 3 - Sostegno operativo | Obiettivo Nazionale 1 - Sostegno operativo per i visti | 211.368,20 | 210.828,20 | |
| | | Obiettivo Nazionale 2 - Sostegno operativo alle frontiere | 82.395.108,02 | 82.057.458,44 | |
| TOTALE OS 3 | | | 82.606.476,22 | 82.268.286,64 | |
| TOTALE ISF 2 – Borders & Visa | | | 442.346.583,27 | 424.133.941,85 | |

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati ISF-S.GI al 31/11/2022

Il totale delle erogazioni, pari a 428 milioni di euro, rispettivamente 95 milioni di euro per l'ISF1 e 333,8 milioni di euro per l'ISF2, presenta un andamento medio positivo, fatta eccezione per alcuni Obiettivi Nazionali il cui valore si attesta allo zero.

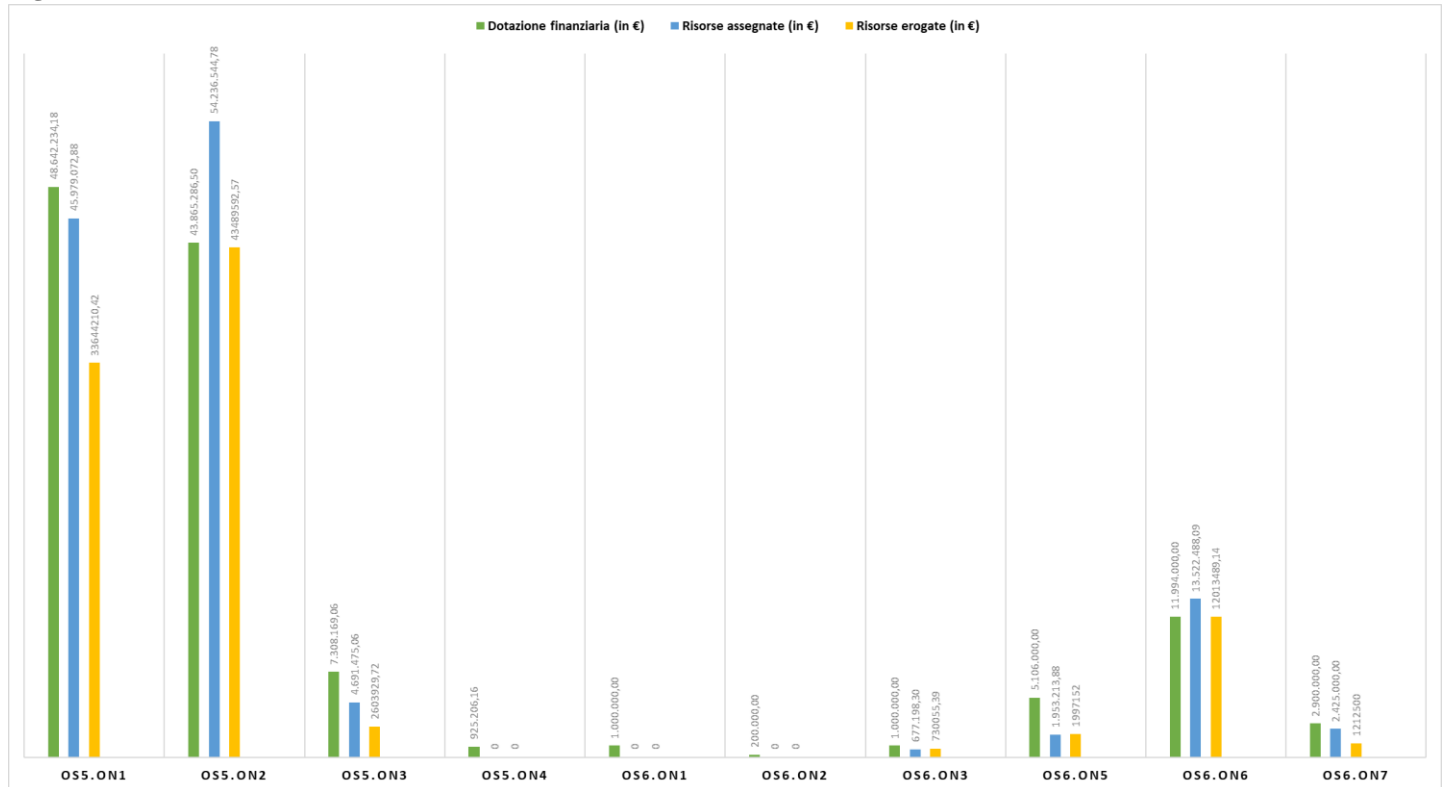
A livello di singolo strumento finanziario, si rileva la seguente situazione:

Figura 3 – Stato di avanzamento finanziario dell’ISF 2 – Borders & Visa al 31/11/2022



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati ISF-S.GI al 31/11/2022

Figura 4 – Stato di avanzamento finanziario dell’ISF 1 – Police al 31/11/2022

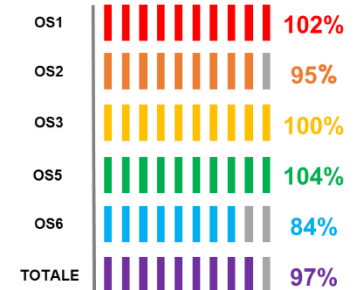


Fonte: elaborazione del Valutatore su dati ISF-S.GI al 31/11/2022

I dati rilevano l'ottima capacità del Programma di attivare risorse evidenziata attraverso il **KPI 1 – “Capacità di sostegno”**, che si attese al 97% della dotazione finanziaria complessiva del PN. Inoltre, è stato analizzato il livello di avanzamento del Programma in termini di pagamenti effettuati attraverso il **KPI 2 – “Capacità di avanzamento”**, che equivale al 76% delle risorse assegnate complessivamente.

Figura 5 – KPI 1 “Capacità di sostegno”

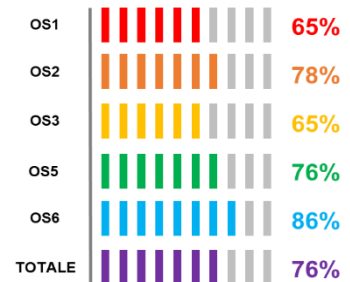
| OBIETTIVO SPECIFICO | RISORSE ASSEGNATE A | DOTAZIONE PN B | CAPACITA' DI SOSTEGNO C = A/B |
|---------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| OS1 | 18.475.838,78 | 18.881.670,64 € | 102% |
| OS2 | 341.865.655,21 € | 359.740.107,05 € | 95% |
| OS3 | 82.268.286,64 € | 82.606.476,22 € | 100% |
| OS5 | 104.907.092,72 € | 100.740.895,90 € | 104% |
| OS6 | 18.577.900,27 € | 22.200.000,00 € | 84% |
| TOTALE | 566.094.773,62 € | 584.169.149,81 € | 97% |



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati ISF-S.GI al 31/11/2022

Figura 6 – KPI 2 “Capacità di avanzamento”

| OBIETTIVO SPECIFICO | RISORSE EROGATE A | RISORSE ASSEGNATE B | CAPACITA' DI AVANZAMENTO C = A/B |
|---------------------|-------------------------|-------------------------|--|
| OS1 | 12.061.129,88 € | 18.475.838,78 € | 65% |
| OS2 | 267.535.953,41 € | 341.865.655,21 € | 78% |
| OS3 | 53.566.201,52 € | 82.268.286,64 € | 65% |
| OS5 | 79.737.732,71 € | 104.907.092,72 € | 76% |
| OS6 | 15.953.196,53 € | 18.577.900,27 € | 86% |
| TOTALE | 428.854.214,05 € | 566.094.773,62 € | 76% |

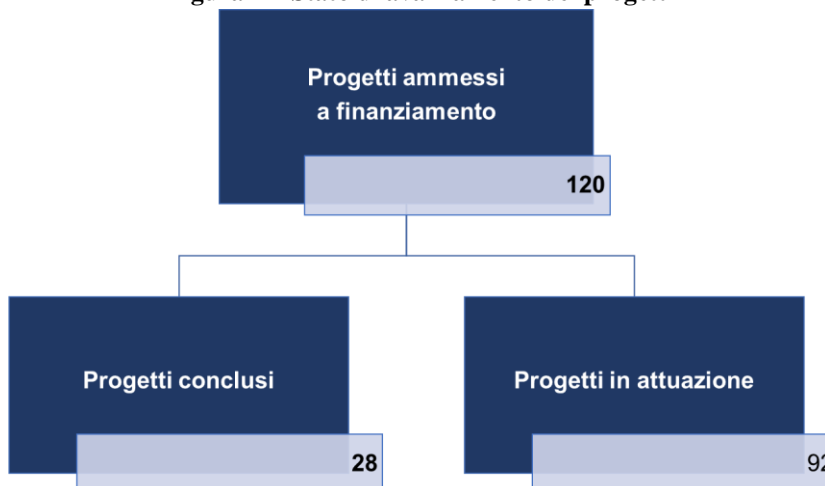


Fonte: elaborazione del Valutatore su dati ISF-S.GI al 31/11/2022

3.3 Avanzamento fisico

L'analisi sullo stato di avanzamento fisico si focalizza sulla quantificazione del numero di progetti conclusi. Come si evince dalla Figura successiva, in totale il PN ISF 2014-2020 al 31 novembre 2022 presenta un **panel complessivo di progetti pari a 120, di cui i conclusi equivalgono a 28.**

Figura 7 – Stato di avanzamento dei progetti



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati Sistema Informativo al 31/11/2022

La **capacità di realizzazione** del Programma, rilevata attraverso il KPI 3 (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti ammessi a finanziamento), si attesta al 19% grazie al contributo di un maggiore numero di progetti conclusi su Obiettivo specifico 2 e 5 (rispettivamente 9 e 6 su un totale di progetti finanziati pari a 60 e 30).

Figura 8 – KPI 3 “Efficacia realizzativa”

| OBBIETTIVO SPECIFICO | PROGETTI CONCLUSI A | PROGETTI FINANZIATI B | EFFICACIA REALIZZATIVA C = A/B |
|----------------------|------------------------|--------------------------|-----------------------------------|
| OS1 | 3 | 10 | 30% |
| OS2 | 9 | 60 | 15% |
| OS3 | 3 | 15 | 20% |
| OS5 | 6 | 30 | 20% |
| OS6 | 2 | 5 | 40% |
| TOTALE | 23 | 120 | 19% |

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati ISF-S.GI al 31/11/2022

4 Efficacia del Programma: analisi dell'avanzamento degli indicatori

Il presente Focus mira a fornire un'analisi di dettaglio dell'avanzamento fisico del PN ISF 2014-2020 con l'intento di **ricostruire la performance attuativa del Programma**. Ciò anche al fine di identificare aree di miglioramento così come casi di eccellenza attuativa da tesaurizzare e da “esportare” come *best practice* nell'ambito della Programmazione 2021-2027.

4.1 Indicatori comuni e indicatori specifici del Programma

Dall'analisi dello **stato di avanzamento degli indicatori comuni e specifici**, secondo quanto contenuto nella Relazione Annuale di Programma (2021), emerge un **quadro delle realizzazioni soddisfacente** per il Programma con alcuni indicatori sicuramente potenziabili, altri che hanno raggiunto il valore obiettivo e, in alcuni casi, lo hanno addirittura superato. Di seguito si riportano le principali risultanze per Obiettivo Specifico con riferimento particolare al rapporto tra valore cumulato e valore obiettivo.

È bene evidenziare che alcune sub-categorie di indicatori, ad oggi non ancora valorizzate e che non detengono alcun valore obiettivo, sono state omesse dal riepilogo grafico ai fini dell'analisi, ma costituiscono parte integrante del quadro degli indicatori comuni e specifici di Programma, i cui valori sono in corso di verifica da parte dell'Autorità Responsabile.

Ad ogni modo, gli scostamenti evidenziati nel corso del capitolo, rispetto ai valori obiettivo, riflettono fisiologici mutamenti dei fabbisogni interni alle Amministrazioni centrali beneficiarie, se confrontati con quanto registrato nella fase di definizione delle linee strategiche del Programma Nazione; sicuramente con l'incisione di eventi di portata mondiale, quale è stata la crisi sanitaria da Covid-19.

L'OS1 – “Sostegno per una politica comune in materia di visti” mira a potenziare l'ingresso legale in Europa per i cittadini non comunitari, mediante l'innalzamento degli standard di sicurezza. Gli indicatori legati a questo obiettivo presentano un **quadro diversificato**: da una parte appare raggiunto un buon risultato, con il superamento della soglia del 100%, in particolare il “C4.1 - Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati” si attesta al 485%. D'altra parte, il “C1 - Numero di attività di cooperazione consolare sviluppate con l'aiuto del Fondo” e il “C3 - Numero di posti specializzati in Paesi terzi sostenuti dal Fondo” registrano un grado di conseguimento pari allo 0%; nel caso specifico dell'indicatore C3, è prevista una prossima revisione del PN, approvata dalla Commissione Europea, con variazione del valore obiettivo da 40 a 0. L'indicatore “C2.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla politica comune dei visti” ha subito dei ritardi connessi alle restrizioni da Covid-19, ma si attesta oggi al 72%, con un superamento previsto al termine della Programmazione di almeno 210 unità rispetto al valore obiettivo, per l'introduzione di attività di formazione aggiuntive rispetto a quelle inizialmente pianificate. Infine, l'indicatore “C2.2 - Numero di corsi di formazione (ore effettuate)” registra un significativo scostamento rispetto al valore obiettivo di 3.000 unità, a causa del limitato numero di progettualità connesse alla formazione ammesse a finanziamento a valere sull'OS1; conseguentemente, è prevista un'ulteriore revisione del PN con variazione del valore obiettivo da 3.000 a 359.

Figura 9 – Indicatori comuni e specifici del Programma OS 1

| Obiettivo specifico | 1 - Sostegno per una politica comune in materia di visti | | | | Aggiornamenti | | | | Val. cumulativo | Cumulativo/ Obiettivo % |
|---|--|---------------------|----------------|---------------|---------------|--------|--------|--------|-----------------|-------------------------|
| | Unità di misura | Val. di riferimento | Val. obiettivo | Fonte di dati | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | | |
| C1 - Numero di attività di cooperazione consolare sviluppate con l'aiuto del Fondo | N | 0,00 | 0,00 | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| C1.a - Numero di co-localizzazioni | N | - | - | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | ND |
| C1.b - Numero di centri comuni per la presentazione delle domande | N | - | - | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | ND |
| C1.c - Numero di rappresentanze | N | - | - | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | ND |
| C1.d - Altro | N | - | - | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | ND |
| C2.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla politica comune dei visti | N | 0,00 | 400,00 | Projects | 0,00 | 286,00 | 0,00 | 0,00 | 286,00 | 72% |
| C2.2 - Numero di corsi di formazione (ore effettuate) | N | 0,00 | 3000,00 | Projects | 0,00 | 133,00 | 0,00 | 0,00 | 133,00 | 4% |
| C3 - Numero di posti specializzati in Paesi terzi sostenuti dal Fondo | N | 0,00 | 40,00 | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| C3.a - Funzionari di collegamento sull'immigrazione | N | - | - | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | ND |
| C3.b - Altri | N | - | - | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | ND |
| C4.1 - Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati | N | 0,00 | 172,00 | Projects | 0,00 | 334,00 | 167,00 | 334,00 | 835,00 | 485% |
| C4.2 - Percentuale di consolati sviluppati o potenziati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati | % | 0,00 | 97,60 | Projects | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 | 400,00 | 410% |

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati Relazione Annuale di Programma (2021)

Nell'OS2 – “Frontiere” finalizzato alla gestione integrata delle frontiere esterne, **la maggioranza degli indicatori non ha raggiunto la soglia del 50%**, con eccezione degli indicatori “C6 - Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata” e “C8 - Numero di progetti per la costituzione della *National Uniform Interface* (NUI) nel quadro dell'Entry Exit System” che presentano un conseguimento superiore al 100%. Esaminando l'indicatore C6 nel dettaglio, il significativo superamento del valore obiettivo va attribuito ad un sostanziale fabbisogno aggiuntivo espresso dall'Amministrazione centrale beneficiaria, in relazione alla consapevolezza di quanto il servizio di mediazione sia indispensabile nel perseguire l'OS2². L'indicatore “C1.2 - Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo” registra un andamento negativo, con una previsione di scostamento a conclusione delle diverse progettualità di almeno 85 unità, questo anche a causa della revoca del finanziamento della progettualità IT/2019/PR/0095 nel corso dell'esercizio finanziario 2021. Infine, gli indicatori “C3.2 - Numero totale di valichi di frontiera” e “C5 - Numero di incidenti segnalati dallo Stato membro al quadro situazionale europeo” non superano la soglia dello 0% in quanto nessuna progettualità finora ammessa al finanziamento appare contribuire alla loro valorizzazione.

² RAE 2021

Figura 10 - Indicatori comuni e specifici del Programma OS 2

| Obiettivo specifico | 2 - Frontiere | | | | Aggiornamenti | | | | Val. cumulativo | Cumulativo/ Obiettivo % |
|--|-----------------|---------------------|----------------|---------------|---------------|------------|------------|------------|-----------------|----------------------------|
| | Unità di misura | Val. di riferimento | Val. obiettivo | Fonte di dati | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | | |
| C1.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo | N | 0 | 3.275,00 | Projects | 175,00 | 162,00 | 24,00 | 19,00 | 380,00 | 12% |
| C1.2 - Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo | N | 0 | 185,00 | Projects | 4,00 | 6,00 | 4,00 | 3,00 | 17,00 | 9% |
| C2 - Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo | N | 0 | 840,00 | Projects | 3,00 | 19,00 | 352,00 | 62,00 | 436,00 | 52% |
| C2.a - Infrastrutture | N | - | - | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | ND |
| C2.b - Flotta (aria, terra, frontiere marittime) | N | - | - | Projects | 3,00 | 7,00 | 4,00 | 5,00 | 19,00 | ND |
| C2.c - Attrezzatura | N | - | - | Projects | 0,00 | 12,00 | 348,00 | 57,00 | 417,00 | ND |
| C3.1 - Numero di valichi di frontiera lungo le frontiere esterne attraverso porte di controllo automatizzato con il sostegno del Fondo | N | 0 | 151.200.000,00 | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| C3.2 - Numero totale di valichi di frontiera | N | 0 | 315.950.000,00 | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| C4 - Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR | N | 0 | 10,00 | Projects | 0,00 | 6,00 | 1,00 | 1,00 | 8,00 | 80% |
| C5 - Numero di incidenti segnalati dallo Stato membro al quadro situazionale europeo | N | 0 | 5813,00 | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0% |
| C6 - Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata | Ore | 0 | 446.000,00 | Projects | 277.454,00 | 164.097,50 | 148.192,50 | 226.387,00 | 816.131,00 | 183% |
| C7 - Numero di sistemi aerei a pilotaggio remoto finanziati con l'aiuto del Fondo | N | 0 | 7,00 | Projects | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1,00 | 1,00 | 14% |
| C8 - Numero di progetti per la costituzione della National Uniform Interface (NUI) nel quadro dell'Entry Exit System | N | 0 | 1,00 | Projects | 0,00 | 0,00 | 2,00 | 1,00 | 3,00 | 300% |

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati Relazione Annuale di Programma (2021)

L'OS5 – “Prevenzione e lotta alla criminalità” per il potenziamento di strumenti e tecnologie, lo sviluppo di processi di identificazione ed il rafforzamento di nuove forme di cooperazione, **presenta un livello di conseguimento inferiore alla soglia del 60%**, ad eccezione dell'indicatore “C2.2 - Durata della formazione (realizzata) su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo” che supera il valore obiettivo di 4.856 unità; quest'ultimo risultato è stato favorito dall'impiego della piattaforma di *e-learning* SISFOR

e dal conseguente ampliamento della platea di destinatari e dell'offerta formativa in generale. Per quanto riguarda gli indicatori "C3.1 - Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati", "C3.2 - Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati" e "C4 - Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol" si è verificata una modificazione del metodo di calcolo dei valori in itinere, secondo segnalazione della Commissione Europea, per cui non si è tenuto conto di alcune progettualità che contribuivano alla valorizzazione degli indicatori.

Figura 11 - Indicatori comuni e specifici del Programma OS 5

| Obiettivo specifico | 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità | | | | Aggiornamenti | | | | Val. cumulativo | Val. raggiunto |
|---|--|-----------------|---------------------|----------------|---------------|--------------|--------------|--------------|-----------------|----------------|
| | Indicatore | Unità di misura | Val. di riferimento | Val. obiettivo | Fonte di dati | 2018 | 2019 | 2020 | | |
| C1 - Numero di squadre investigative comuni e di progetti operativi di EMPACT finanziati dal Fondo, compresa la partecipazione di Stati membri e autorità | N | 0 | 3 | Projects | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |
| C2.1 - Numero di funzionari delle autorità di contrasto formati su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo | N | 0 | 8.000 | Projects | 20 | 697 | 1.930 | 1.123 | 3.770 | 47% |
| C2.1.a - Terrorismo | N | - | - | Projects | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | ND |
| C2.1.i - Criminalità organizzata | N | - | - | Projects | 20 | 697 | 1.930 | 1.123 | 3.770 | ND |
| C2.2 - Durata della formazione (realizzata) su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo | Giorni/persona | 0 | 350 | Projects | 0 | 0 | 3.182 | 2.024 | 5.206 | 1487% |
| C3.1 - Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati | N | 0 | 31 | Projects | 10 | 3 | 1 | 1 | 15 | 48% |
| C3.1.a - Terrorismo | N | - | - | Projects | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | ND |
| C3.1.e - Riciclaggio di denaro | N | - | - | Projects | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | ND |
| C3.1.h - Criminalità informatica | N | - | - | Projects | 4 | 1 | 0 | 0 | 5 | ND |
| C3.1.i - Criminalità organizzata | N | - | - | Projects | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | ND |
| C3.2 - Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati | EUR | 0 | 50.370.447,95 | Projects | 18.706.570 | 5.596.470,00 | 1.000.000,00 | 2.556.250,00 | 27.859.290,33 | 55% |
| C3.2.a - Terrorismo | N | - | - | Projects | 8.232.716,22 | 2.328.113,46 | 0 | 0 | 10.560.829,68 | ND |
| C3.2.e - Riciclaggio di denaro | N | - | - | Projects | 2.619.825,06 | 0 | 0 | 0 | 2.619.825,06 | ND |
| C3.2.h - Criminalità informatica | N | - | - | Projects | 3.750.934,20 | 1.096.000,00 | 0 | 0 | 4.846.934,2 | ND |
| C3.2.i - Criminalità organizzata | N | - | - | Projects | 4.506.504,12 | 2.025.340,72 | 1.584.425,27 | 2.556.250,00 | 10.672.520,11 | ND |

| Obiettivo specifico | 5 - Prevenzione e lotta alla criminalità | | | | Aggiornamenti | | | | | |
|---|--|---------------------|----------------|---------------|---------------|------|------|------|-----------------|----------------|
| Indicatore | Unità di misura | Val. di riferimento | Val. obiettivo | Fonte di dati | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | Val. cumulativo | Val. raggiunto |
| C4 - Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (ad es. caricatori di dati, estensione dell'accesso a SIENA, progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro a fini di analisi ecc.) | N | 0 | 8 | Projects | 1 | 1 | 0 | | 2 | 25% |
| C4.a - Caricatori di dati | N | - | - | Projects | 0 | 0 | 0 | | 0 | ND |
| C4.b - Estensione dell'accesso a SIENA | N | - | - | Projects | 1 | 0 | 0 | | 1 | ND |
| C4.c - Progetti finalizzati a migliorare i contributi agli archivi di lavoro ai fini di analisi ecc. | N | - | - | Projects | 0 | 1 | 0 | | 1 | ND |
| C5 - Numero di sale d'ascolto finanziate dal Fondo a sostegno delle categorie più deboli vittime di reati | N | 0 | 30 | Projects | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0% |

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati Relazione Annuale di Programma (2021)

Nell'OS6 – “Rischi e crisi” nella definizione di una strategia per la prevenzione e il contrasto di situazioni di crisi ed emergenza **nessun indicatore supera il 40%**. In particolare, il “C3 - Numero di riunioni di esperti, di workshop, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti web e consultazioni (online) organizzati con l'aiuto del Fondo” si attesta attualmente allo 0%, anche in ragione dello spostamento di risorse residue dall'OS6 all'OS5. Invece, l'indicatore “C1 - Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia” registra una soglia di 33% sebbene sia previsto un superamento, al termine della Programmazione, di almeno 3 unità rispetto al valore obiettivo.

Figura 12 - Indicatori comuni e specifici del Programma OS 6

| Obiettivo specifico | 6 - Rischi e crisi | | | | Aggiornamenti | | | | | |
|---|--------------------|---------------------|----------------|---------------|---------------|------|------|------|-----------------|----------------|
| Indicatore | Unità di misura | Val. di riferimento | Val. obiettivo | Fonte di dati | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | Val. cumulativo | Val. raggiunto |
| C1 - Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia | N | 0 | 3 | Projects | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 33% |
| C2 - Numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna finanziati dal Fondo | N | 0 | 5 | Projects | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 40% |
| C3 - Numero di riunioni di esperti, di workshop, seminari, conferenze, pubblicazioni, siti web e consultazioni (online) organizzati con l'aiuto del Fondo | N | 0 | 25 | Projects | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |

| Obiettivo specifico | 6 - Rischi e crisi | | | | Aggiornamenti | | | | | |
|---|--------------------|---------------------|----------------|---------------|---------------|------|------|------|-----------------|----------------|
| Indicatore | Unità di misura | Val. di riferimento | Val. obiettivo | Fonte di dati | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | Val. cumulativo | Val. raggiunto |
| C3.a - Relativo alla protezione delle infrastrutture cruciali | N | - | - | Projects | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | ND |
| C3.b - Relativo alla gestione dei rischi e delle crisi | N | - | - | Projects | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | ND |

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati Relazione Annuale di Programma (2021)

Particolare attenzione, in vista della nuova Programmazione, dovrebbe essere riservata **al metodo di calcolo e al conteggio delle progettualità che concorrono alla valorizzazione di ciascun indicatore**, di modo da non incorrere nel rischio di valori soglia pari allo 0% oppure inferiori al valore obiettivo di riferimento.

5 Le evidenze valutative

5.1 Il parere di osservatori privilegiati

Quadro di sintesi

| | |
|---------------------------|---|
| Tecniche | Indagine diretta mediante intervista semi-strutturata ai Responsabili di ISF 1 – <i>Police</i> e ISF2 – <i>Borders&Visa</i> |
| Soggetti coinvolti | Segreteria Tecnica Amministrativa |

In un **approccio partecipativo** quale quello che si è inteso dare al percorso di valutazione, è stata garantita interazione adeguata con tutti i soggetti destinatari delle valutazioni, in quanto coinvolti a vario titolo nel Programma Nazionale ISF 2014-2020.

Il modello partecipativo appare particolarmente utile per l'analisi di aspetti sia di processo sia di impatto. In contesti di *governance* multilivello, il ricorso ad un approccio di questo tipo assume un'elevata rilevanza poiché permette di valorizzare le diverse prospettive degli attori coinvolti per organizzare in modo organico il patrimonio diffuso di conoscenze, in base al quale interpretare dinamiche e relazioni causa-effetto molto complesse, facilitando, al contempo, i processi di apprendimento e lo sviluppo di visioni e di pratiche condivise.

In tal senso, è stata prestata massima attenzione al **coinvolgimento delle strutture del Programma** – in particolare i Responsabili degli strumenti finanziari – nell'ambito di un'indagine diretta e nelle fasi di strutturazione delle attività, con particolare riferimento alla verifica dei casi studio selezionati.

Trasversalmente al percorso di valutazione *ex post* del Programma Nazionale ISF 2014-2020



Mediante il metodo dell'intervista semi-strutturata è stato possibile approfondire il punto di vista degli attori del sistema, attraverso testimonianze prioritariamente focalizzate sulla qualità dei processi e sui risultati degli

interventi realizzati, che hanno altresì costituito un punto di partenza nell'avvio del processo valutativo rivolto ai beneficiari. In particolare, **sono stati indagati aspetti chiave nella gestione degli strumenti**, quali l'espletamento dei controlli amministrativi, la pertinenza degli obiettivi finanziati, gli effetti dati dall'introduzione di procedure innovative in materia di semplificazione per il beneficiario.

Emerge innanzitutto **un'opinione positiva in merito al valore aggiunto rappresentato dal Programma**: molte attività non sarebbero state possibili in assenza del sostegno finanziario offerto dai due strumenti, che rappresentano, in alcuni casi, un elemento chiave per il regolare svolgimento delle funzioni da parte delle diverse Amministrazioni centrali. Questo è evidente soprattutto a partire dall'interesse manifestato dai beneficiari dinanzi alla possibilità di accedere ad ulteriori risorse economiche, a seguito della proroga prevista per la chiusura del Programma, sia con i primi passi mossi verso la Programmazione 2021-2027.

Elementi di criticità sono rappresentati, invece, dalla complessità delle schede progettuali, questione emersa soprattutto in fase di presentazione delle proposte. In una singola esperienza tale limitazione non ha permesso di rispondere alle esigenze di elaborazione e di definizione dell'attività progettuale. Altre difficoltà sono state legate piuttosto a fattori esogeni, quali le carenze dipese dal malfunzionamento di alcune stazioni appaltanti.

Le interviste hanno rappresentato, altresì, occasione preziosa per raccogliere una serie di **raccomandazioni** su alcuni elementi chiave, come ad esempio l'esigenza di esplicitare con maggiore chiarezza le richieste informative legate alla scheda progetto, auspicando un alleggerimento dei controlli trimestrali, laddove sarebbe preferibile permettere eventuali modificazioni alla scheda progettuale in itinere anziché attendere la cadenza trimestrale. Inoltre, l'iter al momento previsto per l'approvazione di modifiche e/o rimodulazioni riguardanti la scheda progettuale costituisce un prolungamento dei tempi notevole, a volte legato a questioni di semplice risoluzione come prolungamenti di uno o due giorni rispetto alla data di fine progetto. Infine, per quanto concerne le stazioni appaltanti, una soluzione efficace potrebbe essere fornita dall'utilizzo delle Centrali di Committenza, così come regolarmente previste dal Codice.

5.2 L'ascolto dei beneficiari: gli esiti della *survey* online

Quadro di sintesi

| | |
|---------------------------|--|
| Tecniche | Indagine diretta con metodo CAWI |
| Soggetti coinvolti | Amministrazioni centrali beneficiarie |
| Fonti | Questionario beneficiari (<i>SurveyMonkey</i>) |

Nel presente paragrafo verranno descritti i risultati di **un'indagine diretta condotta con metodo CAWI** (*Computer Assisted Web Interviewing*) tra i beneficiari degli strumenti finanziari precedentemente descritti (Cfr. Capitolo 3.1). L'indagine, eseguita nel mese di dicembre 2022, ha coinvolto un totale di 46 rispondenti, cui è stato somministrato un questionario di 24 domande basato su 8 sezioni:

- 1) Efficacia;
- 2) Pertinenza;
- 3) Coerenza;
- 4) Complementarietà;
- 5) Valore aggiunto;

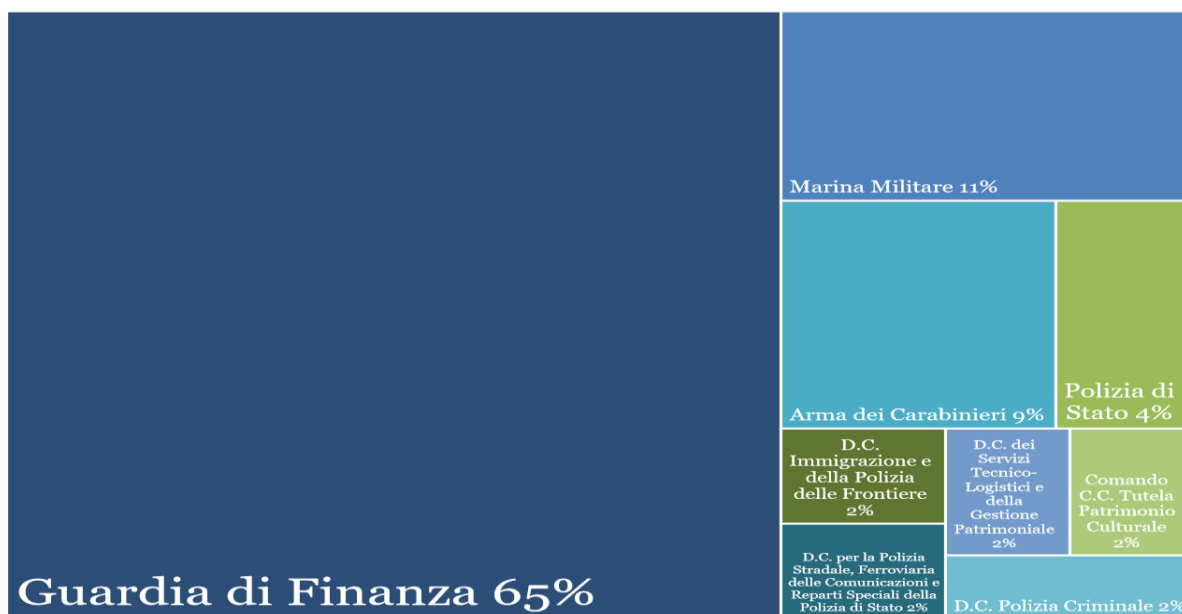
- 6) Sostenibilità;
- 7) Semplificazione;
- 8) Aspetti chiave della gestione del Fondo e prospettive per il futuro.

Profilo rispondenti

Esaminando la **Struttura di appartenenza dei beneficiari** (cfr. Figura 13), il 65% fa capo alla Guardia di Finanza, mentre la restante parte – in ordine decrescente – fa riferimento alla Marina Militare (11%), Arma dei Carabinieri (9%), Polizia di Stato (4%), Direzione Centrale Immigrazione e Polizia delle Frontiere (2%), Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale (2%), Comando C.C. Tutela Patrimonio Culturale (2%), Direzione Centrale Polizia Criminale (2%), Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e Reparti Speciali della Polizia di Stato (2%).

La composizione dei partecipanti all'indagine rispetta in parte la distribuzione dei titolari degli interventi nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020: la Guardia di Finanza è infatti beneficiario di un elevato numero di progettualità, pari al 24% del totale.

Figura 13 – Classificazione dei beneficiari



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

Il 76% dei rispondenti fa riferimento allo strumento finanziario “ISF2 – *Borders and Visa*”, mentre una percentuale inferiore (24%) è associata a “ISF1 – *Police*” (cfr. Figura 14). Di fatto, la numerosità dei progetti (il 72% del valore totale) è in linea con la concentrazione del finanziamento sullo strumento ISF2.

Almeno il 60% dei rispondenti rappresenta interventi che hanno contribuito al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2 – Frontiere, partecipando al sostegno e alla gestione integrata dei confini nazionali, promuovendo una maggiore armonizzazione delle misure relative alla gestione delle frontiere, conformemente alle norme comuni dell'Unione e mediante la condivisione delle informazioni tra Stati membri nonché tra gli Stati membri e l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne. La restante parte – in ordine

decescente – fa riferimento all’OS5 – Prevenzione e lotta alla criminalità, OS3 – Sostegno Operativo, OS6 – Rischi e crisi, OS1 – Politica comune in materia di visti (cfr. Figura 15).

Figura 15 – Strumento Finanziario associato all’intervento/agli interventi

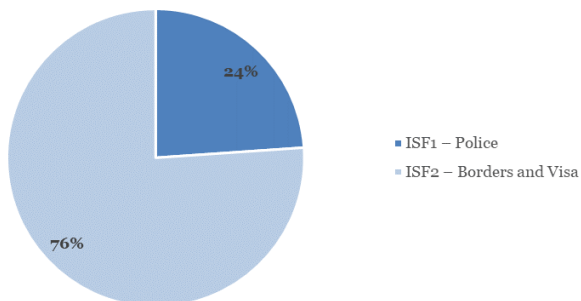
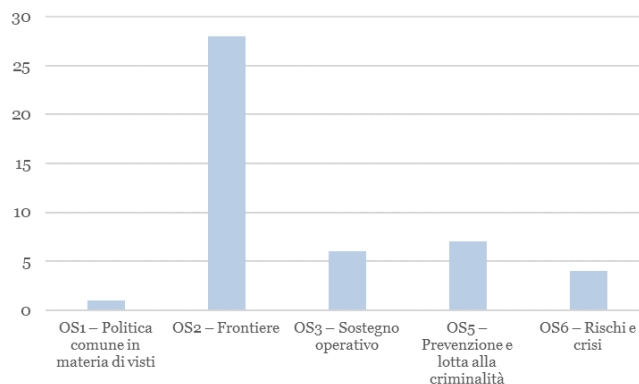


Figura 14 – Obiettivo Specifico associato all’intervento/agli interventi



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

Efficacia

- ❖ OS 1. In che modo l’intervento ha contribuito ad armonizzare ed elevare gli standard di qualità ed efficienza del VIS?
- ❖ OS 2. In che modo l’intervento ha contribuito alla realizzazione di progressi nel controllo e la sorveglianza delle frontiere esterne?
- ❖ OS 3. In che modo l’intervento ha contribuito al sostegno operativo in conformità all’acquis dell’Unione in materia di frontiere e visti?
- ❖ OS 5. In che modo l’intervento ha contribuito alla prevenzione e alla lotta della criminalità?
- ❖ OS 6. In che modo l’intervento ha dato il suo contributo nel contrasto e nella gestione di situazioni di crisi ed emergenza?

Il Programma Nazionale ISF 2014-2020 ha contribuito all’armonizzazione e all’innalzamento degli **standard di qualità ed efficienza del VIS**, alla realizzazione di progressi nel **controllo e nella sorveglianza delle frontiere esterne**, nonché al sostegno operativo in conformità **all’acquis dell’Unione** in materia di frontiere e visti.

Gli interventi finanziati in questo ambito – a valere su **OS1, OS2 e OS3** (cfr. Figura 16, 17, 18) – hanno centrato gli obiettivi mediante specifiche azioni: il rafforzamento delle competenze del personale – ad esempio, la formazione di piloti per il mantenimento di un adeguato livello operativo durante le missioni nelle zone del Mediterraneo centrale, area interessata da un massiccio flusso migratorio –; il miglioramento della qualità e dell’efficienza del servizio di rilascio e controllo visti svolto dagli Uffici di Frontiera e di Immigrazione delle Questure; l’acquisto di mezzi e strumenti per la sorveglianza delle frontiere – ad esempio, lo sviluppo del Sistema Informativo I-VIS mediante una nuova infrastruttura ICT.

Il Programma ha contribuito altresì alla **prevenzione e alla lotta della criminalità** e alla **gestione di situazioni di crisi ed emergenza**. Grazie agli interventi a valere su **OS5 e OS6** (cfr. Figura 19, 20) sono state potenziate le capacità investigative delle Forze di Polizia, al fine di rafforzare la prevenzione dei reati gravi, transfrontalieri e di criminalità organizzata. Gli interventi finanziati hanno consentito un *upgrade* tecnologico – ad esempio, è stata prevista la creazione di una piattaforma e un sistema anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture sensibili diffuse sul territorio nazionale –, soprattutto nel campo della *digital forensics* e dello scambio di

informazioni, e il miglioramento delle competenze dei dirigenti delle Forze di Polizia per la soluzione di situazioni critiche.

Figura 16 – Obiettivo Specifico 1. Contributo dell'intervento all'armonizzazione ed innalzamento degli standard di qualità ed efficienza del VIS

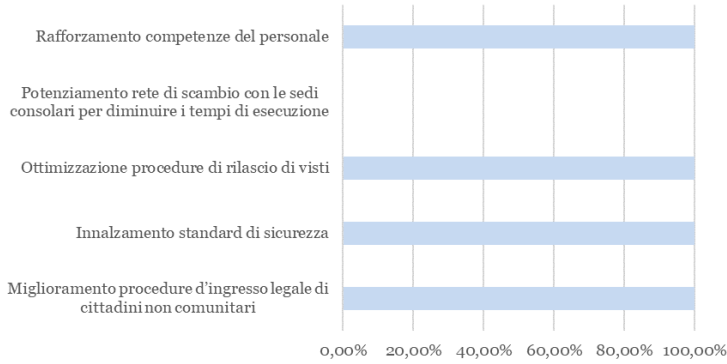


Figura 17 – Obiettivo Specifico 2. Contributo dell'intervento alla realizzazione di progressi nel controllo e la sorveglianza delle frontiere esterne

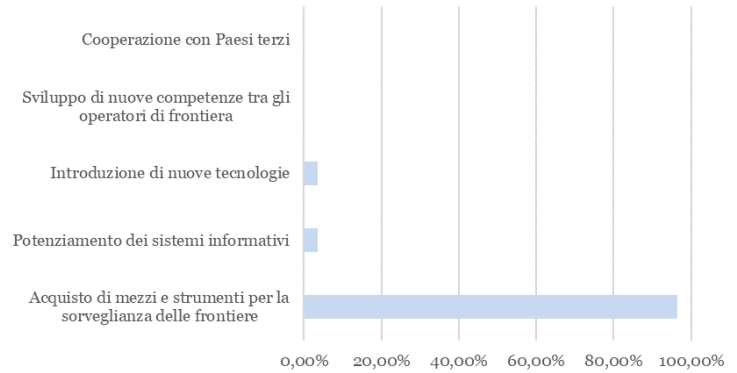


Figura 19 – Obiettivo Specifico 3. Contributo dell'intervento al sostegno operativo in conformità all'acquis dell'Unione in materia di frontiere e visti

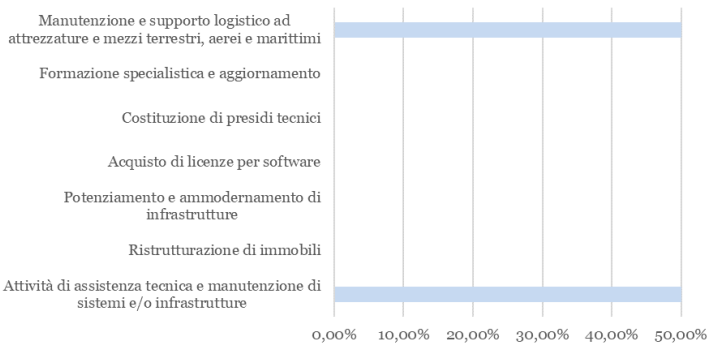


Figura 18 – Obiettivo Specifico 5. Contributo dell'intervento alla prevenzione e alla lotta della criminalità

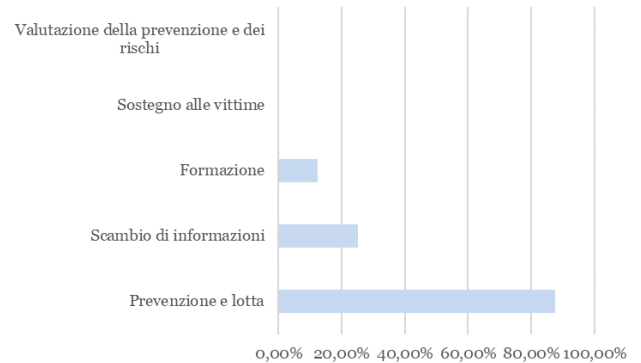
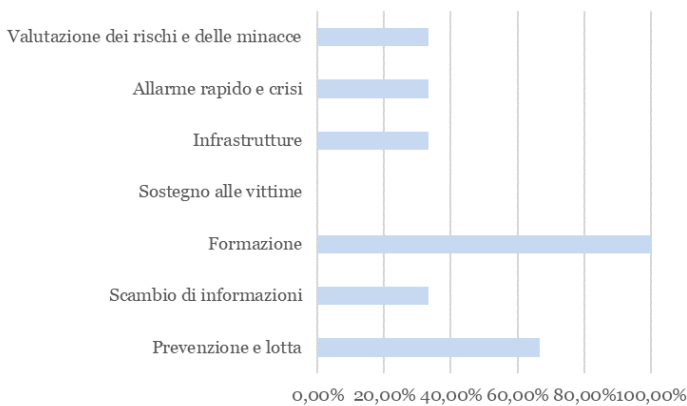


Figura 20 – Obiettivo Specifico 6. Contributo dell'intervento nel contrasto e nella gestione di situazioni di crisi ed emergenza

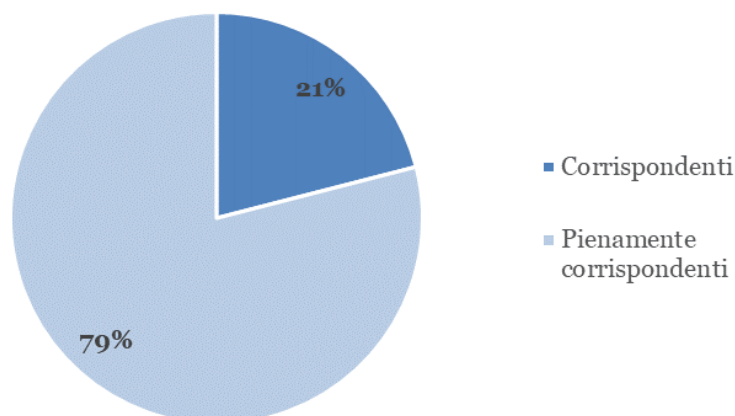


Pertinenza

❖ Gli obiettivi degli interventi finanziati dal Fondo corrispondevano agli effettivi bisogni?

Gli obiettivi del Programma Nazionale ISF 2014-2020 risultano “pienamente corrispondenti” ai bisogni effettivi – che contraddistinguevano il contesto nazionale nell’avvio del settennio – per circa il 79% dei beneficiari. Ha valenza positiva la collocazione della restante parte in una valutazione “corrispondente”, ovvero per un valore pari a 4 su 5 (cfr. Figura 21).

Figura 21 – Corrispondenza degli obiettivi finanziati dal Fondo agli effettivi bisogni



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

Le azioni previste dal Programma, che ne costituiscono la declinazione pratica degli obiettivi, sembrano rispondere in maniera adeguata a tutti i bisogni individuati, i quali possono essere sintetizzati nella necessità di intensificare il pattugliamento per il controllo e contrasto dell’immigrazione clandestina, potenziare e rendere più efficiente la sorveglianza delle frontiere e il pattugliamento delle coste, migliorare lo scambio di informazioni, incrementare le capacità di scoperta e identificazione relative ai traffici illeciti, garantire competenze che consentano l’utilizzo ottimale degli investimenti tecnologici e favorire la conduzione di indagini tecniche più approfondite da parte della Polizia scientifica. La Figura 22 offre una ricostruzione del quadro delle azioni e dei fabbisogni espressi ad esse correlati.

A titolo esemplificativo, con l’avvento delle più recenti tecnologie è emersa l’esigenza di aggiornare le dotazioni delle Forze di Polizia al fine di condurre analisi più approfondite nell’ambito delle indagini tecniche della Polizia scientifica inerenti alla chimica e alla balistica forense. Nello specifico, per quanto concerne la chimica, con innovativi microscopi digitali 3D è stata garantita l’attenta analisi morfologica di materiali e reperti di varia natura comprese le polveri e le compresse contenenti nuove sostanze psicoattive (NPS). Inoltre, sono stati acquisiti dei sistemi di cromatografia liquida ad alta risoluzione per condurre accertamenti quali/quantitativi più accurati su molecole di varia natura. Invece, nell’ambito dell’esecuzione di analisi chimiche su materiali ai fini forensi, i RIS sono stati dotati dei più recenti microscopi elettronici a scansione (SEM) da tavolo assicurando una maggiore versatilità e semplicità di impiego.

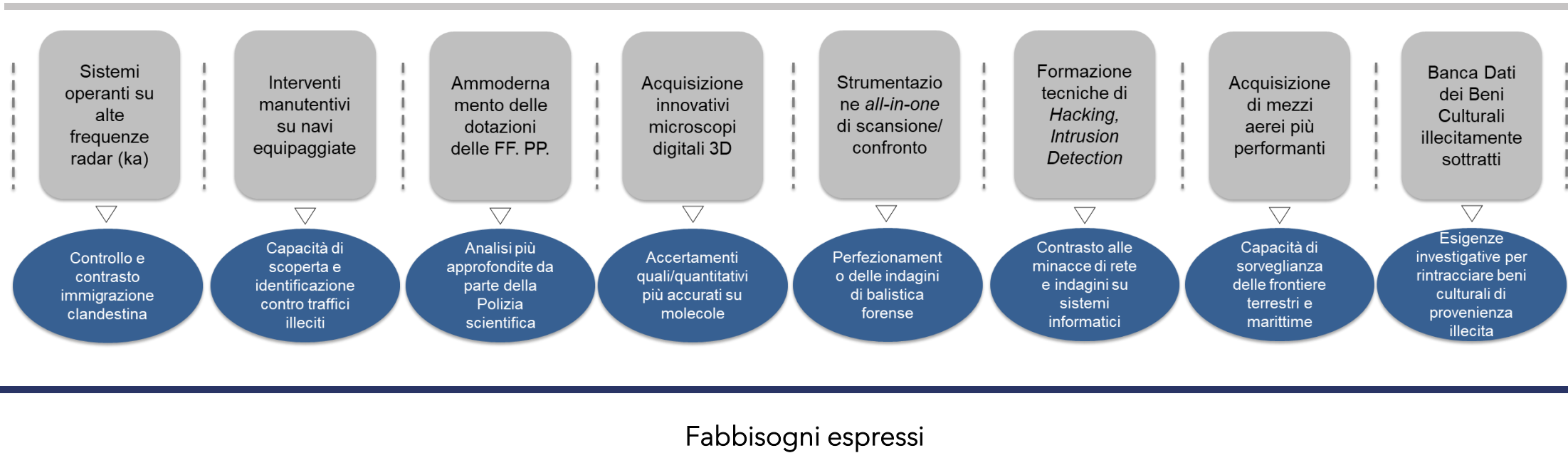
Per quanto riguarda le indagini di balistica forense è stata acquisita una strumentazione *all-in-one* di scansione/confronto delle immagini di bossoli e proiettili con possibilità di condivisione aperta dei dati acquisiti con analoghi sistemi in uso alle Forze di Polizia internazionali. Ulteriormente, è stato implementato il *network*

integrato “IBIS” con apparati per l’acquisizione e successiva comparazione degli elementi di cartuccia inseriti all’interno del *database* in dotazione alle Forze di Polizia nazionali e transfrontaliere.

Ciascun intervento risponde ad almeno un bisogno e, complessivamente, **il criterio della pertinenza può dirsi soddisfatto**, sicuramente supportato dal coinvolgimento dei potenziali beneficiari nella predisposizione stessa del Programma e dall’ascolto dei punti di debolezza e dei fabbisogni delle singole Amministrazioni centrali.

Figura 22 – Ricostruzione del quadro delle azioni e dei fabbisogni espressi

Azioni previste nell'ambito dell'intervento



Coerenza

- ❖ Sono stati istituiti meccanismi di coordinamento tra il proprio intervento ed altri interventi con obiettivi simili per il periodo di attuazione?
- ❖ Le azioni attuate nel quadro dell'intervento erano coerenti rispetto ad altri interventi con obiettivi simili?

Il seguente criterio ha inteso indagare la percezione dei beneficiari in merito al grado di **coerenza degli obiettivi** stabiliti nell'ambito del Programma Nazionale ISF 14-20 rispetto agli obiettivi di altri interventi finanziati dall'Unione Europea e applicabili a settori d'intervento analoghi, nonché **l'adozione di eventuali dispositivi di coordinamento**.

Specificatamente, la maggioranza dei beneficiari – il 73% – conferma che sono stati istituiti meccanismi di raccordo per interventi con obiettivi simili (cfr. Figura 23); ad esempio, l'attività della “Direzione Pianificazione Strategica e Controllo del Comando Generale” della Guardia di Finanza ha garantito la piena coerenza delle azioni finanziate nell'ambito del Programma con altre progettualità sovvenzionate sia con risorse dello stesso Programma, che provenienti da altre fonti di finanziamento europee.


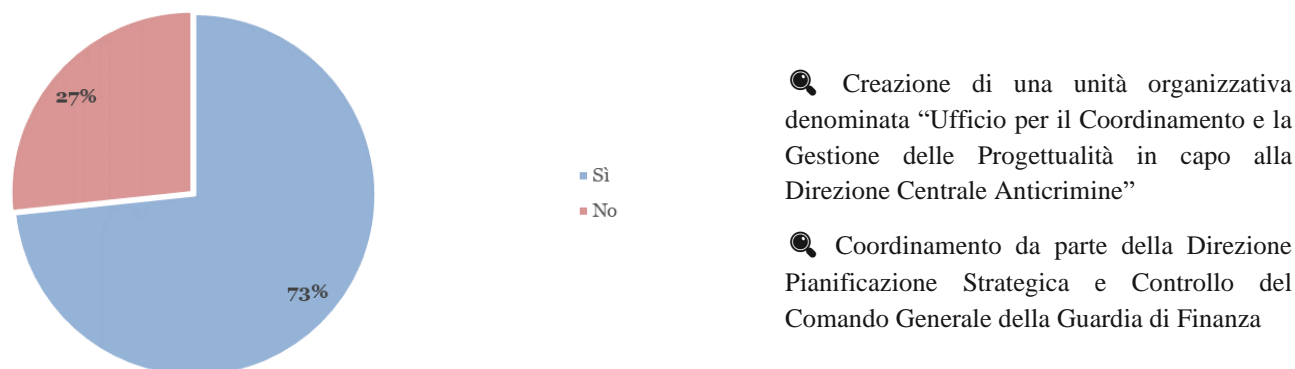
 *In altri casi, è stata invece favorita l'introduzione ad hoc di un'unità organizzativa preposta a questa specifica mansione.*

Figura 23 – Istituzione di meccanismi di coordinamento tra il proprio intervento ed altri interventi con obiettivi simili

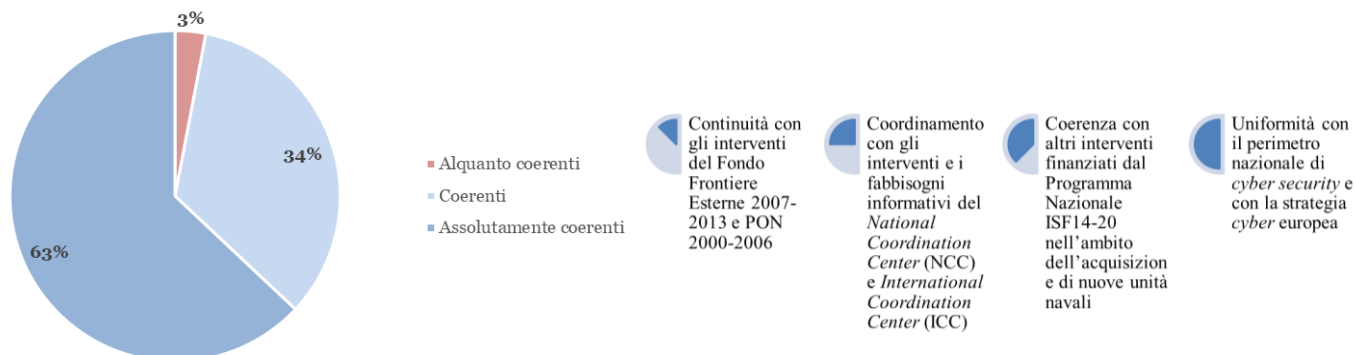


Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

Le azioni previste nell'ambito del Programma vengono descritte come “assolutamente coerenti” rispetto ad altri interventi con obiettivi simili dal 63% dei beneficiari; il restante 34% esprime un parere comunque positivo contro il 3% di pareri mediocri. Complessivamente, il criterio di coerenza viene interpretato dai beneficiari su più livelli: quello internazionale, nazionale e di singola Struttura. Per quanto riguarda quest'ultimo livello, è evidenziata la continuità tra gli interventi finanziati nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020, ad esempio, finalizzati all'acquisizione di nuove unità navali. La coerenza a livello nazione è espressa nell'uniformità con altri interventi finanziati precedentemente nell'ambito dei Programmi europei, tra cui, ad esempio, il Fondo Frontiere Esterne 2007-2012, nonché dalla piena continuità rispetto alla strategia nazionale in materia di controllo delle frontiere, gestione dei visti e *cybersecurity*. Infine, sul piano internazionale, alcuni interventi hanno

soddisfatto a pieno i fabbisogni informativi espressi dal *National Coordination Center* (NCC) e dal *International Coordination Center* (ICC), altri hanno corrisposto i principi della strategia *cyber* europea (cfr. Figura 24).

Figura 24 – Coerenza delle azioni rispetto ad altri interventi con obiettivi simili



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

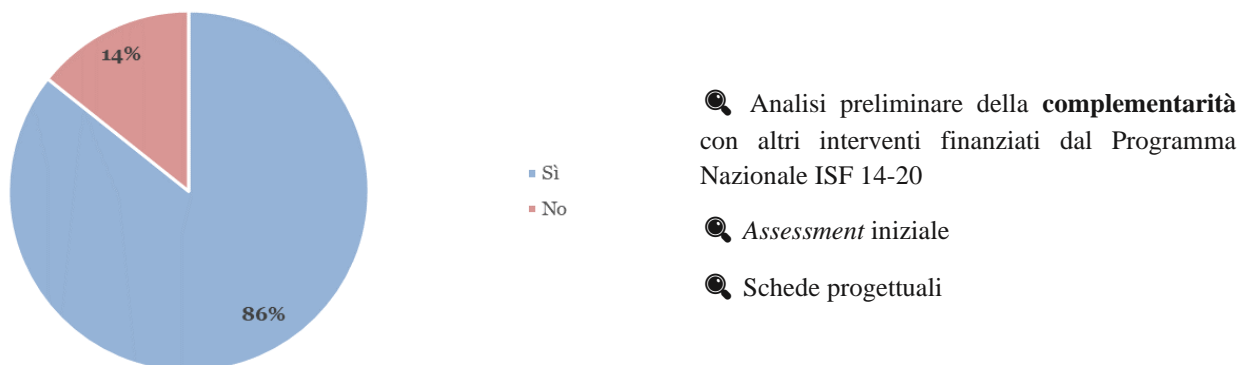
Complementarietà

- ❖ È stata effettuata una valutazione di altri interventi con obiettivi complementari e se ne è tenuto conto durante la fase di stesura e presentazione del progetto?
- ❖ Sono stati predisposti meccanismi volti a evitare la sovrapposizione di strumenti finanziari?

Il seguente criterio intende esaminare l'aspetto di reciprocità tra **gli interventi promossi dal beneficiario** e i dispositivi introdotti per **evitare possibili sovrapposizioni di strumenti finanziari**.

La maggioranza dei beneficiari – l'86% del totale – conferma l'avvenuta valutazione di altri interventi con obiettivi complementari in sede di predisposizione dei progetti, specificatamente: durante l'analisi preliminare di raffronto tra i diversi interventi finanziati nell'ambito del Programma Nazionale ISF 14-20, mediante l'*Assessment* iniziale e in fase di stesura delle schede progettuali (cfr. Figura 25). I beneficiari evidenziano di aver dato puntuale comunicazione alla Commissione Europea degli aspetti di complementarietà, laddove richiesto.

Figura 25 – Eventuale valutazione di altri interventi con obiettivi complementari da parte del beneficiario



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

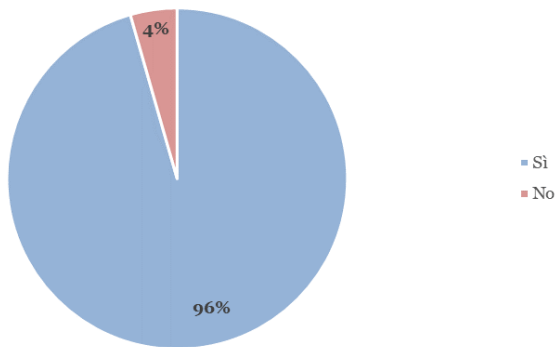
Adizionalmente, la maggioranza dei beneficiari – il 96% – evidenzia l’istituzione di meccanismi al fine di eludere l’eventuale sovrapposizione di strumenti finanziari.



Ad esempio, la “Direzione Pianificazione Strategica e Controllo del Comando Generale” ha costantemente verificato e monitorato l’assenza di sovrapposizioni, in coerenza con la sua funzione di soggetto coordinatore delle iniziative progettuali e interlocutore diretto dell’Autorità Responsabile.

La pianificazione *ex ante* nell’acquisto di forniture e servizi così come la programmazione delle attività formative rivolte all’Amministrazione, ha costituito un ulteriore elemento di conciliazione, ai sensi dell’articolo 23 del D. Lsg.vo n. 50 e s.m.i. del 18 aprile 2016. (cfr. Figura 26).

Figura 26 – Predisposizione di meccanismi volti a evitare la sovrapposizione di strumenti finanziari



- 🔍 Evitato rischio di doppio finanziamento
- 🔍 Art. 23 del D.Lsg. n. 50 e s.m.i. del 18 aprile 2016
- 🔍 Controlli e verifiche da parte dell’Unità organizzativa
- 🔍 Pianificazione *ex ante* con gli Uffici competenti
- 🔍 Analisi del contesto in sede di presentazione della scheda progettuale

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

Valore aggiunto

- ❖ Ritieni che l’investimento realizzato con il contributo pubblico abbia favorito il rafforzamento delle competenze e/o skills del personale dipendente/beneficiari?
- ❖ Quale ritieni sia stato il grado di innovatività favorita dall’intervento?
- ❖ Sulla base della sua esperienza, in mancanza del finanziamento, l’investimento sarebbe comunque stato effettuato?
- ❖ Secondo la sua opinione, quali sono state le principali azioni e/o strumenti previsti nell’ambito dell’intervento che hanno avuto un impatto positivo rispetto alle esigenze che hanno originato la progettazione?

Secondo la percezione dei beneficiari, il valore aggiunto derivante dal Programma Nazionale ISF 2014-2020 è stato ampiamento positivo in relazione al **rafforzamento delle competenze e skills del personale**: specificatamente, l’86% lo definisce di “forte impatto” esprimendo un valore numerico di 5 su 5. Le progettualità ammesse al finanziamento hanno previsto attività di formazione, favorendo una maggiore efficienza nella gestione e nell’operatività degli end-users, perseguendo il principio della semplificazione delle operazioni e ottimizzando i tempi di gestione delle attività. Alla luce degli avvenimenti legati alla crisi epidemiologica, in taluni casi, il beneficiario è stato costretto a rimodulare l’iniziale servizio previsto in presenza mediante l’erogazione di sessioni di studio da remoto (cfr. Figura 27).

Data la complessità delle mansioni, lo svolgimento delle funzioni di indirizzo comporta per le seguenti Amministrazioni beneficiarie un continuo aggiornamento, approfondimento e una crescente diversificazione nelle materie di apprendimento; è chiaro che i contenuti formativi debbano essere suffragati da una costante applicazione, anche su casi reali, delle nozioni acquisite al fine di produrre output ancora più impattanti.

Figura 27 – Impatto dell'intervento in relazione al rafforzamento delle competenze e/o skills del personale dipendente



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

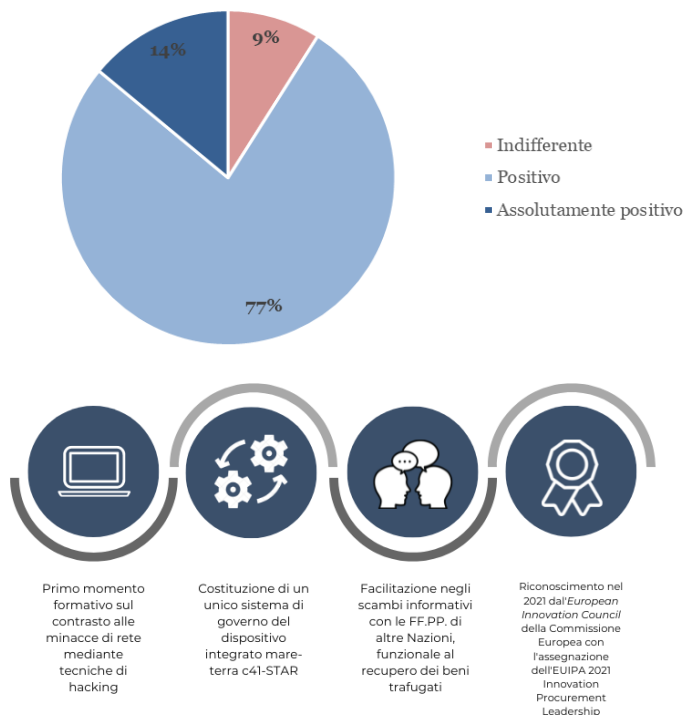
Positivo è anche il ruolo del Programma nel favorire **l'innovatività degli interventi**: la maggioranza dei beneficiari – il 77% del totale – esprime un valore di 4 su 5, mentre una componente minore – il 14 % – lo descrive come “assolutamente positivo”, ovvero 5 su 5 (cfr. Figura 28). Il valore aggiunto è rafforzato dal profilo di novità caratterizzante alcuni degli interventi, in quanto questi non presentano continuità con attività o azioni già realizzate in passato. È possibile citare, a mero titolo esemplificativo:

- il corso teorico-pratico attivato per il personale del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (RaCIS), il quale ha costituito il primo momento formativo in grado di innalzare le competenze specifiche dei partecipanti in materia di contrasto alle minacce di rete mediante tecniche di *hacking*;
- l'aggregazione della piattaforma tecnico operativa ed applicativa C4i di terra e di bordo con quella di gestione dello scenario operativo della rete radar di sorveglianza costiera, al fine di costituire un unico sistema di governo del dispositivo integrato mare-terra “C4i-STAR”;
- l'ammodernamento quattro postazioni radar, favorendo il passaggio da una tecnologia basata su dispositivi con antenna rotante a sistemi radar di nuova generazione a scansione elettronica, denominati *Ground Master*, che garantiscono un'alta affidabilità grazie all'assenza di parti meccaniche in movimento, il che riduce notevolmente il rischio di guasti.



In particolare, l'elevata cifra di innovatività dell'intervento “C-SOC” promosso dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale, e delle sue modalità di gestione, sono state riconosciute nel 2021 dall'European Innovation Council della Commissione Europea con l'assegnazione dell'EUIPA 2021 “Innovation Procurement Leadership”.

Figura 28 – Grado di innovatività favorita dall'intervento



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

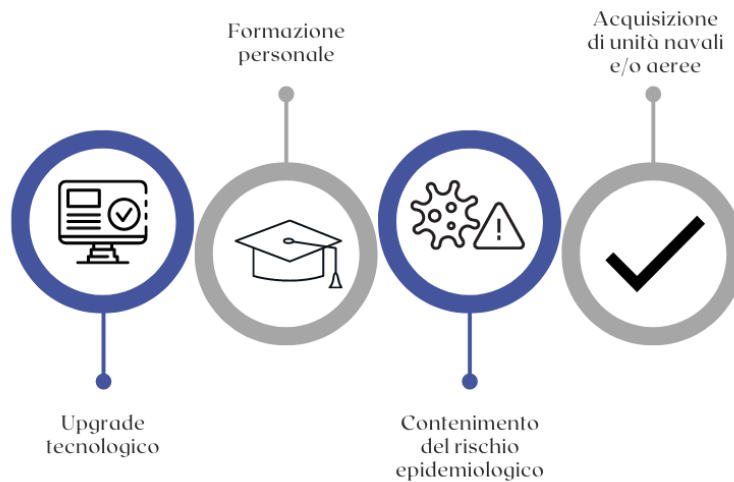
A partire dai risultati dell'indagine condotta sui beneficiari è possibile affermare che **in assenza delle risorse finanziarie del Programma** gli interventi, realizzati in ogni caso, avrebbero subito modificazioni soggette alla disponibilità di risorse finanziarie all'interno dell'Amministrazione, dunque, con un investimento lievemente inferiore per il 67%; mentre sarebbero stati realizzati con lo stesso volume di investimento esclusivamente per il 15%. Invece, per il 7% dei beneficiari, in assenza delle risorse del Programma, lo svolgimento delle azioni, finalizzate a dare attuazione alle Politiche dell'Unione Europea, non sarebbe stato possibile (cfr. Figura 29).

Figura 29 – Probabilità di realizzazione dell'intervento in mancanza del finanziamento





Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

Il beneficiario è stato chiamato ad esprimere le **principali azioni e/o strumenti** previste nell'ambito dell'intervento che hanno avuto un **impatto positivo rispetto alle esigenze**. Tra le esternalità positive generate, rispetto alla progettazione iniziale, è stato possibile individuare quattro focus tematici: *upgrade* tecnologico, formazione del personale, contenimento del rischio epidemiologico, acquisizione di unità navali e/o aeree.



I sistemi ICT acquistati o sviluppati nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020 si contraddistinguono per **l'elevato contenuto tecnologico e per l'efficientamento nello svolgimento delle funzioni**.

 Per citarne alcuni, a mero titolo esemplificativo, le dotazioni acquisite dal Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche hanno facilitato l'esecuzione di accertamenti con tecnologie all'avanguardia che consentono di raccogliere informazioni dal singolo stupefacente esaminato, confrontando sostanze omologhe risalenti a diversi sequestri e intercettando i fenomeni di distribuzione geografica sul territorio nazionale. Inoltre, le seguenti dotazioni permettono di individuare le peculiarità morfologiche e di composizione elementare di tessuti, polveri, cristalli, particelle o altri materiali, al fine di metterli in relazione con un oggetto e, di conseguenza, con una persona coinvolta in uno specifico reato, fornendo elementi utili alla ricostruzione della scena del crimine. Coerentemente, i due sistemi di balistica comparativa vanno ad ottimizzare la capacità operativa e investigativa dei RIS dell'Arma dei Carabinieri, attraverso tecnologie innovative per l'analisi tridimensionale dei dati balistici forensi, innalzando la qualità del dato e la validità dei risultati analitici in dibattimento, nonché favorendo – attraverso la standardizzazione del dato sperimentale – lo scambio informativo e la cooperazione transfrontaliera tra le Forze di Polizia.

 Per fornire un altro esempio, l'acquisizione di vettori equipaggiati con sistemi di scoperta – radar di sorveglianza Gabbiano T20, sistema elettro-ottico LEOSS – nonché con il mission computer ATOS della Guardia di Finanza, perfettamente integrato con tutti gli apparati avionici installati a bordo, consente di individuare in modo univoco imbarcazioni coinvolte nei **fenomeni di immigrazione clandestina e qualunque altra attività potenzialmente dannosa per la sicurezza delle frontiere esterne** ma difficilmente individuabile ed identificabile senza l'ausilio di evoluti sistemi allo stato dell'arte. L'intervento ha dunque rafforzato l'operato del dispositivo aeronavale del Corpo in prossimità dei confini marittimi maggiormente esposti al transito dei flussi migratori rendendo più sicure ed efficaci le missioni di ricerca sul mare, anche in assenza di riferimenti, attraverso la scoperta, la localizzazione, la classificazione, il tracciamento e l'identificazione di navi, naviglio e natanti di superficie nonché, in caso di missioni di soccorso, il lancio di mezzi

di salvataggio per il personale in acqua e su terra, a tutto vantaggio del presidio delle frontiere esterne a tutela degli interessi dell'UE e dello Stato Italiano.

La **formazione qualificata del personale**, ad esempio nel caso dell'Arma dei Carabinieri, determina una conseguente elevazione della protezione delle infrastrutture critiche informatiche interne nonché la prevenzione e/o la repressione dei reati – anche in ambito *cyber* – mediante lo svolgimento delle indagini tecniche. Ciò si traduce in un innalzamento della capacità di gestione dei rischi per la sicurezza e le crisi del Paese e dell'UE.

Parlando **dell'acquisizione di unità navali e/o aeree**, il rinnovamento del segmento di flotta ATR72MP ha consentito al Corpo della Guardia di Finanza ampliare ulteriormente le capacità di pattugliamento delle coste, delle acque territoriali, della zona internazionalmente definita “contigua” e del mare internazionale, potendo contare su aeromobili particolarmente performanti in grado di assicurare operatività nell'arco delle 24 ore anche con condizioni meteo-marine marginali in particolare su aree geografiche maggiormente esposte al transito dei flussi migratori illegali a tutto vantaggio del presidio delle frontiere esterne a tutela degli interessi dell'Unione Europea e dello Stato Italiano.

Sostenibilità

❖ **Intende promuovere la realizzazione di nuovi interventi o favorire il proseguimento di interventi già finanziati?**

L'indagine svolta con i beneficiari sottolinea una elevata probabilità che dei progetti di **avere continuità nel lungo periodo** – il 93% del totale –, attraverso il proseguimento delle stesse azioni o l'avvio di azioni complementari: in tutti i casi i beneficiari hanno specificato che si avvarranno di risorse proprie o, nel caso fossero disponibili Fondi europei, potranno avvalersi anche di questi ultimi, ad esempio attraverso il nuovo strumento finanziario BMVI 21-27 (cfr. Figura 30). È da porre all'attenzione il fatto che il format della scheda progettuale preveda, già in fase di candidatura, che i potenziali beneficiari specifichino con quale modalità sarà garantita la sostenibilità futura dell'intervento.

Figura 30 – Realizzazione di nuovi interventi o proseguimento di interventi già finanziati nel lungo periodo



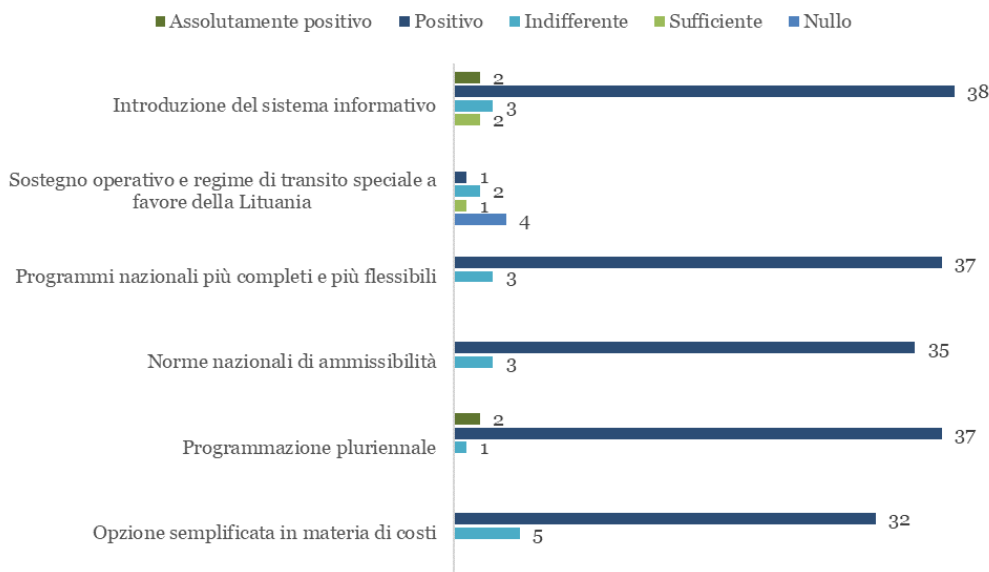
Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

Semplificazione

- ❖ Quali tra le procedure innovative introdotte dal Programma Nazionale ISF 2014-2020 considera particolarmente efficace?
- ❖ Ritieni che l'investimento realizzato abbia contribuito all'avvio e/o accelerazione del processo di transizione digitale della propria Struttura?

L'analisi sugli effetti delle procedure innovative nell'ambito della **semplificazione delle procedure** ha evidenziato un **impatto significativamente positivo** dell'introduzione del sistema informativo, della flessibilità garantita dalla Programmazione pluriennale, dalle norme nazionali in merito all'ammissibilità degli interventi al finanziamento e dell'opzione semplificata in materia di costi (cfr. Figura 31).

Figura 31 – Efficacia delle procedure innovative introdotte dal Programma Nazionale ISF 2014-2020



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

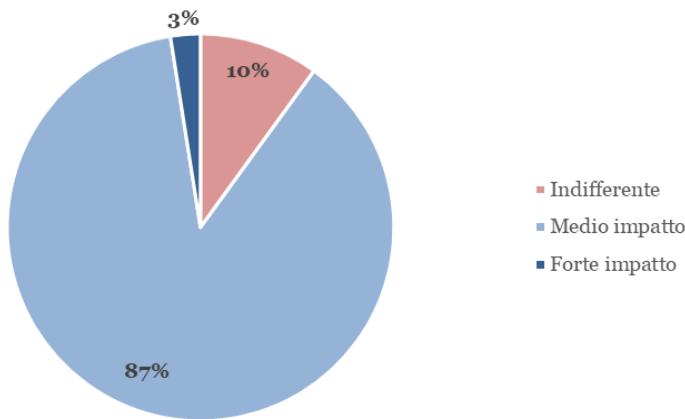


Il Sistema Informativo.

L'introduzione del Sistema Informativo ha permesso di snellire le procedure di interazione tra soggetto Beneficiario delle risorse del Programma e gli Organi di controllo.

Secondo la percezione dei beneficiari, gli interventi finanziati nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020 hanno contribuito positivamente **all'avvio e all'accelerazione del processo di transizione digitale delle singole Strutture**: specificatamente, l'87% definisce il contributo di "medio impatto" esprimendo un valore numerico di 4 su 5 (cfr. Figura 32). Le progettualità ammesse al finanziamento, come accennato in precedenza, si contraddistinguono per un elevato grado di innovatività, soprattutto in materia di acquisizioni e *upgrading* tecnologico.

Figura 32 – Avvio e/o accelerazione del processo di transizione digitale della Struttura a seguito dell'intervento



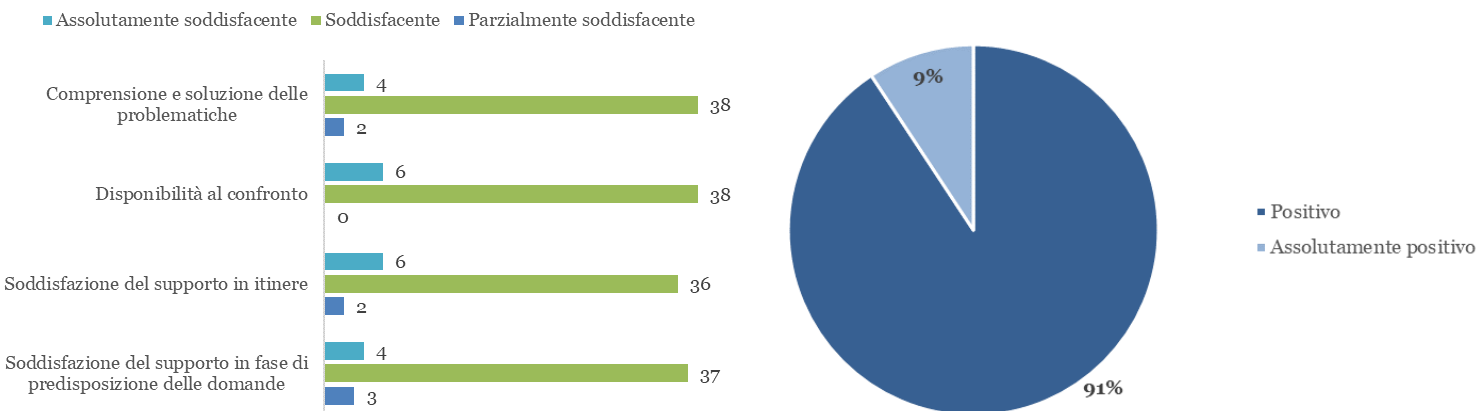
Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari

Aspetti chiave della gestione del Fondo e prospettive per il futuro

- ❖ Ritiene che il supporto offerto nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020 sia stato soddisfacente in termini di competenze, disponibilità al confronto, comprensione delle problematiche?
- ❖ Nel complesso, come valuta l'esperienza di partecipazione al Programma Nazionale ISF 2014-2020?
- ❖ Quali sono le maggiori criticità con le quali la sua Struttura si è confrontata nel partecipare al Programma Nazionale ISF 2014-2020 e in relazione al finanziamento ricevuto?
- ❖ Eventuali suggerimenti per la nuova Programmazione

L'esperienza di **partecipazione al Programma Nazionale ISF 2014-2020** risulta "assolutamente positiva" per il 91% dei beneficiari e altrettanto soddisfacente è considerato il supporto offerto dalla Segreteria Tecnica nelle diverse categorie di esigenze rappresentate (cfr. Figura 33). Specificatamente, i beneficiari confermano l'**encomiabile supporto** offerto dal personale con cui si è entrati in contatto in tutte le fasi della progettualità. La fattiva collaborazione creatasi ha garantito una più agevole gestione delle attività progettuali e il completamento di tutte le attività nei termini fissati dalla scheda progettuale.

Figura 33 – Grado di soddisfazione in relazione al supporto offerto e valutazione dell'esperienza di partecipazione nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati survey beneficiari



Tra le **principali criticità** con le quali le Amministrazioni beneficiarie si sono confrontate nel partecipare al Programma Nazionale ISF 2014-2020, viene citata l'**evoluzione continua del quadro emergenziale** legato alla crisi epidemiologica, le **procedure amministrative** di approvvigionamento di beni e servizi, che relazionate ai cronoprogrammi di progetto hanno comportato un allungamento dei tempi di diversi mesi rispetto alla pianificazione iniziale. In generale, la tempistica dettata dalla burocrazia e legata alle diverse procedure amministrative, quelle autorizzative e di controllo, hanno protratto fortemente i tempi programmati. In alcuni casi specifici, un'aggravante è dipesa – durante la fase di realizzazione della progettualità – dalla **difficoltà di individuare**, tramite procedura di gara, **operatori economici** in grado di soddisfare una parte delle attività prefissate inizialmente.



Il Sistema Informativo.

I beneficiari riportano alcune criticità attinenti al Sistema Informativo, specificatamente:

- ❖ Difficoltà nel protocollare in entrata la documentazione inviata nell'archivio istituzionale *mipgweb*, con conseguente mancato aggiornamento dei relativi fascicoli elettronici.
- ❖ Aggravio di tempo e aumenti nel rischio di errore dovuti all'obbligo per l'operatore di inserire dati identici in più sezioni.
- ❖ Scarsa linearità del percorso progettuale causata dall'inserimento delle informazioni nella piattaforma attraverso sezioni a consultazione necessariamente sequenziale.

In conclusione, la grande maggioranza dei partecipanti al questionario si è detta **favorevole a partecipare alla futura Programmazione 2021-2027**. Emergono inoltre preziose indicazioni per orientare gli strumenti finanziari, in particolare:

- l'abilitazione di un "operatore di tipo amministrativo" che possa supportare l'inserimento, l'elaborazione e il controllo dei dati finanziati sul sistema informatizzato;
- la diffusione di un manuale di utilizzo che sia costantemente aggiornato con il rilascio delle nuove *release* e l'attivazione di corsi di supporto e accompagnamento all'impiego della piattaforma;
- la previsione di strumenti di collaborazione e condivisione tra le Istituzioni che abbiano attivato interventi finalizzati a perseguire obiettivi comuni.

5.3 L'ascolto dei beneficiari: i casi studio

Quadro di sintesi

| | |
|---------------------------|---|
| Tecniche | Indagine diretta mediante intervista semi-strutturata |
| Soggetti coinvolti | Amministrazioni centrali beneficiarie |

Il presente Capitolo è dedicato **all'analisi specifica di alcune progettualità afferenti al Programma Nazionale ISF 2014-2020**, il cui approfondimento è stato ritenuto di particolare interesse dal Valutatore di concerto con l'Autorità Responsabile.

La selezione dei Progetti risponde ad una pluralità di criteri. In primo luogo, si è inteso estendere l'indagine ad un'ampia porzione di progetti al fine di cogliere, nell'interlocuzione diretta con i beneficiari, gli aspetti delle procedure di attuazione superati agevolmente e le eventuali criticità incontrate, raccogliendo dei suggerimenti per la nuova Programmazione.

Dall'analisi di tutte le operazioni finanziate è stata condotta una selezione al fine di identificare **una quota di progetti vicina al 10% del totale**; una porzione consistente e considerevole delle progettualità concluse e in corso di realizzazione.

Poiché il Programma Nazionale ISF 2014-2020 consta di due strumenti finanziari (ISF 1 - *Police* e ISF 2 - *Borders&Visa*), il Valutatore ha provveduto a selezionare progettualità di entrambe le linee di finanziamento, coinvolgendo nelle attività di valutazione la quasi totalità dei soggetti Beneficiari.

L'analisi delle caratteristiche specifiche dei Progetti finanziati ha costituito un ulteriore elemento di selezione, privilegiando la possibilità di osservare progettualità diverse tra loro ed assolutamente eterogenee, in coerenza peraltro con le caratteristiche del Programma. Ciò premesso si è comunque tenuto conto della rilevanza e dell'innovatività dei Progetti da porre in osservazione nel quadro delle attività di contrasto e prevenzione di fenomeni criminosi e per la gestione integrata delle frontiere. In altri termini, nella selezione dei casi di studio, si sono privilegiati progetti rilevanti e innovativi rispetto ad attività che prevedono la mera – ancorché necessaria – acquisizione di apparecchiatura. Il panel dei casi di studio definito sulla base di questi criteri di selezione è stato successivamente condiviso con la Segreteria Tecnica e l'Assistenza Tecnica.

Dal progressivo lavoro di affinamento e selezione, alla luce dei criteri suindicati, si è definito un insieme di 13 Progetti che sono stati oggetto di ulteriore approfondimento con l'indagine *field*.

GLI INTERVENTI ANALIZZATI

| Codice progetto | Titolo | Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Costo totale progetto |
|-----------------|--|--|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 15.5.1 | Potenziamento della capacità info-operativa della D.I.A. per il contrasto alle organizzazioni criminali mafia style anche in relazione al funzionamento della rete europea antimafia “@ON - Operational Network” | DPS – Direzione Investigativa Antimafia | <i>Call for Proposal</i> | ISF1 | 1.563.476,20 € |

| Codice progetto | Titolo | Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Costo totale progetto |
|------------------------|---|--|--------------------------|------------------------------|------------------------------|
| 16.5.1 | I.T.A.C.A. - Information Technology for Advanced Criminal Analysis | DPS – Direzione Centrale Anticrimine | <i>Call for Proposal</i> | ISF1 | 1.468.748,25 € |
| 45.5.1 | DELFI - Developing Equipment for Law enforcement Forensics Investigations | Guardia di Finanza – Direzione Telematica – Servizio Informatica | Assegnazione diretta | ISF1 | 2.605.291,70 € |
| 46.6.5 | Progetto e realizzazione del Cyber Security Operations Center delle Banche Dati del Sistema Informativo Interforze | DPS - Direzione Centrale della Polizia Criminale | Assegnazione diretta | ISF1 | 1.953.213,88 € |
| 54.5.2 | Strumenti tecnologici in mobilità per aumentare l'efficienza dell'azione operativa degli operatori della Polizia Ferroviaria nell'ambito del contrasto al terrorismo ed alla prevenzione dei reati in ambienti ferroviari | DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S. | Assegnazione diretta | ISF1 | 2.598.500,22 € |
| 55.5.1 | Sviluppo delle capacità investigative nel contrasto alla criminalità organizzata ed al terrorismo attraverso l'acquisizione di informazioni e l'analisi dei <i>Social Network</i> | Carabinieri - ROS | <i>Call for Proposal</i> | ISF1 | 2.090.426,00 € |
| 60.5.1 | Acquisizione di n. 3 sistemi di monitoraggio della rete cellulare comprensivi di corso di formazione | Guardia di Finanza - Direzione Telematica – Servizio Telecomunicazioni | <i>Call for Proposal</i> | ISF1 | 1.987.193,25 € |
| 114.5.1 | S.W.O.A.D.S. Stolen Works of Art Detection System | Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale | Assegnazione diretta | ISF1 | 5.112.500,00 € |
| 11.1.1 | Sviluppo e manutenzione del Software dell'applicazione Visti; gestione dei Sistemi e della rete Visti, compresi i servizi di outsourcing e di supporto agli utenti e SPoC. | Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale | Assegnazione diretta | ISF2 | 4.381.407,55 € |
| 78.2.4 | Formazione del personale della Guardia del Corpo impiegato nelle operazioni di contrasto all'immigrazione clandestina e di | Comando Generale della Guardia di Finanza | Assegnazione diretta | ISF2 | 2.901.846,75 € |

| Codice progetto | Titolo | Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Costo totale progetto |
|------------------------|--|---|----------------------|------------------------------|------------------------------|
| | controllo delle frontiere esterne - Formazione specialistica dei piloti | | | | |
| 79.2.2 | Nuovo Sistema Informativo Automatizzato (S.I.A.) | DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere | Assegnazione diretta | ISF2 | 5.968.457,19 € |
| 93.2.1 | Ammodernamento della rete radar costiera (RRC) della Marina Militare | Marina Militare | Assegnazione diretta | ISF2 | 21.140.206,09 € |
| 113.2.1 | PASSIM 3 - Primiissima assistenza sanitaria nelle operazioni di soccorso in mare 3 | Corpo delle Capitanerie di Porto | Assegnazione diretta | ISF2 | 7.631.450,85 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Scheda Progetto 15.5.1 - Potenziamento della capacità info-operativa della D.I.A. per il contrasto alle organizzazioni criminali mafia style anche in relazione al funzionamento della rete europea antimafia “@ON - Operational Network”

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto riguarda l’acquisizione di dotazioni tecnologiche atte a monitorare e prevenire i fenomeni criminali mafiosi e migliorare le attività info-investigative e la capacità di analisi della Direzione Investigativa Antimafia nell’ambito delle sue funzioni istituzionali.

Il fabbisogno cui si è inteso rispondere è legato alle trasformazioni che le mafie hanno subito nell’ultimo decennio, le quali hanno assunto evolute forme organizzative transnazionali dedite al traffico di armi, stupefacenti e rifiuti, creando strutture silenti con sofisticati circuiti economico-finanziari di riciclaggio e reimpiego dei capitali illeciti, con infiltrazione in appalti pubblici e corruzione.

Le attività di contrasto hanno richiesto attrezzature e tecnologie avanzate quali, ad esempio, i dispositivi IMSI/IMEI catcher per la rilevazione di codici identificativi delle utenze mobili, e i sistemi di sorveglianza ambientale audio digitale wireless. Inoltre, per l’implementazione della cooperazione di Polizia e dello scambio info-operativo con Europol, sono state svolte all’estero delle attività investigative da parte degli operatori della DIA, nell’ambito della Rete Europea Antimafia “@ON”.

Figura 34 – Quadro logico del Progetto 15.5.1

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|---|-------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| DPS – Direzione Investigativa Antimafia | Call for Proposal | ISF1 | OS5 | OS5.ON1, OS5.ON2 | 63 | 30/09/2022 | 1.563.476,20 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano un quadro omogeneo: è stato conseguito un ottimo risultato, con il raggiungimento della soglia del 100% per tutti gli indicatori.

Figura 35 – Indicatori di Progetto 15.5.1

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|---|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS5.C3.1 | C3.1 – Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS5.C3.2 | C3.2 – Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati (€) | 0 | 1.563.476,2 | 1.563.476,2 | 100% |
| OS5.C4 | C4 – Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi di informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

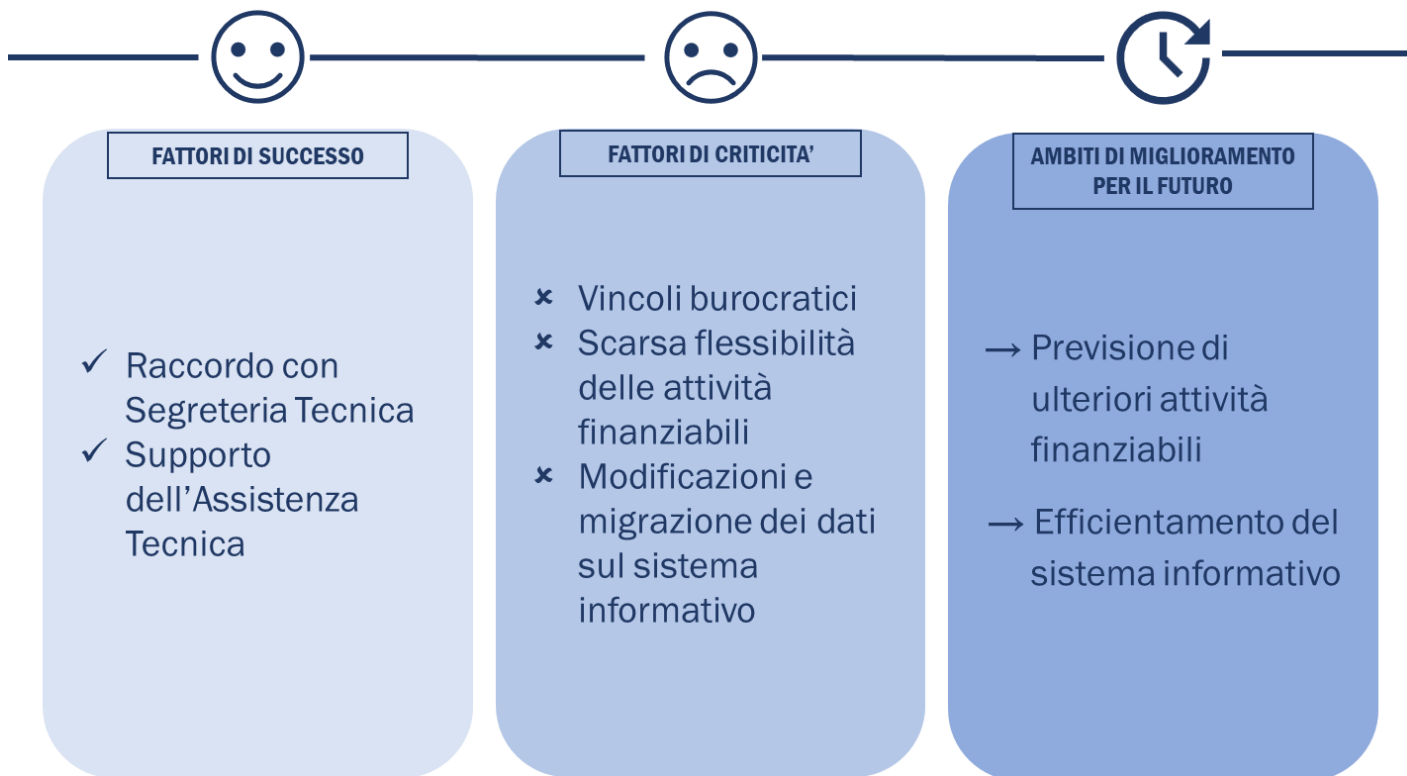
Intervista al Responsabile Operativo di Progetto

Il Progetto, nella prospettiva del Beneficiario, presentava forti debolezze dovute ai vincoli burocratici e alla scarsa flessibilità delle attività finanziabili. Questo ha comportato un'evoluzione successiva nella forma di assegnazione diretta da parte della Commissione Europea che garantisce oggi grande elasticità, fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo investigativo interforze. I limiti rilevati nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020 non si sono riscontrati nei finanziamenti successivi – “ONNET” e ISF 4 – che supportano oggi la Rete Operativa Antimafia @ON, di cui la DIA è *Project Leader*.



Nella gestione del Progetto 15.5.1 alcune criticità hanno riguardato il sistema informativo, in particolare le modificazioni nella schermata di accesso e la conseguente migrazione di dati. Ciononostante, si è potuto ovviare a tali difficoltà grazie al costante dialogo con la Segreteria Tecnica e l'Assistenza Tecnica.

Il Beneficiario evidenzia come le attività realizzate non sarebbero state possibili con l'utilizzo di Fondi ordinari e sottolinea come, per la prossima Programmazione, siano previste progettualità diverse, legate alla telematizzazione degli archivi, che daranno seguito ad un Progetto già finanziato nel settennio 2014-2020.



Scheda Progetto 16.5.1 – I.T.A.C.A. *Information Technology for Advanced Criminal Analysis*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Direzione Centrale Anticrimine ha inteso offrire un qualificato supporto tecnologico agli scenari operativi mediante l'acquisizione di strumentazione atta a raccogliere fonti di prova informatica e a favorire una celere consultazione dei dati sequestrati, al fine di non pregiudicare lo svolgimento delle indagini in corso; è prevista anche la possibilità di effettuare una copia forense dei supporti informatici con l'attestato di Certificazione Forense. Le 105 Squadre Mobili sono state rese autonome nel fornire il pronto supporto di analisi dei dati, eludendo la necessità di coinvolgere consulenti tecnici esterni da remunerare e consentendo, di conseguenza, un notevole risparmio di risorse economiche all'Amministrazione della Polizia di Stato.

Nello specifico, negli ultimi anni era emersa l'esigenza di poter disporre di software in grado di estrarre i dati di interesse investigativo o probatorio dalla più ampia gamma di dispositivi e piattaforme di smartphone. Al fine di migliorare tale attività con sistemi di alto livello, è stato addizionalmente acquisito un servizio professionale per lo sviluppo di un software iperconvergente di calcolo parallelo da collocare presso il Servizio Polizia Scientifica e da impiegare nei casi tecnologicamente più complessi – al fine di “sbloccare” gli apparati cellulari cui non è possibile accedere con l'impiego dei sistemi forniti alle Squadre Mobili.

Figura 36 – Quadro logico del Progetto 16.5.1

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|--------------------------------------|-------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| DPS – Direzione Centrale Anticrimine | Call for Proposal | ISF1 | OS5 | OS5.ON1 | 66 | 31/12/2022 | 1.468.748,25 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** si attestano alla soglia del 100%, eccetto per il “C3.2 – Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati (€)” che registra il 98%.

Figura 37 – Indicatori di Progetto 16.5.1

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|---|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS5.C3.1 | C3.1 – Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS5.C3.2 | C3.2 – Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati (€) | 0 | 1.470.495 | 1.443.998,91 | 98% |
| OS5.C6 | C5 – Numero di interventi effettuati con le attrezzature ed i mezzi acquisiti per le finalità dell'OS5 (N) | 0 | 77 | 77 | 100% |
| OS5.C7 | Numero di operatori delle squadre mobili formati per l'utilizzazione dei sistemi per l'estrazione e l'analisi forense di evidenze digitali su dispositivi mobili per le finalità dell'O.S.5 (N) | 0 | 160 | 160 | 100% |
| OS5.C8 | Numeri di interventi effettuati con le attrezzature ed i mezzi acquisiti per le finalità dell'O.S.5 (N) | 0 | 100 | 100 | 100% |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista al Referente di Progetto e al Responsabile Operativo

“I.T.A.C.A. - *Information Technology for Advanced Criminal*” – Progetto chiuso e rendicontato – ha garantito un adeguamento infrastrutturale degli operatori di Polizia, sia *hardware* che *software*. La prima procedura ha riguardato 77 sistemi di estrazione di parametri necessari in ambito forense, che sono stati distribuiti su tutto il territorio nazionale alle Squadre Mobili. L’innovatività dipende, soprattutto, da una seconda procedura riferita al sistema iperconvergente, allocato presso la Direzione Centrale Anticrimine; un sistema che permette di estrarre le password e attuare *link-analysys*. Parliamo di un innovativo strumento di calcolo che realizza in tempi brevi analisi che in precedenza erano effettuate con strumenti e procedure datate. La distribuzione di questi sistemi è stata accompagnata da attività di formazione da remoto. Gli Uffici sul territorio si occuperanno della manutenzione; specificatamente, sono state previste dodici mensilità finanziate con Fondi ordinari. Il Beneficiario sostiene che le attività previste sarebbero state realizzate solo parzialmente in assenza del contributo del Programma.



Il sistema informativo, indiscutibilmente di supporto, viene definito come poco intuitivo; a volte è possibile notare un disallineamento tra il fascicolo cartaceo e quello virtuale. In particolare, i dati dovrebbero essere aggiornati automaticamente e non manualmente in quanto il rischio di errore è maggiore aumentando i passaggi. Inoltre, la check-list di autocontrollo andrebbe snellita in quanto rappresenta al momento un onere per il Beneficiario. Sarebbe auspicabile, per ultimo, ricevere delle notifiche dal sistema in relazione alle note e agli aggiornamenti provenienti dall’Autorità Responsabile. Viene valutato positivamente il contributo della Segreteria Tecnica mentre si rileva il fabbisogno specifico di presenza di unità fisiche di Assistenza Tecnica presso gli uffici del Beneficiario, con particolare riferimento al supporto legale e alle procedure in tema di rendicontazione.



Il Beneficiario si è dotato di un’Assistenza Tecnica interna. Nonostante il complesso e lungo iter che ha portato alla prima procedura di gara – legato alla completa assenza del Tecnico Logistico –, la seconda procedura si è svolta linearmente grazie all’assunzione di responsabilità del Referente di Progetto che ha garantito tempistiche molto più celeri nello svolgimento degli adempimenti burocratici.

Il Beneficiario valuta positivamente l’esperienza con il Programma Nazionale ISF 2014-2020 e ha in cantiere alcuni interventi per la nuova Programmazione.



Scheda Progetto 45.5.1 – DELFI *Developing Equipment for Law enforcement Forensics Investigations*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto ha inteso incrementare le capacità del personale impiegato dalla Guardia di Finanza come investigatore e analista nel settore della *digital forensics*; è stato possibile massimizzare sia la quantità che la qualità delle evidenze digitali estratte da dispositivi acquisiti nel corso delle attività di servizio.

Concretamente, sono stati acquisiti apparati per la *mobile forensics*, cioè per l'acquisizione forense di dati da apparati portabili – quali cellulari, smartphone, tablet, GPS, ecc. –, che sono stati capillarmente distribuiti sul territorio nazionale. In totale, il Corpo disponeva di 114 kit di *mobile forensics* presso svariati Reparti del Corpo, ciascuno costituito da un tablet Cellebrite UFED Touch in grado di estrarre dati dai suddetti apparati; mediante il seguente Progetto è stato possibile potenziare ulteriormente le dotazioni tecnologiche in uso con la sostituzione di 79 kit per *mobile forensics* nelle versioni 2.0, più moderne e performanti, destinate ai Nuclei di Polizia Economico-finanziaria (NPEF) in province non sede di Procura Distrettuale ed al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria. Inoltre, è stata garantita un'estensione del periodo di validità delle licenze software dei prodotti di *mobile forensics* in uso al Corpo, al fine di garantire nel tempo idonei livelli di servizio in dotazione alle unità in possesso della qualifica *Computer Forensics e Data Analysis*.

Figura 38 – Quadro logico del Progetto 45.5.1

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|--|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| Guardia di Finanza – Direzione Telematica – Servizio Informatica | Assegnazione diretta | ISF1 | OS5 | OS5.ON1 | 35 | 23/04/2021 | 2.605.291,70 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** si attestano alla soglia del 100%, dei quali particolare rilevanza assume, alla luce degli obiettivi del Programma, il “C5 - Numero di sale d'ascolto finanziate dal Fondo a sostegno delle categorie più deboli vittime di reati”.

Figura 39 – Indicatori di Progetto 45.5.1

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|---|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS5.C3.1 | C3.1 – Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati (N) | 25 | 1 | 1 | 100% |
| OS5.C3.2 | C3.2 – Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati (€) | 44.972.628 | 2.620.192 | 2.620.192 | 100% |
| OS5.C5 | C5 - Numero di sale d'ascolto finanziate dal Fondo a sostegno delle categorie più deboli vittime di reati (N) | 0 | 16 | 16 | 100% |
| OS5.C6 | C6 - Numero di licenze Axiom (N) | 0 | 60 | 60 | 100% |
| OS5.C7 | C7 - Numero di UFED Touch 2 (N) | 0 | 79 | 79 | 100% |

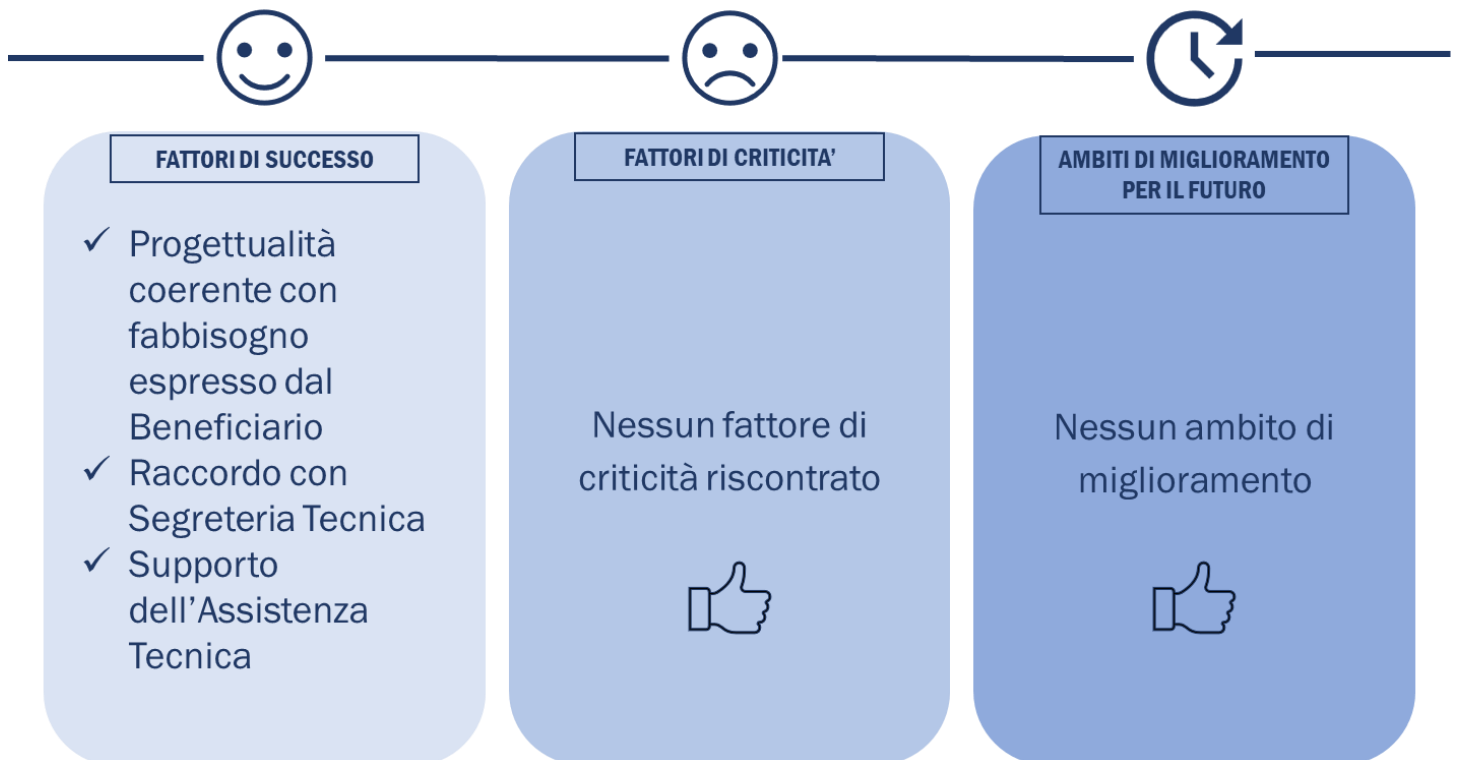
Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con l'Amministrazione Centrale

Il Progetto “DELFI” potenzia le capacità di *digital forentics* dei reparti della Guardia di Finanza. Nell’ambito delle attività previste, centinaia di operatori sono stati formati con risorse interne per facilitare l’estrazione di dati che potrebbero rappresentare fonte di prove da computer, cellulari e altri dispositivi. Il Progetto ha consentito il rinnovo delle licenze precedentemente a disposizione della Guardia di Finanza; in un mercato dinamico come quello degli smartphone è impensabile l’impiego di strumenti di analisi arretrati.

Non vengono segnalate particolari criticità nella compilazione della scheda progettuale e non ci sono osservazioni sul sistema informativo in quanto il Progetto è stato chiuso nella prima fase di attività del Programma. I rapporti tra il Beneficiario e i referenti della Segreteria Tecnica e dell’Assistenza Tecnica sono stati adeguati con tempi di risposta contenuti. Senza le risorse del Programma un progetto del tipo di D.E.L.F.I. sarebbe comunque esistito, alla luce della necessità di aggiornare le capacità di *digital forentics* dei reparti della Guardia di Finanza, sebbene con un’estensione più contenuta.

Questa linea di attività è comunque destinata necessariamente ad avere un seguito con Fondi europei o con Fondi ordinari. L’esperienza con il Programma Nazionale ISF 2014-2020 viene valutata positivamente.



Scheda Progetto 46.6.5 - Progetto e realizzazione del Cyber Security Operations Center delle Banche Dati del Sistema Informativo Interforze

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il seguente Progetto ha avuto ad oggetto la realizzazione di un *Cyber Security Operations Center* per prevenire e reagire agli incidenti di sicurezza informatica nell'ambito del Sistema Informativo Interforze (CED SDI) e della Banca Dati Nazionale del DNA. Il Sistema Informativo Interforze rappresenta l'organo centrale di supporto tecnico/strategico inerente alla gestione del patrimonio informativo delle Forze di Polizia. In sintesi, il risultato raggiunto è consistito nella configurazione di una sala operativa integrata negli ambienti della Palazzina B della Direzione Centrale della Polizia Criminale – tecnicamente nota con il termine di “C-SOC” *Cyber Security Operations Center* – in grado di rilevare in tempo reale i fattori di rischio.

Le dotazioni necessarie al raggiungimento dello scopo hanno riguardato più livelli: servizi professionali per la definizione di processi organizzativi; sviluppo di procedure operative e formazione del personale; allestimento del “C-SOC”; introduzione di soluzioni HW/SW di monitoraggio dell'infrastruttura e relativi servizi di manutenzione.

Figura 40 – Quadro logico del Progetto 46.6.5

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|--------------|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| DPS - m | Assegnazione diretta | ISF1 | OS6 | OS6.ON5, OS6.ON7 | 35 | 03/06/2021 | 1.953.213,88 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** si attestano alla soglia del 100%, in particolare il “C5 - Compliance rispetto a norme giuridiche, norme tecniche, Programmi nazionali in materia di sicurezza informatica (N)” è stato soddisfatto nell'ambito della procedura di acquisto di servizi professionali in ambito sicurezza informatica sul Contratto Quadro Consip “SPCCloud Lotto 2 – Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa”.

Figura 41 – Indicatori di Progetto 46.6.5

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|---|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS6.C1 | C1 - Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS6.C2 | C2 - Numero di progetti relativi alla valutazione e alla gestione dei rischi nel settore della sicurezza interna finanziati dal Fondo (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS6.C5 | C5 - Compliance rispetto a norme giuridiche, norme tecniche, Programmi nazionali in materia di sicurezza informatica (N) | 0 | 6 | 6 | 100% |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con il Responsabile Operativo di Progetto



Il Progetto 46.6.5 recepisce una serie di norme sulla protezione dei dati personali emanate dall'UE nel 2016; in Italia, uno specifico passaggio normativo prevedeva la capacità di saper notificare al massimo in 72 ore al garante privacy la cosiddetta violazione della protezione dei dati personali.

La progettazione e realizzazione del *Cyber Security Operations Center* delle Banche Dati del Sistema Informativo Interforze è un insieme di attività focalizzate su tematiche che sono quelle della *cyber security* e della protezione dei dati personali. Le attività si sono concluse nel 2021 in tempi relativamente contenuti. Il Progetto ha avuto l'obiettivo di importare innovazione nell'Amministrazione, con importanti investimenti nella formazione del personale. Sono state erogate oltre 2500 ore di formazione ed è stato realizzato un ambiente unico, una vera e propria sala operativa, ora pienamente in funzione, orientata dalle nuove procedure introdotte. Le licenze scadute sono state rinnovate con Fondi ordinari.

Il Beneficiario suggerisce di rendere più chiare ed esplicative le diverse sezioni che concorrono alla composizione della scheda progettuale. La realizzazione del Progetto, in piena crisi pandemica, ha scontato il blocco della catena degli acquisti e della produzione, che ha esteso a 35 mesi la durata delle attività. Un altro fattore che ha condizionato le attività è legato al cambio di Amministrazione del R.U.P.



Peraltro, il Progetto si è avvalso di un'ampia platea di fornitori – in particolare PMI –, scelta che è stata avvalorata dalla Commissione Europea stessa. Il “C-SOC” si posiziona, infatti, al primo posto per il Premio Procurement 2021 nella categoria della leadership nell'approvvigionamento, per aver saputo in ambito europeo proporre le migliori innovazioni nei processi di acquisizione di beni e servizi. Tale raggiungimento è stato accompagnato da un'importante campagna di sensibilizzazione e comunicazione atta a condividere l'attività svolta dall'Amministrazione in materia di protezione dati.



Buono, dal punto di vista del monitoraggio trimestrale, l'aver avuto un riferimento costante con un soggetto che ha seguito il Progetto nella sua interezza. Il passaggio al sistema informativo è stato apprezzato, sebbene il Progetto fosse ormai consolidato e non richiedesse modifiche sulla piattaforma.

Il *Cyber Security Operations Center* delle Banche Dati del Sistema Informativo Interforze non si sarebbe realizzato senza il supporto finanziario del Programma. Il Beneficiario ritiene che in questo ambito non ci siano ulteriori esigenze; al momento l'Amministrazione si impegna a far sedimentare le innovazioni introdotte, pertanto, non parteciperà alla prossima Programmazione.



Scheda Progetto 54.5.2 - Strumenti tecnologici in mobilità per aumentare l'efficienza dell'azione operativa degli operatori della Polizia Ferroviaria nell'ambito del contrasto al terrorismo ed alla prevenzione dei reati in ambienti ferroviari

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto è finalizzato alla prevenzione e al contrasto di atti criminosi, di sabotaggio e terroristici che interessano l'infrastruttura critica ferroviaria. Tale obiettivo è perseguito mediante l'ammmodernamento tecnologico della Specialità (Polizia Ferroviaria), ovvero la distribuzione di *smartphone rugged* di ultima generazione a ciascuna delle 800 pattuglie che svolgono regolarmente le attività di istituto. Le Sale Operative Compartmentali, cuore dell'azione operativa della Polizia Ferroviaria, sono state potenziate con strumenti in grado di aumentare l'efficacia dell'azione di coordinamento attraverso la realizzazione di "Contact center", ovvero postazioni operatore con console di acquisizione delle segnalazioni telefoniche o informatiche evolute.

In conclusione, è stato possibile aumentare l'efficacia dell'azione operativa della Polizia Ferroviaria nei servizi di vigilanza scalo, scorta treno e vigilanza lungo le linee ferroviarie per la prevenzione dei reati e del contrasto alle azioni criminose e terroristiche.

Figura 42 – Quadro logico del Progetto 54.5.2

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|---|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| DPS - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria delle Comunicazioni e Reparti Speciali della P. di S. | Assegnazione diretta | ISF1 | OS5 | OS5.ON2 | 56 | 30/04/2023 | 2.598.500,22 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano un quadro diversificato: la maggioranza si attesta alla soglia del 100%, dei quali particolare rilevanza assume, alla luce degli obiettivi del Programma, il C4, mentre il "C6 – Strumentazione acquisita software" e il "C7 – Altra strumentazione hardware acquisita" devono ancora raggiungere il valore atteso.

Figura 43 – Indicatori di Progetto 54.5.2

| Indicatore | Descrizione | Val. di base | Val. atteso | Val. raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|--|--------------|--------------|----------------|-------------------------------|
| OS5.C3.1 | C3.1 - Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS5.C3.2 | C3.2 - Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati (€) | 0 | 2.598.500,22 | 2.598.500,22 | 100% |
| OS5.C4 | C4 - Numero di progetti finanziati dal Fondo e finalizzati a migliorare gli scambi d'informazioni tra autorità di polizia concernenti i sistemi di dati, archivi o strumenti di comunicazione di Europol (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS5.C5 | C5 – Strumentazioni acquisita "dispositivi mobili" (N) | 0 | 500 | 500 | 100% |
| OS5.C6 | C6 – Strumentazione acquisita software (sistemi) | 0 | 4 | 3 | 75% |
| OS5.C7 | C7 – Altra strumentazione hardware acquisita (N) | 0 | 16 | 0 | 0 |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con l'Amministrazione Centrale

Il Progetto 54.5.2 ha avuto la capacità di innovare il modo in cui opera la Polizia Ferroviaria; l'innovatività è data dal palmare che costituisce uno strumento di lavoro mobile capace di fare 4 milioni di identificazioni annue nelle stazioni ferroviarie. Numeri davvero importanti per la Polizia Ferroviaria, che ha fatto un netto passo in avanti in termini di avanzamento tecnologico, grazie al potenziamento dei software con un sistema innovativo. Le attività di formazione previste si sono realizzate a distanza, finanziate con Fondi interni all'Amministrazione.

La realizzazione del Progetto ha avuto, tuttavia, un inizio complicato. La stessa compilazione della scheda progettuale non è stata semplice e si suggerisce, in merito, un confronto più persistente con coloro che si avvicinano per la prima volta agli strumenti finanziari europei. Una volta che la struttura dello strumento finanziario ISF 1 – *Police* si è stabilizzata, il supporto è stato più assiduo e ha rappresentato un punto di forza, così come importante è stato il contributo dell'Assistenza Tecnica, necessaria, a detta del Beneficiario, fin dalla fase di avvio delle attività.

Alla pandemia, che ha bloccato una serie di attività, si sono aggiunte criticità per la parte contrattuale stante il rifiuto, nel 2022, del Tecnico Logistico di fronte alla richiesta di disporre delle gare. Questo passaggio ha purtroppo comportato la perdita di un anno poiché il cronoprogramma prevedeva la conclusione del progetto entro il 2020. Il Beneficiario consiglia la previsione di un'Assistenza Tecnica interna nelle diverse fasi di progetto.



Il sistema informativo ha offerto un ampio supporto rispetto all'avvio del Progetto. Senza il contributo del Programma Nazionale il Beneficiario afferma che un tale aggiornamento tecnologico non sarebbe stato possibile, se non in parte. Del resto, rispetto ai 500 smartphone acquisiti con il Progetto, la Polizia Ferroviaria ne ha acquistati 99 con Fondi ordinari e altri 400 sono previsti nel 2023 – considerando la necessità di rinnovare apparecchiature, come gli smartphone, che non possono avere più di tre anni di vita.



Additionalmente, è stato introdotto un sistema capace di effettuare analisi dei dati e di creare reportistica essenziale alla definizione di decisioni e strategie. Lo strumento offre un quadro dinamico sul totale degli identificati – e la corrispondente percentuale degli “identificati con smartphone” – e sull'andamento delle attività di identificazione delle pattuglie della Polizia Ferroviaria da gennaio 2013 a dicembre 2022.

Il Beneficiario suggerisce la previsione di un incentivo, anche a livello economico, rivolto ai collaboratori; la Polizia di Stato non garantisce alcun sostegno addizionale a chi offre il proprio contributo nell'ambito dei Progetti europei, in aggiunta all'espletamento delle attività ordinarie. Ricevere un supporto adeguato, in conclusione, è la condizione per poter favorire la realizzazione di altre progettualità in vista della nuova Programmazione, ad esempio nel campo della videosorveglianza.

**FATTORI DI SUCCESSO**

- ✓ Progettualità coerente con fabbisogno espresso dal Beneficiario
- ✓ Grado di innovatività
- ✓ Realizzazione di attività di formazione
- ✓ Raccordo con Segreteria Tecnica

**FATTORI DI CRITICITA'**

- ✗ Rallentamenti nella fase iniziale delle attività
- ✗ Allungamento dei tempi nell'ambito della gestione delle procedure di gara

**AMBITI DI MIGLIORAMENTO PER IL FUTURO**

- Gestione delle procedure di gara
- Assistenza Tecnica interna fin dalla fase di avvio delle attività
- Previsione di un sussidio per le risorse interne all'Amministrazione che si impegnano sulla gestione dei Fondi

Scheda Progetto 55.5.1 – Sviluppo delle capacità investigative nel contrasto alla criminalità organizzata ed al terrorismo attraverso l’acquisizione di informazioni e l’analisi dei social network

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto ha inteso fornire al Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri uno strumento integrato per la raccolta informativa e di evidenze digitali online – in particolare sui social network –, grazie al quale poter partecipare attivamente ad azioni congiunte, creando apposite squadre investigative comuni e progetti operativi di EMPACT.

L’attività è stata articolata in due lotti: il primo lotto ha riguardato l’acquisto di sistemi specifici, con funzioni diversificate. È stato previsto un Corso “*Open Source Intelligence*” (OSINT) con Certificazione, al fine di ottimizzare gli impieghi degli strumenti tecnici per le esigenze investigative del Reparto centrale del Raggruppamento. Il secondo lotto ha previsto invece la predisposizione di un’infrastruttura hardware per il supporto ai già menzionati sistemi. Le economie individuate al termine delle gare sono state impiegate per l’incremento delle dotazioni hardware necessarie ad espletare le attività di contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, nonché a tutte le forme di terrorismo di matrice confessionale e nazionale e tutti i fenomeni criminali che impiegano la tecnologia come strumento abilitante nella capacità di comunicare in maniera cifrata.

Figura 44 – Quadro logico del Progetto 55.5.1

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|-------------------|-------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| Carabinieri - ROS | Call for Proposal | ISF1 | OS5 | OS5.ON1 | 58 | 28/02/2023 | 2.090.426,00 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano un quadro diversificato, a partire dai dati forniti nell’ultima scheda di monitoraggio disponibile, condizionato dallo stato ancora “in attuazione” dell’intervento.

Figura 45 – Indicatori di Progetto 55.5.1

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|---|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS5.C3.1 | C3.1 - Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS5.C3.2 | C3.2 - Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati (€) | 0 | 2.090.426 | 2.090.426 | 100% |
| OS5.C5 | C5 – Protezione di servizio abilitante alla ricerca automatica sulla piattaforma (N) | 0 | 12 | 0 | 0 |
| OS5.C6 | C6 - Attività di ricerca informativa su OSINT, <i>Social Network</i> e <i>Virtual Currencies</i> da parte del personale del Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri per indagini in materia di terrorismo, criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, e di <i>cybercrime</i> (N) | 0 | 20 | 0 | 0 |
| OS5.C7 | C7 - Reati di associazione per delinquere di tipo terroristico e mafioso scoperti grazie anche all’uso di dispositivi per il <i>digital forensics</i> (N) | 0 | 25 | 0 | 0 |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con l'Amministrazione Centrale

Il Progetto 55.5.1 si compone di diverse attività che rispondono alle esigenze di dotazione di apparecchiature adeguate all'acquisizione di informazioni derivate dall'analisi dei social network. Le diverse attività corrispondono ad altrettante procedure di acquisto; ad oggi una prima attività si è conclusa, senza alcuna criticità procedurale, con la consegna delle attrezzature hardware (monitor, lavagne, *workstation*, ecc.). Un'altra attività si compone di cinque lotti, già stati assegnati, che si concretizzeranno nella consegna dei materiali.

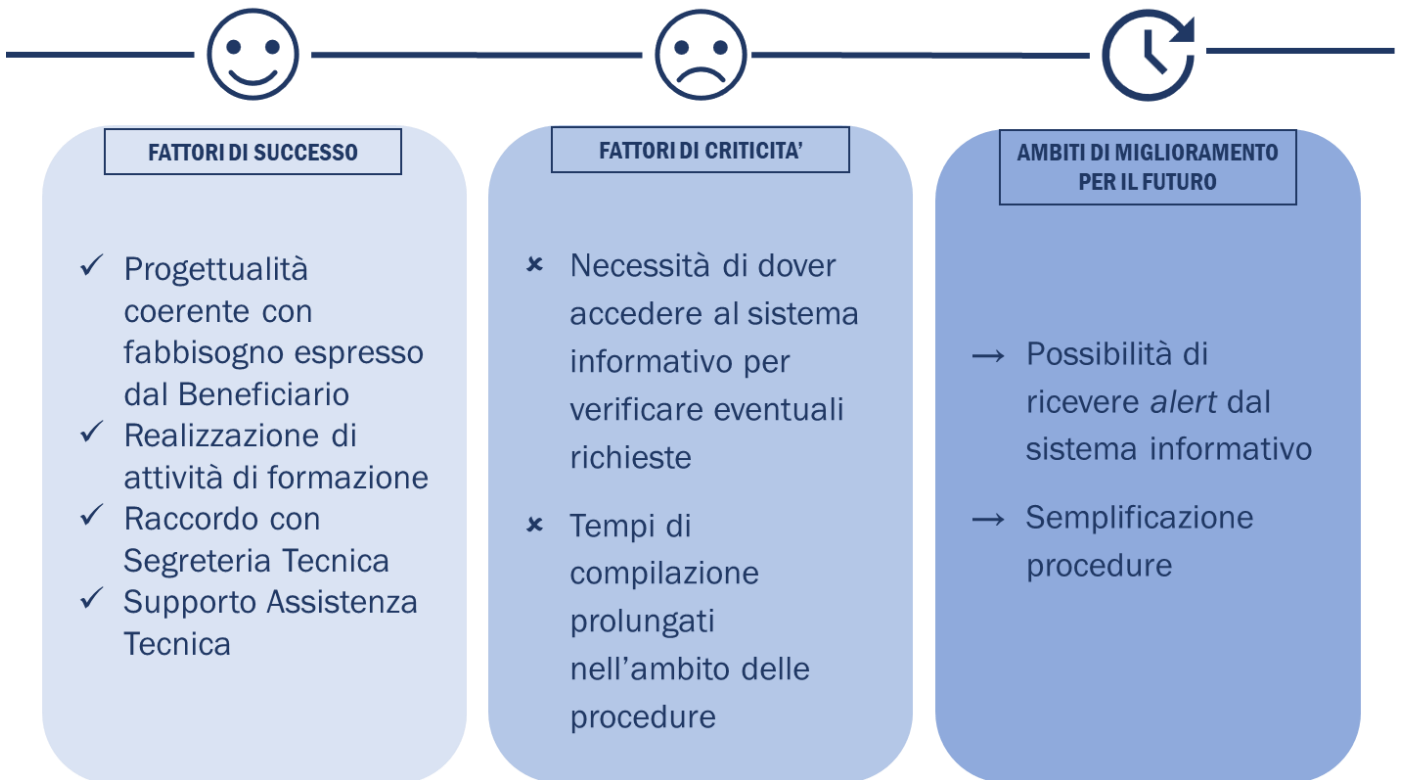
Le economie sono state impiegate per acquistare ulteriori attrezzature, mediante due capitolati tecnici. Il Progetto doveva concludersi al 28 febbraio 2023, scadenza che sarà certamente prorogata. Uno dei lotti è specificatamente dedicato alla formazione sulle piattaforme acquisite; sono stati attivati in totale 24 corsi con Certificazione riguardanti piattaforme di “*Open Source Intelligence*” (OSINT).

Il Beneficiario non ha incontrato criticità nella stesura della scheda progettuale né nelle diverse fasi di realizzazione delle attività in quanto si è avvalso di un continuo e positivo confronto con la Segreteria Tecnica e con l'Assistenza Tecnica.



L'unica criticità rilevata riguarda il sistema informativo e, in particolare, la necessità di dover accedere alla piattaforma per verificare eventuali adempimenti. Il Beneficiario suggerisce che potrebbero esserci degli *alert* o altro per segnalare informazioni e notifiche da parte dell'Autorità Responsabile. Qualche criticità si è riscontrata in un lotto di gara per quanto riguarda l'inserimento della check-list che ha costretto il Beneficiario a procedere in parte in modalità cartacea in parte tramite la piattaforma.

Alcuni aspetti della pianificazione potrebbero essere snelliti; si evidenzia come alcune informazioni vengano richieste più volte, determinando una procedura di compilazione molto lunga, che, nel caso del Beneficiario, comprende anche i dovuti passaggi autorizzativi all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Il Beneficiario sostiene che quanto previsto e fin qui realizzato con questo Progetto non sarebbe avvenuto senza lo strumento finanziario ISF 1 – *Police* e manifesta l'interesse a proporre altri Progetti nell'ambito della nuova Programmazione.



Scheda Progetto 60.5.1 – Acquisizione di n. 3 sistemi di monitoraggio della rete cellulare comprensivi di corso di formazione

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto, diretto a prevenire/contrastare il riciclaggio e il reimpiego di denaro di origine illecita, rappresenta una precipua proiezione operativa della più ampia missione istituzionale di Polizia Economico-Finanziaria sancita dal D. Lgs. 68 del 2001. Obiettivo è il potenziamento, ritenuto necessario alla luce dello sviluppo di nuove tecnologie, delle attività di contrasto svolte presso i Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria che prevedono una specifica sezione “Riciclaggio”. Le attività ispettive svolte con l'ausilio della tecnologia acquisita – n. 3 sistemi di monitoraggio della rete cellulare – hanno permesso di raccogliere i dati delle utenze telefoniche in termini di identificativo e posizione, essenziali agli investigatori per migliorare la qualità e la portata degli interventi finalizzati ad intercettare i flussi finanziari generati da comportamenti illeciti suscettibili di inquinare il tessuto economico-legale e di falsare le condizioni di libera concorrenza sul mercato.

Il Corpo attua un sistematico contrasto alla criminalità economico-finanziaria, anche attraverso accertamenti patrimoniali e attività di prevenzione ai sensi della normativa antimafia, controlli ed ispezioni antiriciclaggio, approfondimenti delle segnalazioni di operazioni sospette finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle attività illecite. Le operazioni svolte con l'ausilio dei sistemi di monitoraggio hanno favorito i Nuclei di Polizia Economica-Finanziaria di Roma, Bari, Catanzaro, Reggio Calabria e Palermo e lo SCICO a Roma, i quali sono stati dotati di tali apparati.

Figura 46 – Quadro logico del Progetto 60.5.1

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|---|--------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| Guardia di Finanza - Direzione Telematica – Servizio Telecomunicazioni | <i>Call for Proposal</i> | ISF1 | OS5 | OS5.ON1 | 24 | 30/09/2020 | 1.987.193,25 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano un quadro uniforme, raggiungendo uniformemente la soglia del 100%.

Figura 47 – Indicatori di Progetto 60.5.1

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|-----------------|--|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS5.C3.1 | C3.1 - Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS5.C3.2 | C3.2 - Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati (€) | 0 | 1.988.100 | 1.988.100 | 100% |
| OS5.C6 | C6 – Numero corsi di formazione (N) | 0 | 3 | 3 | 100% |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con l'Amministrazione Centrale

Il Progetto nasce dall'esigenza dei reparti della Guardia di Finanza di migliorare le capacità di rilevazione dei target – ovvero gli smartphone degli indagati – mediante l'acquisizione di tre sistemi di monitoraggio addizionali. In passato vi era un numero di persone limitato che operava in questi ambiti di indagine ma, nel tempo, è emersa l'esigenza anche da parte di altri Reparti di avere questi sistemi. Addizionalmente, il passaggio dal 4G al 5G ha richiesto dei sistemi ancor più sofisticati pronti a rispondere all'avanzamento tecnologico. Tra le attività sono previsti percorsi di formazione, così come una parte di manutenzione, cui si è provveduto con risorse interne.

La compilazione della scheda di progetto, un lavoro fatto a quattro mani con l'Ufficio di competenza, è stata laboriosa, soprattutto la parte della definizione degli obiettivi da raggiungere a fine progetto. Non vengono segnalate particolari criticità, né vi sono osservazioni sul sistema informativo, in quanto il progetto è stato chiuso nella prima fase di attività del Programma e, operando prevalentemente con materiale cartaceo, non è stato necessario inserire o modificare i dati.

I rapporti tra il Beneficiario e i referenti della Segreteria Tecnica e dell'Assistenza Tecnica sono stati adeguati e con tempi di risposta contenuti. La Guardia di Finanza avrebbe comunque operato tale aggiornamento, anche in assenza dello strumento finanziario, poiché era stata avanzata una richiesta in tal senso dai Reparti. Questa linea di attività è destinata necessariamente ad avere un seguito, ed è già in programma l'*upgrade* dei sistemi da realizzarsi quest'anno con Fondi europei o con Fondi ordinari.

L'esperienza con il Programma Nazionale ISF 2014-2020 viene valutata positivamente.



Scheda Progetto 114.5.1 – S.W.O.A.D.S. Stolen Works of Art Detection System

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto ha riguardato il potenziamento dell’infrastruttura informatica in dotazione al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale – presso l’attuale sede del Comando TPC di Roma e del sito secondario, di “*disaster recovery*”, presso il CED del Nucleo TPC di Napoli –, attraverso la creazione di un nuovo sistema di automatizzazione dei processi di ricerca denominato “S.W.O.A.D.S.”, la sua integrazione e il potenziamento del sistema Leonardo, ancora oggi importante ed essenziale strumento, nonché punto di riferimento per tutte le altre Forze di Polizia specializzate nella protezione del patrimonio culturale. L’introduzione del sistema SWOADS ha permesso di incrementare massivamente il numero di riscontri positivi sui siti internet, prima effettuati visivamente dagli operatori, e di indagare social network e *deep web* con dei processi di ricerca automatica dei dati di interesse. Il Progetto, nel suo insieme, ha favorito una forte azione di contrasto e prevenzione dei reati in danno del patrimonio culturale e del traffico illecito di beni culturali.

Figura 48 – Quadro logico del Progetto 114.5.1

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|---|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale | Assegnazione diretta | ISF1 | OS5 | OS5.ON1 | 27 | 30/06/2023 | 5.112.500,00 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano un quadro diversificato, in particolare “C6 – Dispositivi a disposizione del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale per l’alimentazione del sistema di ricerca automatica” e “C8 – Incremento del numero di controlli di beni culturali sul web” appaiono allo 0 alla luce dello stato “in attuazione” della presente progettualità.

Figura 49 – Indicatori di Progetto 114.5.1

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|---|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS5.C3.1 | C3.1 - Numero di progetti nel campo della prevenzione dei reati (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS5.C3.2 | C3.2 - Valore finanziario dei progetti nel campo della prevenzione dei reati (€) | 0 | 5.112.500 | 5.112.500 | 100% |
| OS5.C6 | C6 – Dispositivi a disposizione del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale per l’alimentazione del sistema di ricerca automatica (N) | 0 | 230 | 0 | 0 |
| OS5.C7 | Piattaforma software per il supporto alla protezione dei beni culturali (N) | 1 | 2 | 1 | 50% |
| OS5.C8 | Incremento del numero di controlli di beni culturali sul web (%) | 0 | 100 | 0 | 0 |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con Responsabile Operativo di Progetto

Il Progetto S.W.O.A.D.S. “*Stolen Works of Art Detection System*” è un primo passo verso un nuovo modo di operare per la ricerca dei beni sottratti e, più in generale, nella tutela del patrimonio culturale. In precedenza, l’operatore doveva controllare tutti i siti web rilevanti per il commercio di beni culturali, fare analisi, sovrapporre i dati; attualmente tutta questa parte di indagine è effettuata dal sistema SWOADS che, massivamente, controlla i siti web, gli *e-commerce*, le aste, fa i confronti con la banca dati e propone quotidianamente una lista di *match* possibili all’operatore.



Il sistema così definito costituisce un “fiore all’occhiello a livello mondiale”, una nuova modalità di azione di contrasto al traffico di beni culturali sottratti illegalmente. S.W.O.A.D.S è un sistema che il Beneficiario intende replicare sul panorama europeo, caratterizzato da un elevato contenuto di innovazione tecnologica.



Il Progetto è stato affidato al Comando Carabinieri Tutela Beni Culturali, in assegnazione diretta, dopo un iniziale accantonamento; il “ripescaggio” è avvenuto grazie ad una segnalazione dell’Assistenza Tecnica ed è stato finanziato con risorse destinate ad un altro Progetto che non aveva avuto avvio per una serie di criticità. Questo dimostra una buona interazione con l’Assistenza Tecnica e la capacità di reimpiego dei fondi a disposizione.

Il cronoprogramma iniziale, concepito per la durata di tre anni, si è di fatto sviluppato in un anno e mezzo. Attualmente è quasi tutto ultimato e restano ancora in pending le economie, per le quali è stata chiesta una proroga. Tale investimento difficilmente sarebbe stato realizzato con risorse interne al Beneficiario, considerando che il Comando Carabinieri Tutela Beni Culturali dipende economicamente dal Ministero della Cultura, mentre l’innovazione tecnologica, essendo indirizzata all’Arma dei Carabinieri, è prerogativa del Comando Generale.

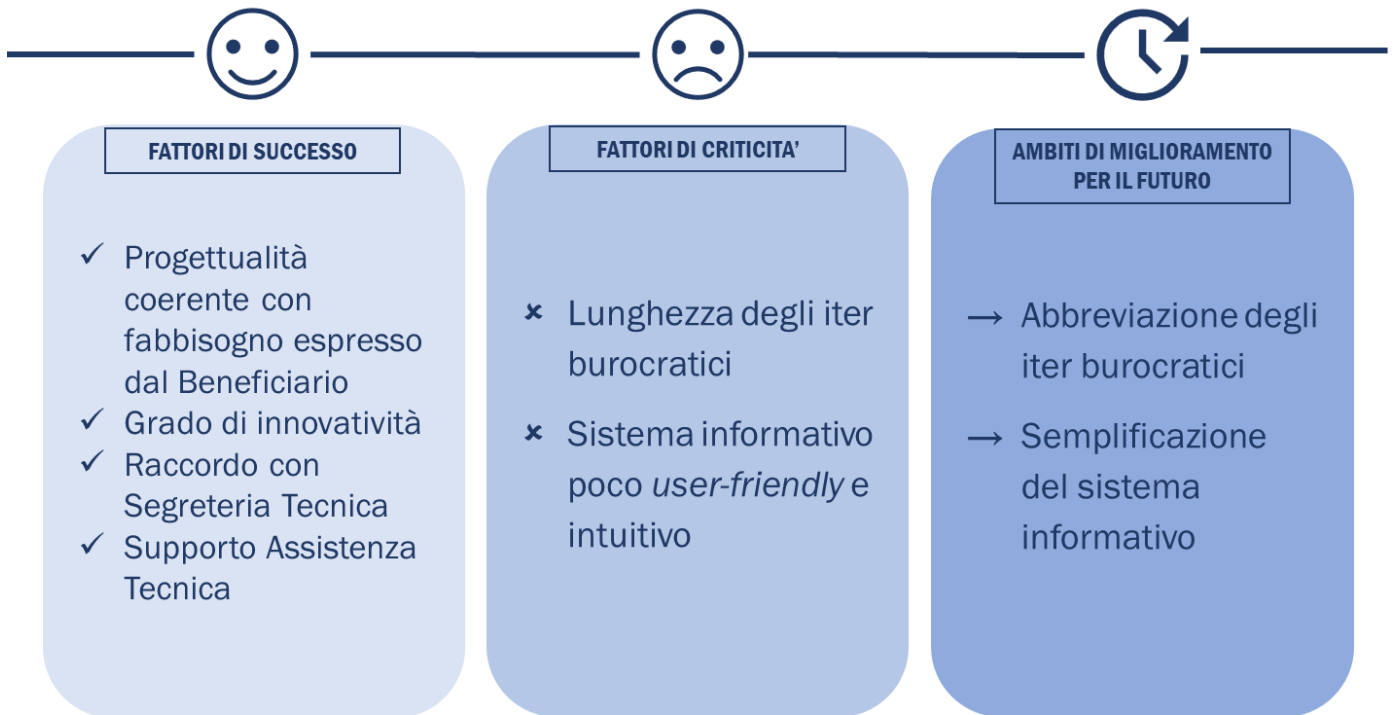
La compilazione della scheda progettuale non si è rivelata particolarmente complessa e dunque non si sono riscontrate particolari criticità. Si evidenzia l’apprezzamento dell’operato dell’Assistenza Tecnica in merito alla stesura della suddetta scheda. Il Beneficiario sottolinea quale impatto negativo, almeno nella gestione dei tempi, i plurimi passaggi burocratici sia verso l’Arma dei Carabinieri che verso la Segreteria Tecnica del Programma.



Il sistema informativo appare migliorabile, soprattutto dal punto di vista dell’usabilità; dovrebbe essere più intuitivo e prevedere adeguate didascalie esplicative laddove si utilizzano simboli e, in generale, essere più *user-friendly*. Ciò considerato il sistema informativo da solo non è sufficiente, i contatti tra

le persone sono stati fondamentali e positivi, sia con la Segreteria Tecnica che con l’Assistenza Tecnica.

Il Beneficiario considera positiva l’esperienza con il Programma Nazionale ISF 2014-2020 al punto che ha iniziato a pianificare le attività di SWOADS 2 per la Programmazione 2021-2027.



Scheda Progetto 11.1.1 – Sviluppo e manutenzione del Software dell’applicazione Visti; gestione dei Sistemi e della rete Visti, compresi i servizi di *outsourcing* e di supporto agli utenti e SPoC

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L’Amministrazione beneficiaria del MAECI ha inteso contribuire, mediante il seguente Progetto, al piano d’azione volto al sostegno di una “Politica comune in materia di visti”, assicurando l’adeguamento tecnologico, con specifico riferimento al potenziamento del sistema VIS e delle sue articolazioni. La gestione dei visti d’ingresso rappresenta, infatti, una delle missioni istituzionali chiave del Ministero degli Affari Esteri. Tale attività è svolta nel quadro delle regole conseguenti l’adesione dell’Italia agli accordi di Schengen. L’Italia è tra i maggiori Partner Schengen per numero di visti concessi – contando più di due milioni di visti annui.

La rete del MAECI, che include ad oggi 165 Uffici Consolari che emettono visti d’ingresso nei cinque continenti, è conforme alle specifiche tecniche e normative del sistema VIS; si tratta di un sistema informatico creato per la cooperazione tra tutti i paesi Schengen e finalizzato alla condivisione dei dati relativi all’emissione dei visti, compresi i dati biometrici dei richiedenti. Negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti comunitari derivanti dal Fondo Europeo per le Frontiere Esterne 2007-2013 e dall’attuale Programma Nazionale ISF 2014-2020, il MAECI ha sviluppato il sistema nazionale di rilascio dei visti, adeguandolo nei tempi e nelle funzionalità a tutte le evoluzioni e implementazioni previste dall’acquis Schengen. Tali adeguamenti hanno riguardato gli standard tecnologici, l’introduzione del supporto alle nuove funzionalità richieste dalla Commissione Europea – ad esempio, la gestione delle biometrie –, e ne hanno garantito la conformità con il C-VIS (*Central Visa Information System*). Tutte le sedi degli Uffici Consolari sono attualmente connesse al sistema C-VIS.

Figura 50 – Quadro logico del Progetto 11.1.1

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|---|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale | Assegnazione diretta | ISF2 | OS1 | OS1.ON1 | 55 | 01/07/2018 | 4.381.407,55 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano un quadro uniforme, raggiungendo uniformemente la soglia del 100%.

Figura 51 – Indicatori di Progetto 11.1.1

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|---|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS1.C4.1 | C4.1 - Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l’aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati (N) | 0 | 167 | 167 | 100% |
| OS1.C4.2 | C4.2 - Percentuale di consolati sviluppati o potenziati con l’aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati (%) | 0 | 100 | 100 | 100% |
| OS1.C5 | C5 – Conformità alle indicazioni e specifiche europee per il VIS (N) | 0 | 100 | 100 | 100% |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con l'Amministrazione Centrale

Il Progetto 11.1.1 è stato modulato sull'effettivo fabbisogno del beneficiario; rappresenta uno dei primi progetti del settennato ed ha alla sua base lo sviluppo, ovvero la creazione, del sistema VIS per l'Italia.



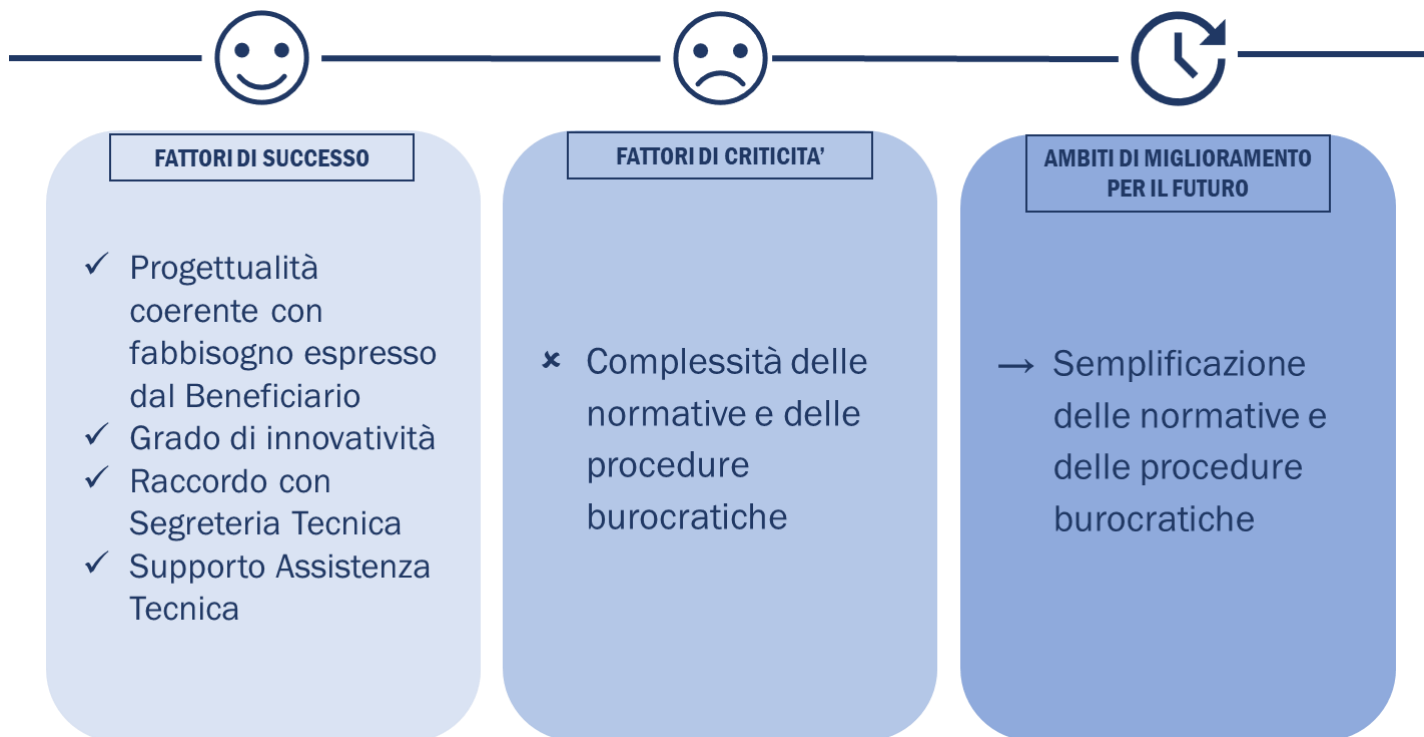
Il sistema VIS (Visa Information System) è il sistema europeo che ha consentito di uniformare i sistemi di rilascio dei visti in tutta Europa in modo tale che ciascuno Stato membro, nella sua diversità, potesse sviluppare un sistema perfettamente uguale ed allineato, coerente a quello degli altri partner dell'Area Schengen. Parliamo di una progettualità che ha uno sguardo al futuro e che mantiene vivo il sistema Schengen in Italia. Proprio per questo richiede che si mantengano sempre a un livello di eccellenza, sia il sistema in sé, sia la parte di coordinamento con tutte le sedi estere e gli utenti; un'attività non rinunciabile, in quanto comporterebbe un danno a livello europeo in tutta la catena del rilascio dei visti. Il Progetto rappresenta l'effettiva ricezione e implementazione della Decisione del Consiglio 2004/512/CE dell'8 giugno del 2004.

Il Beneficiario afferma che il sistema VIS sarebbe obbligatoriamente stato introdotto, ma avrebbe sottratto risorse interne all'Amministrazione e, probabilmente, non avrebbe soddisfatto i livelli di eccellenza e gli standard richiesti dall'UE.

La compilazione della scheda progettuale non ha comportato alcuna difficoltà, anche grazie all'esperienza del Beneficiario nel settennato precedente. Il supporto della Segreteria Tecnica Amministrativa è stato di assoluto rilievo e adeguato, in risposta alle criticità, il contributo dell'Assistenza Tecnica.



Il passaggio dal cartaceo al nuovo sistema informativo è stato innovativo con tutte le difficoltà iniziali proprie di qualsiasi sistema informatico che viene creato ex novo. In ogni caso il Beneficiario, a fronte di qualsiasi difficoltà, ha avuto risposte immediate e supporto. Nella realizzazione del Progetto non ci sono state criticità se non quelle derivate da elementi esterni, quali la complessità normativa e le procedure burocratiche che purtroppo non sono semplificate.



Scheda Progetto 78.2.4 – Formazione del personale della Guardia del Corpo impiegato nelle operazioni di contrasto all'immigrazione clandestina e di controllo delle frontiere esterne: Formazione specialistica dei piloti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La progettualità ha avuto ad oggetto la formazione specialistica dei piloti del Corpo della Guardia di Finanza, finalizzata al consolidamento del bagaglio professionale dei piloti, allineato ai più alti standard addestrativi e rivolto all'impiego in attività di pattugliamento delle frontiere.

Il conseguimento dei brevetti di pilotaggio su ala fissa e ala rotante presso le Scuole di volo della U.S. Navy, con sede in Florida (a Pensacola e Milton) e in Texas (a Corpus Christi), garantisce ai piloti del Corpo un bagaglio professionale allineato ai più alti standard addestrativi. L'ammissione ai corsi di pilotaggio negli USA è subordinata al possesso di particolari competenze linguistiche e requisiti fisici. Il Corpo collabora con l'*Office of Defence Cooperation* dell'Ambasciata d'America in Italia per l'accertamento del raggiungimento degli standard richiesti e per la stipula degli accordi (*Letter of Offer and Acceptance* e relativi emendamenti) che segnano l'impegno della Guardia di Finanza a far frequentare ai suoi discenti i corsi di pilotaggio esteri.

La formazione specialistica presso le Scuole di volo statunitensi è stata indirizzata a sette ufficiali, specificatamente: tre ufficiali del Corpo che hanno terminato il corso di pilotaggio su ala fissa nell'anno 2019; tre ufficiali del Corpo che sono stati avviati alla frequenza dell'attività addestrativa estera nel mese di settembre 2019 e hanno terminato entro la fine dell'anno 2021; un ufficiale del Corpo a partire dal mese di settembre 2020, per il conseguimento del brevetto di pilotaggio su ala fissa, fino all'anno 2021.

Figura 52 – Quadro logico del Progetto 78.2.4

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|--|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| Guardia di Finanza - I Reparto - Ufficio Reclutamento e Addestramento | Assegnazione diretta | ISF2 | OS2 | OS2.ON4 | 65 | 30/09/2022 | 2.800.406,14 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano un quadro uniforme, raggiungendo uniformemente la soglia del 100%.

Figura 53 – Indicatori di Progetto 78.2.4

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|-----------------|--|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS2.C1.1 | C1.1 – Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo (N) | 0 | 7 | 7 | 100% |
| OS2.C1.2 | C1.2 – Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo (N) | 0 | 3 | 3 | 100% |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con l'Amministrazione Centrale

L'addestramento, per il quale è stato individuato un ente esterno – la US Navy – che rappresenta un'eccellenza nel settore, riguarda sia gli aeromobili ad ala fissa che ad ala rotante, ed è rivolto ai piloti appena usciti dal reparto di formazione. Prosegue per circa un anno, un anno e mezzo e, al termine del percorso di formazione altamente specialistico, permette ai piloti di essere impiegati a livello nazionale o nell'ambito di Progetti di cooperazione transnazionale interforze. L'attività, in capo al Comando Generale della Guardia di Finanza, è a rimborso; pertanto, le attività di formazione sono già state svolte con un rimborso pari all'85% della spesa sostenuta rispetto alla convenzione stipulata con l'ente esterno. L'aggiornamento nel percorso di formazione dei piloti avviene in base a delle specifiche attività mediante dei corsi interni del reparto di destinazione; in ragione dell'ammodernamento della flotta aerea la formazione segue costantemente la carriera del pilota.

Importante è stato il supporto offerto dalla Segreteria Tecnica anche grazie alla presenza di un componente della Guardia di Finanza nella struttura dello strumento finanziario ISF 2 – *Borders&Visa*.



Il sistema informativo è sicuramente utile e ha un'interfaccia immediata ma la formazione a distanza di un paio d'ore finalizzata all'accompagnamento nell'utilizzo del sistema non è risultata sufficiente. In ogni caso, c'è sempre stato supporto da parte dell'Assistenza Tecnica. Qualche difficoltà si è incontrata poiché la piattaforma fa riferimento a documenti che non sono richiesti per progetti "a rimborso". Qualche difficoltà, superata con il tempo, si è manifestata nella gestione delle schede del monitoraggio trimestrale. I dati dei monitoraggi trimestrali non vengono aggiornati all'interno della scheda progettuale e, dovendolo fare manualmente, si corre il rischio che alcuni elementi vadano persi. Il Beneficiario considera positiva l'esperienza con il Programma Nazionale ISF 2014-2020, nonostante il Reparto aeronavale della Guardia di Finanza non crede di partecipare alla nuova Programmazione.



FATTORI DI SUCCESSO

- ✓ Progettualità coerente con fabbisogno espresso dal Beneficiario
- ✓ Realizzazione attività di Formazione
- ✓ Raccordo con Segreteria Tecnica
- ✓ Supporto Assistenza Tecnica



FATTORI DI CRITICITA'

- ✗ Formazione insufficiente per l'avvio delle attività del sistema informativo
- ✗ Gestione delle schede di monitoraggio trimestrale
- ✗ Poca adattabilità del sistema informativo in riferimento ai progetti a rimborso



AMBITI DI MIGLIORAMENTO PER IL FUTURO

- Aggiornamento delle schede di monitoraggio trimestrale
- Perfezionamento del sistema informativo in riferimento ai progetti a rimborso

Scheda Progetto 79.2.2 – Nuovo Sistema Informativo Automatizzato (S.I.A.)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Sistema Informativo Automatizzato (S.I.A.), già in uso dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, è stato realizzato ed implementato con Fondi dei precedenti esercizi finanziari. Il suddetto Sistema è composto dai seguenti moduli: SIA Mare; Modulo sperimentale EUCISE Adaptor; SIA III Sezioni a sua volta composto da: Modulo Sbarchi e Modulo Rintracci. Con il seguente Progetto, attraverso la reingegnerizzazione e l'integrazione in un'unica piattaforma degli applicativi SIA MARE e SIA III SEZ, si intende garantire un effettivo aggiornamento in "near real time" della *National Situation Picture* nonché eliminare le duplicazioni in fase di *data entering* ed il rischio di errore, assicurando una maggiore efficienza ai servizi di gestione concernenti la sorveglianza delle frontiere ed il contrasto dei flussi migratori illegali. Inoltre, l'acquisizione di appositi servizi in grado di intervenire sul Sistema in essere ha consentito di superare le problematiche segnalate dagli *end-users* degli uffici periferici della DCIPF.

L'evoluzione del Sistema Informativo in argomento è volta a garantire il collegamento con la rete EUROSUR; questo ha permesso di scambiare dati classificati EU. Il software era inizialmente installato presso la sala CED del Polo Tuscolano (Roma), successivamente è stato migrato presso il Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato di Napoli – CEN – e replicato presso il CUB di Bari. Il S.I.A., in estrema sintesi, risponde all'esigenza di poter gestire il quadro situazionale nazionale per il contrasto dell'immigrazione in mare, le anagrafiche dello straniero in posizione irregolare sul territorio e la condivisione di informazioni trattate con l'Agenzia Frontex.

Figura 54 – Quadro logico del Progetto 79.2.2

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|--|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| DPS - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere | Assegnazione diretta | ISF2 | OS2 | OS2.ON2 | 44 | 31/01/2023 | 5.968.457,19 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano un quadro diversificato, in particolare "C9 – N. giornate di formazione" e "C10 – N. di idiomi tradotti nel quadro del servizio di traduzione" si collocano ad una posizione inferiore al 50% alla luce dello stato "in attuazione" della presente progettualità.

Figura 55 – Indicatori di Progetto 79.2.2

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|--|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS2.C1.1 | C1.1 – Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo (N) | 0 | 300 | 163 | 54% |
| OS2.C4 | C4 – Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR (N) | 0 | 1 | 1 | 100% |
| OS2.C9 | C9 – N. giornate di formazione | 0 | 150 | 22 | 15% |
| OS2.C10 | C10 – N. di idiomi tradotti nel quadro del servizio di traduzione | 0 | 28 | 0 | 0 |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con l'Amministrazione Centrale

Il Progetto 79.2.2 prevede la reingegnerizzazione e l'integrazione in un'unica piattaforma degli applicativi SIA MARE (poi SIA NSP) e SIA IISEZ, ed è un contratto di manutenzione evolutiva, assistenza helpdesk e formazione, al fine di garantire un effettivo aggiornamento in “*near real time*” della *National Situation Picture*, assicurando una maggiore efficienza ai servizi di gestione concernenti la sorveglianza e controllo delle frontiere esterne dell'Unione. Il Sistema non esisteva in precedenza, e le sue funzionalità sono nate per supportare il personale che lavora negli Uffici Immigrazione e nei luoghi di sbarco, con il valore aggiunto che quello che viene fatto in sede di sbarco è poi usufruibile in tutto il territorio nazionale.

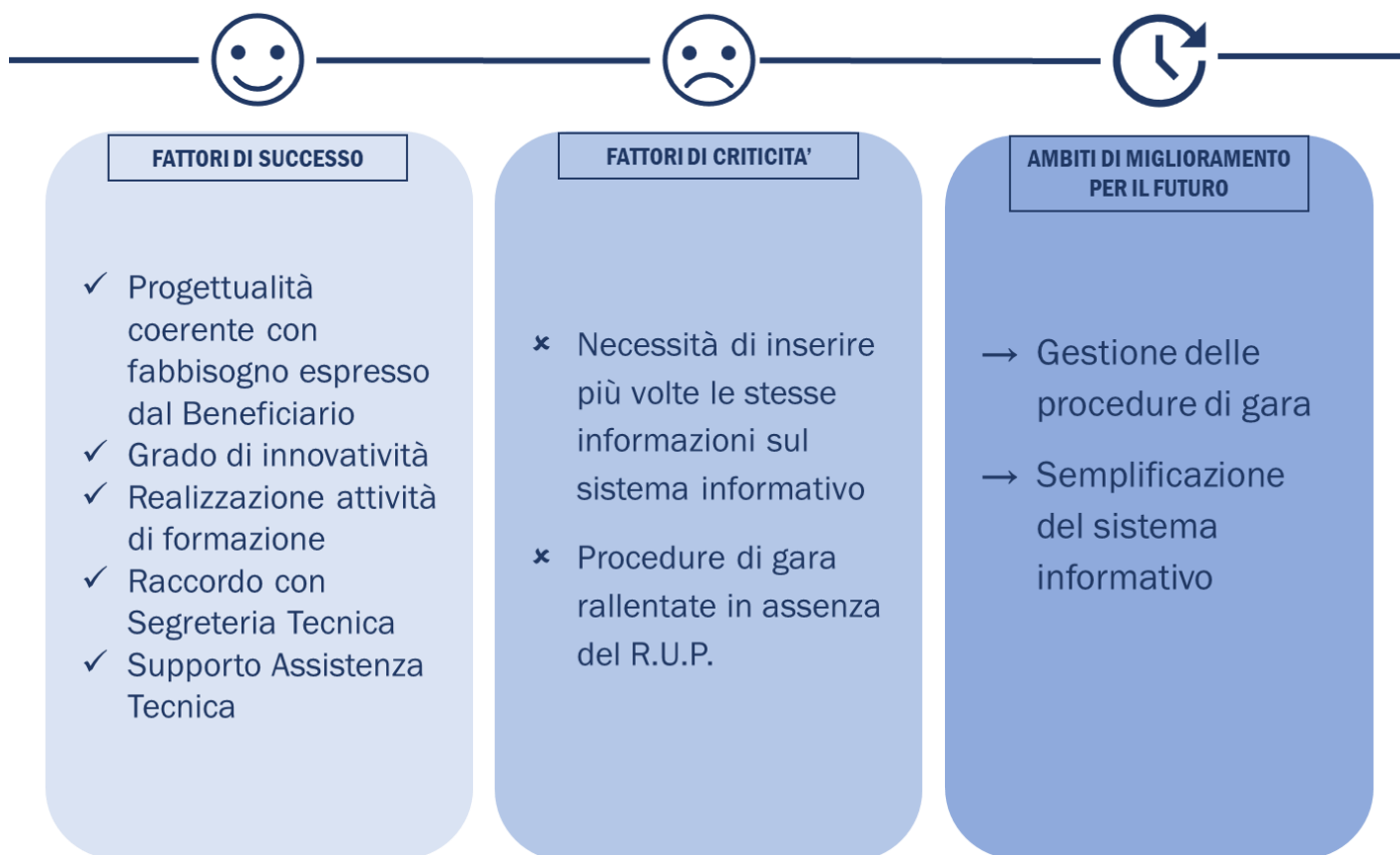
Il Sistema fornisce il Codice Univoco di Identificazione e consente di ridurre tutti i tempi di lavorazione delle pratiche riferite ai migranti. Il SIA Terze sezioni, che si divide in SIA Sbarchi e SIA Rintracci, è un modulo applicativo che gestisce lo straniero irregolare sul territorio nel suo ciclo di vita: dalla fase del suo rintraccio sul territorio fino all'eventuale applicazione di un provvedimento di respingimento dal territorio nazionale. Una parte di applicazione del sistema SIA interagisce anche col sistema AFIS, che è il sistema di Fotosegnalamento gestito dal Servizio Polizia Scientifica. Altro servizio previsto dal contratto è la formazione che è stata erogata con esito positivo ed è ancora in corso presso gli Uffici Immigrazione e dovrebbe terminare a breve. Ulteriore elemento è il servizio statistico che elabora i dati riguardo i provvedimenti che vengono erogati a livello territoriale.

Il Beneficiario afferma che il SIA non ci sarebbe stato, o comunque non avrebbe avuto tutte le estensioni realizzate, senza il sostegno economico del Programma. La Segreteria Tecnica è sempre stata presente e collaborativa, anche considerando l'elevato numero di progettualità gestite dalla Direzione Centrale. In tale contesto, è stata altresì assegnata una persona fisica dell'Assistenza Tecnica, in *smart-working*.



Le schede di progetto risultano modulate in modo ottimale anche se potevano essere meglio riportate nel sistema informativo; ad esempio, non dovendo ripetere più volte le stesse informazioni. Il sistema informativo, a detta del Beneficiario è stato comunque un passaggio ottimo. Qualche criticità, in questa fase, si registra per le procedure di gara, poiché al momento, a causa di trasferimenti a seguito di un concorso interno, il RUP non è più presente e le manifestazioni di interesse non hanno trovato risposta.

Il Beneficiario sottolinea come sia stato possibile, nel corso dell'attuazione del Progetto, implementare funzionalità che rispondevano di volta in volta a nuove esigenze; l'immigrazione non è di fatto una materia statica, bensì molto dinamica e soggetta a cambiamenti normativi nazionali ed europei. L'esperienza con il Programma Nazionale ISF 14-20 è stata positiva ed è auspicabile replicare il Progetto con la nuova Programmazione al fine di dare continuità a quanto fin qui realizzato.



Scheda Progetto 93.2.1 – Ammodernamento della Rete Radar Costiera (RRC) della Marina Militare

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L’ammodernamento della Rete Radar Costiera ha permesso all’Amministrazione beneficiaria – la Marina Militare – di assicurare la sorveglianza marittima anche in profondità, fino a distanze comprese tra le 60 e le 100 miglia nautiche dalla costa, in condizioni favorevoli di propagazione elettromagnetica e per natanti di dimensioni medio/grandi. Le coste interessate sono state: Puglia (Ionio ed Adriatico-Canale d’Otranto), Calabria (Ionio, stretto di Messina), Sicilia (Mediterraneo Centrale, Canale di Sicilia) e Sardegna (Canale di Sardegna).

Il Progetto è complementare ad altri già finanziati con Fondi ISF e EBF, e rientra nel più ampio programma di contribuire ed integrare la capacità di scoperta, tracciamento radar/ottico di imbarcazioni sul mare in ogni condizione meteo e di luminosità nell’ambito del dispositivo di sorveglianza marittima del Mediterraneo centrale, con particolare riferimento alle aree limitrofe alla costa nazionale ed ai principali “choke points” (Canale di Sicilia, Canale d’Otranto, Canale di Sardegna). Per conseguire tale scopo è stata valutata la necessità di disporre in ciascun sito di almeno due radar standard e uno con prestazioni avanzate, al fine di conseguire una efficacia operativa prossima al 90% sull’intero anno solare. I dati provenienti dai suddetti sensori sono stati infine studiati per essere integrati nel sistema DIISM (Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittima) creato per interagire con i sistemi decisionali di supporto al Comando, per ricevere i flussi dati dagli altri Enti dello Stato – in particolare, Guardia di Finanza e Guardia Costiera – ed essere visualizzabile presso il NCC (*National Coordination Center*).

Figura 56 – Quadro logico del Progetto 93.2.1

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|-----------------|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| Marina Militare | Assegnazione diretta | ISF2 | OS2 | OS2.ON2, OS2.ON1 | 95 | 31/10/2023 | 21.140.206,09 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano un quadro diversificato, a partire dai dati forniti nell’ultima scheda di monitoraggio disponibile, condizionato dallo stato ancora “in attuazione” dell’intervento.

Figura 57 – Indicatori di Progetto 93.2.1

| Indicatore | Descrizione | Valore di partenza | Valore atteso | Valore raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|--|--------------------|---------------|------------------|-------------------------------|
| OS2.C4 | C4 – Numero di infrastrutture nazionali di sorveglianza delle frontiere istituite/perfezionate nel quadro di EUROSUR (N) | 0 | 8 | 8 | 100% |
| OS2.C6 | C6 - Numero di zone di mare sorvegliate oltre l’orizzonte ottico (N) | 0 | 8 | 7 | 88% |
| OS2.C8 | C8 - Numero di sistemi interconnessi con altri Enti dello Stato per lo scambio dati – in particolare con NCC (N) | 0 | 1 | 0 | 0 |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con l'Amministrazione Centrale

Il Progetto 93.2.1 è coerente con quelli che sono gli scopi del Programma Nazionale ISF 2014-2020 e con il fabbisogno espresso dal Beneficiario. La progettualità è intrinseca agli obiettivi e alle attività della Forza armata, in quanto contribuisce a rafforzare la capacità di protezione delle nostre acque territoriali, prerogativa della Marina Militare, a completamento di un processo di ammodernamento avviato da diversi anni.

La realizzazione degli otto siti della Rete Radar Costiera è stata avviata nel 2009 – Progetto a rimborso – e si è conclusa con il collaudo dell'ultimo sito nel mese di dicembre 2022, mentre rimangono da completare aspetti meramente finanziari. Il Beneficiario osserva che queste attività si sarebbero comunque realizzate, ma il Programma ha rappresentato una fonte di finanziamento aggiuntiva.

Il supporto della Segreteria Tecnica Amministrativa, nelle sue varie articolazioni, è stato eccellente e in ogni circostanza il supporto fornito è stato puntuale ed efficiente. Anche l'Assistenza Tecnica ha fornito risposte puntuali.



Il sistema informativo ha agevolato le attività ma qualche miglioramento e accorgimento è necessario; passare repentinamente dal cartaceo alla piattaforma è stata un'agevolazione ma, ovviamente, necessita di qualche ritocco. In primo luogo, la formazione erogata per l'utilizzo della piattaforma non è stata sufficiente anche se poi, “on the job training”, i problemi iniziali sono stati superati. Inoltre, quando viene sottoposta una richiesta di modifica o di aggiunta sarebbe preferibile ricevere un *warning*, una notifica o un *alert*. Elemento di maggiore criticità è rappresentato dal fatto che inserendo le informazioni in alcuni ambienti, gli stessi dati non vengano aggiornati anche in altre sezioni dove sono richieste le stesse informazioni. Questo obbliga l'operatore ad inserire manualmente i valori con un elevato rischio di errore e di refusi.



Il Beneficiario sottolinea come la realizzazione del Progetto abbia portato un sovraccarico per i soggetti coinvolti e una riorganizzazione interna della Forza armata, ciononostante, ha rappresentato un'opportunità di crescita professionale, anche grazie alle interazioni con la Segreteria Tecnica.

Viene valutata, pertanto, come un'esperienza positiva e il gruppo di lavoro creatosi in questi anni verrà confermato anche per il prossimo settennato; l'ammodernamento della Rete rappresenta, infatti, un'attività ordinaria e di medio-lungo periodo.

**FATTORI DI SUCCESSO**

- ✓ Progettualità coerente con fabbisogno espresso dal Beneficiario
- ✓ Crescita professionale
- ✓ Realizzazione attività di formazione
- ✓ Raccordo con Segreteria Tecnica
- ✓ Supporto Assistenza Tecnica

**FATTORI DI CRITICITA'**

- ✗ Formazione erogata per l'utilizzo del sistema informativo non sufficiente
- ✗ Necessità di dover accedere al sistema per verificare eventuali adempimenti
- ✗ Esigenza di inserire manualmente le stesse informazioni sul sistema

**AMBITI DI MIGLIORAMENTO PER IL FUTURO**

- Formazione per l'utilizzo del sistema informativo
- Possibilità di ricevere *alert* da parte del sistema
- Previsione di un aggiornamento automatico delle informazioni sul sistema

Scheda Progetto 113.2.1 – PASSIM 3 Primiissima Assistenza Sanitaria nelle operazioni di Soccorso In Mare

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nell'ambito delle attività di controllo, sorveglianza delle frontiere e soccorso in mare effettuato dai mezzi della Guardia Costiera, e in considerazione dell'elevato rischio di diffusione della pandemia da Covid-19, e più di recente del cosiddetto “vaiolo delle scimmie”, il Progetto PASSIM 3 propone: la primissima assistenza sanitaria a bordo con adeguamento delle attrezzature medicali in dotazione alle unità navali e il necessario supporto di mediazione linguistica; l'espletamento delle attività di sorveglianza sanitaria di frontiera, in ottemperanza al Regolamento Sanitario Internazionale del 2005; l'aggiornamento e la piena implementazione delle funzionalità di IT-HEALTH – sistema diagnostico per lo *screening* e la gestione delle informazioni sanitarie dei migranti in arrivo sul territorio nazionale e prima del loro ingresso –; l'attività di formazione e aggiornamento a favore del personale impegnato nell'attuazione delle attività di Progetto.

Il Comando delle Capitanerie di Porto opera mediante accordi di Convenzione in collaborazione con il Ministero della Salute, Fondazione CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) e OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni). Il Ministero della Salute mette a disposizione il servizio di medicina in area transfrontaliera svolto dal personale medico USMAF e necessario all'ottenimento della libera pratica sanitaria delle navi, in ottemperanza agli obblighi stabiliti dal Regolamento Sanitario Internazionale del 2005. OIM fornisce il supporto di mediazione linguistica a bordo delle unità navali che effettuano l'attività di sorveglianza controllo e soccorso in mare; inoltre – in continuità con il Progetto PASSIM 2 –, un mediatore dislocato a Lampedusa, a richiesta, è stato messo a disposizione delle M/V della Guardia di Finanza, impegnate nelle attività di soccorso e *border surveillance*.

Figura 58 – Quadro logico del Progetto 113.2.1

| Beneficiario | Modalità | Strumento finanziario | Obiettivo Specifico | Obiettivo Nazionale | Durata progetto (in mesi) | Data conclusione | Costo totale progetto |
|----------------------------------|----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------------|------------------|-----------------------|
| Corpo delle Capitanerie di Porto | Assegnazione diretta | ISF2 | OS2 | OS2.ON1 | 30 | 30/06/2023 | 7.728.558,10 € |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Gli **indicatori di Progetto** presentano uno stato pari allo 0, a partire dai dati forniti nell'ultima scheda di monitoraggio disponibile, condizionato dallo stato ancora “in attuazione” della progettualità.

Figura 59 – Indicatori di Progetto 113.2.1

| Indicatore | Descrizione | Val. di partenza | Val. atteso | Val-raggiunto | Val. raggiunto/ Val. atteso % |
|------------|--|------------------|-------------|---------------|-------------------------------|
| OS2.C1.1 | C1.1 - Numero di unità del personale formato in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo (N) | 0 | 60 | 0 | 0 |
| OS2.C1.2 | C1.2 - Numero di corsi di formazione in aspetti legati alla gestione delle frontiere con l'aiuto del Fondo (N) | 0 | 4 | 0 | 0 |
| OS2.C2 | C2 - Numero di controlli di frontiera (controlli e sorveglianza), infrastrutture e mezzi sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo (N) | 0 | 1 | 0 | 0 |
| OS2.C9 | C9 - Numero interventi di primo soccorso e sorveglianza sanitaria delle frontiere alla luce dell'emergenza COVID-19 | 0 | 750 | 0 | 0 |
| OS2.C10 | C10 - Potenziamento di sistemi IT in tema di sorveglianza sanitaria dei flussi di frontiera alla luce dell'emergenza COVID-19 | 0 | 2 | 0 | 0 |

Fonte: ISF-S.GI (febbraio 2023)

Intervista con il Responsabile Operativo di Progetto

La Guardia Costiera, che opera nell'ambito del controllo della sicurezza in mare, nel proprio organico non ha medici: questo comportava, nella circostanza dei soccorsi in mare, una evidente difficoltà per i Comandanti delle unità navali di fronte a problematiche di natura sanitaria che non erano affrontabili attraverso l'ordinaria gestione del primo soccorso a bordo. Con i Progetti PASSIM sono stati inseriti i medici all'interno delle unità navali impegnate nella *borders surveillance*, sopperendo a una mancanza ordinaria, con l'ausilio indispensabile di un servizio di mediazione linguistica.

Il PASSIM 1 e il PASSIM 2, a titolarità del Ministero della Salute, sono stati finanziati con il Fondo FAMI ma, poiché l'andamento del progetto nel tempo era sempre più legato al *borders surveillance* piuttosto che all'asilo, le attività di PASSIM 3 sono state ricondotte al Programma Nazionale ISF 2014-2020. Il Beneficiario è quindi il Corpo delle Capitanerie di Porto, *end-user* nelle prime due edizioni, che si avvale della cooperazione del Ministero della Salute per quanto riguarda la formazione dei medici del CISOM e dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) per le attività dei mediatori linguistici e culturali, con riferimento al "Vulnerability Assessment". Quando è stato avviato PASSIM 3, nel 2021, dovendo adeguarsi anche da un punto di vista del protocollo sanitario Covid-19, la presenza a bordo del medico non rappresentava più solo un valore aggiunto ma un'esigenza imprescindibile. Coerentemente, è stato inserito un sistema brevettato – denominato IT-Health – che richiama la cartella medica elettronica, con dei server dedicati di proprietà del Ministero della Salute. I medici a bordo delle navi, attraverso una check-list visualizzabile su un tablet, creano una sorta di cartella sanitaria elettronica e la legano ad un codice su un braccialetto che viene dato al migrante. Il Progetto è già in proroga perché doveva finire a giugno 2022 ma terminerà nel 2023.



L'innovatività del Progetto è del tutto evidente, arricchita da un partenariato ampio che consente di affrontare fin dalla primissima assistenza in mare il tema della sicurezza.

Non sono state rilevate complicazioni nella compilazione della scheda progettuale e positivo è il giudizio rispetto all'operato Assistenza tecnica, anche se il Beneficiario si è dotato di un'Assistenza Tecnica interna.



Il Beneficiario segnala alcuni malfunzionamenti del sistema informativo; ad esempio, sarebbe opportuno avvisare con una notifica eventuali richieste di chiarimento, che qualora non evase rischiano di ritardare le procedure. Sulla parte documentale, in linea di massima, risulta tutto chiaro anche se sarebbe auspicabile poter inserire alcune spese anche a livello di costi diretti poiché il Programma non prevede che i viaggi, indispensabili nel caso di Progetti la cui spesa è decentralizzata, siano contemplati.

In conclusione, l'esperienza con il Programma Nazione ISF 2014-2020 viene valutata positivamente poiché senza tale finanziamento le importanti azioni previste da PASSIM 3 non si sarebbero realizzate, anzi viene auspicata una nuova edizione nel prossimo settennio, con l'inserimento della telemedicina.



6 Risposta ai criteri di valutazione

Il seguente Capitolo fornisce risposta sintetica ai criteri di valutazione; operando sulla base di una logica di pertinenza tematica con gli obiettivi del Programma, la matrice che segue collega gli **otto criteri di valutazione** (efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza, complementarità, valore aggiunto, sostenibilità, semplificazione) e le **domande valutative con gli indicatori e i metodi** che sono stati adottati nell'ambito del processo valutativo.

| Criterio di valutazione | Obiettivo specifico | Domande valutative | Indicatore/Metodo per fornire risposta |
|--------------------------------|--|---|---|
| <i>Efficacia</i> | OS1 - Sostegno a una politica comune dei visti | In che modo il Programma ha contribuito a sostenere una Politica comune in materia di visti per facilitare i viaggi legittimi delle persone? In che modo ha contribuito a fornire un servizio di elevata qualità ai richiedenti il visto? | Indicatori procedurali e fisici sullo stato di avanzamento del Programma |
| <i>Efficacia</i> | OS2 - Frontiere | Quali progressi sono stati compiuti nell'effettuazione del controllo sulle persone e della sorveglianza nell'attraversamento delle frontiere esterne, e in che modo il Programma ne ha contribuito alla realizzazione? | Indicatori procedurali e fisici sullo stato di avanzamento del Programma |
| <i>Efficacia</i> | OS3 – Sostegno operativo | In che modo il Programma ha contribuito alla conformità all'acquis dell'Unione in termini di sostegno operativo in materia di frontiere e visti? | Indicatori procedurali e fisici sullo stato di avanzamento del Programma |
| <i>Efficacia</i> | OS5 – Prevenzione e lotta alla criminalità | In che modo il Programma ha contribuito alla prevenzione e alla lotta alla criminalità? | Indicatori procedurali e fisici sullo stato di avanzamento del Programma |
| <i>Efficacia</i> | OS6 – Rischi e crisi | Quali progressi sono stati compiuti per la prevenzione e il contrasto di situazione di crisi? | Indicatori procedurali e fisici sullo stato di avanzamento del Programma |
| <i>Efficienza</i> | Trasversale | In che misura i risultati attesi del Programma sono stati ottenuti a un costo ragionevole in termini di risorse finanziarie e umane impiegate? | Indicatori finanziari sullo stato di avanzamento del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni beneficiarie; Casi studio |
| <i>Pertinenza</i> | Trasversale | Gli obiettivi degli interventi finanziati dal Programma Nazionale corrispondevano agli effettivi bisogni? | Analisi di coerenza con il contesto nazionale nella fase di elaborazione del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni beneficiarie; Casi studio |

| | | | |
|------------------------|-------------|--|---|
| Coerenza | Trasversale | Le azioni attuate nel quadro del Programma erano coerenti e non contraddittorie rispetto ad altri interventi con obiettivi simili? | Interviste a testimoni privilegiati del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni Beneficiarie; Casi studio. |
| Complementarità | Trasversale | È stata effettuata una valutazione di altri interventi con obiettivi complementari e se ne è tenuto conto durante la fase di Programmazione? | Interviste a testimoni privilegiati del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni Beneficiarie; Casi studio. |
| Valore aggiunto | Trasversale | Quali sono le principali tipologie di valore aggiunto derivanti dal sostegno del Programma (volume, portata, ruolo, processo)? | Interviste a testimoni privilegiati del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni Beneficiarie; Casi studio. |
| Valore aggiunto | Trasversale | I Beneficiari avrebbero svolto le azioni necessarie per attuare le Politiche dell'UE nei settori sostenuti dal Programma senza il sostegno finanziario di quest'ultimo? Quali sarebbero le più probabili conseguenze di un'interruzione del sostegno fornito dagli strumenti finanziari? | Interviste a testimoni privilegiati del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni Beneficiarie; Casi studio. |
| Valore aggiunto | Trasversale | In che misura le azioni sostenute dal Programma hanno recato un beneficio a livello dell'Unione Europea? | Interviste a testimoni privilegiati del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni Beneficiarie; Casi studio. |
| Sostenibilità | Trasversale | Quali sono stati i principali provvedimenti adottati dallo Stato Membro per garantire la sostenibilità dei risultati dei progetti attuati con il sostegno del Programma (in fase sia di programmazione sia di attuazione)? | Interviste a testimoni privilegiati del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni Beneficiarie; Casi studio. |
| Sostenibilità | Trasversale | In che misura è probabile che i risultati/benefici delle azioni sostenute dal Programma continuino anche successivamente? | Interviste a testimoni privilegiati del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni Beneficiarie; Casi studio. |
| Semplificazioni | Trasversale | Le procedure innovative introdotte dal Fondo (opzione semplificata in materia di costi, programmazione pluriennale, norme nazionali di ammissibilità, programmi nazionali più completi e più flessibili, sostegno operativo e regime di transito speciale a favore della Lituania, introduzione del sistema informativo) hanno comportato una semplificazione per i beneficiari del Fondo? | Interviste a testimoni privilegiati del Programma; Indagine diretta alle Amministrazioni Beneficiarie; Casi studio. |

Efficacia

In che modo il Programma ha contribuito a sostenere una Politica comune in materia di visti per facilitare i viaggi legittimi delle persone? In che modo ha contribuito a fornire un servizio di elevata qualità ai richiedenti il visto?

Il Programma ha consentito di mantenere costante la funzionalità del sistema VIS, garantendo la capacità dell'Italia di rispondere velocemente alle domande di visto, seppur applicando elevati standard di sicurezza. Il contributo del Programma in tale ambito è stato prezioso, come messo in evidenza dall'esercizio valutativo, in particolare dalle fonti secondarie utilizzate (survey e casi studio). A titolo esemplificativo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha contribuito, mediante la progettualità 11.1.1, al piano d'azione volto al sostegno di una "Politica comune in materia di visti", assicurando l'adeguamento tecnologico, con specifico riferimento al potenziamento del sistema VIS e delle sue articolazioni. La gestione dei visti d'ingresso rappresenta, infatti, una delle missioni istituzionali chiave del Ministero degli Affari Esteri. Tale attività è svolta nel quadro delle regole conseguenti l'adesione dell'Italia agli accordi di Schengen.

Gli indicatori legati all'OS1 – "Sostegno a una politica comune dei visti" presentano un quadro diversificato: in parte appare raggiunto un buon risultato, con il superamento della soglia del 100%; in particolare, il "C4.1 - Numero di consolati sviluppati o aggiornati con l'aiuto del Fondo rispetto al numero totale dei consolati" si attesta al 485% (RAE 2021).

I dati di monitoraggio rilevano l'ottima capacità del Programma di attivare risorse a valere sull'OS1, evidenziata attraverso il KPI 1 – "Capacità di sostegno", che si attese al 102% della dotazione finanziaria del PN. Inoltre, è stato analizzato il livello di avanzamento del Programma in termini di pagamenti effettuati a valere sull'OS1 attraverso il KPI 2 – "Capacità di avanzamento", che equivale al 65% delle risorse assegnate complessivamente.

Quali progressi sono stati compiuti nell'effettuazione del controllo sulle persone e della sorveglianza nell'attraversamento delle frontiere esterne, e in che modo il Programma ne ha contribuito alla realizzazione?

Il Programma ha contribuito al controllo e alla sorveglianza delle frontiere esterne per un investimento di circa 341 milioni di euro e un totale di 60 progetti ammessi a finanziamento. Questi progetti sono di natura diversificata e riguardano l'acquisizione di mezzi aerei e navali, l'acquisizione di sistemi e apparati di sorveglianza e di controllo, nonché l'introduzione di servizi di mediazione linguistica e culturale. Le evidenze valutative emergenti sia dai casi studio che dalla survey evidenziano i progressi avvenuti in materia di controllo sulle persone e della sorveglianza nell'attraversamento delle frontiere esterne. Per citare un esempio, il Progetto 79.2.2 a titolarità della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, attraverso la reingegnerizzazione e l'integrazione in un'unica piattaforma degli applicativi SIA MARE e SIA III SEZ, ha favorito un effettivo aggiornamento in "near real time" della *National Situation Picture*, assicurando una maggiore efficienza ai servizi di gestione concernenti la sorveglianza delle frontiere ed il contrasto dei flussi migratori illegali.

La maggioranza degli indicatori legati all'OS 2 – "Frontiere" non ha raggiunto la soglia del 50%, con eccezione degli indicatori "C6 - Ore erogate per il servizio di mediazione/interpretariato permanente e/o a chiamata" e "C8 - Numero di progetti per la costituzione della *National Uniform Interface* (NUI) nel quadro dell'*Entry Exit System*" che presentano un conseguimento superiore al 100% (RAE 2021). Il significativo superamento del valore obiettivo nel caso dell'indicatore C6 va attribuito ad un sostanziale fabbisogno aggiuntivo espresso dall'Amministrazione Centrale Beneficiaria, in relazione alla consapevolezza di quanto il servizio di mediazione sia indispensabile nel perseguire l'OS2.

I dati di monitoraggio rilevano l'ottima capacità del Programma di attivare risorse a valere sull'OS2, evidenziata attraverso il KPI 1 – “Capacità di sostegno”, che si attese al 95% della dotazione finanziaria del PN. Inoltre, è stato analizzato il livello di avanzamento del Programma in termini di pagamenti effettuati a valere sull'OS2 attraverso il KPI 2 – “Capacità di avanzamento”, che equivale al 78% delle risorse assegnate complessivamente.

In che modo il Programma ha contribuito alla conformità all'acquis dell'Unione Europea in termini di sostegno operativo in materia di frontiere e visti?

Nell'ambito del sostegno operativo sono stati finanziati 15 progetti per un investimento totale di circa 82 milioni di euro. I progetti hanno contribuito a garantire il funzionamento continuo e l'efficienza in materia di visti – ad esempio, promuovendo l'ammodernamento della componente storage della sala server Schengen, situata presso il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale – e hanno assicurato adeguato supporto tecnico-logistico, addestrativo e infrastrutturale ai mezzi aerei della Guardia di Finanza impiegati nel pattugliamento aeromarittimo delle frontiere esterne. I casi studio analizzati dal Valutatore, pur non rientrando nell'OS3, testimoniano ulteriormente il portato del Programma con riferimento alla conformità all'acquis dell'Unione Europea, come è il caso, ad esempio, del progetto 11.1.1 a titolarità del MAECI.

I dati di monitoraggio rilevano l'ottima capacità del Programma di attivare risorse a valere sull'OS3 – “Sostegno operativo”, evidenziata attraverso il KPI 1 – “Capacità di sostegno”, che si attese al 104% della dotazione finanziaria del PN. Inoltre, è stato analizzato il livello di avanzamento del Programma in termini di pagamenti effettuati a valere sull'OS3 attraverso il KPI 2 – “Capacità di avanzamento”, che equivale al 76% delle risorse assegnate complessivamente.

In che modo il Programma ha contribuito alla prevenzione e alla lotta alla criminalità?

I 30 progetti finanziati nell'ambito dell'OS5 – “Prevenzione e alla lotta alla criminalità” hanno contribuito sia alla prevenzione dei reati gravi, transfrontalieri e di criminalità organizzata, compreso il terrorismo, sia al potenziamento del coordinamento e della cooperazione tra autorità di contrasto e altre autorità nazionali degli Stati Membri, compreso Europol. L'obiettivo principale dei Progetti finanziati è il miglioramento della capacità di contrasto alla criminalità tramite: l'acquisizione di mezzi e attrezzature; attività di formazione; la creazione di una piattaforma e un sistema nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture sensibili diffuse sul territorio nazionale. I casi studio evidenziano il contributo del Programma in materia di prevenzione e lotta alla criminalità. In tale quadro si cita il Progetto 54.5.2 che ha avuto la capacità di innovare il modo in cui opera la Polizia Ferroviaria; il palmare acquisito costituisce oggi uno strumento di lavoro mobile capace di fare quattro milioni di identificazioni annue nelle stazioni ferroviarie, quadruplicando i numeri registrati nel 2013.

Gli indicatori legati all'OS5 presentano un livello di conseguimento inferiore alla soglia del 60%, ad eccezione dell'indicatore “C2.2 - Durata della formazione (realizzata) su tematiche inerenti alla dimensione transfrontaliera con l'aiuto del Fondo” che supera il valore obiettivo di 4.856 unità; quest'ultimo risultato è stato favorito dall'impiego della piattaforma di *e-learning* SISFOR e dal conseguente ampliamento della platea di destinatari e dell'offerta formativa in generale (RAE 2021).

I dati di monitoraggio rilevano l'ottima capacità del Programma di attivare risorse a valere sull'OS5, evidenziata attraverso il KPI 1 – “Capacità di sostegno”, che si attese al 100% della dotazione finanziaria del PN. Inoltre, è stato analizzato il livello di avanzamento del Programma in termini di pagamenti effettuati a valere sull'OS5 attraverso il KPI 2 – “Capacità di avanzamento”, che equivale al 65% delle risorse assegnate complessivamente.

Quali progressi sono stati compiuti per la prevenzione e il contrasto di situazione di crisi?

Il Programma ha contribuito al miglioramento della capacità di elaborare valutazioni esaustive delle minacce e dei rischi mediante 5 progetti ammessi a finanziamento, per un investimento totale di circa 100 milioni di euro. I progressi sono stati favoriti attraverso: l'adeguamento dei sensori fissi della rete di rilevamento radioattività del Dipartimento dei Vigili del Fuoco; la realizzazione di un "Cyber Security Operations Center" per prevenire e reagire agli incidenti di sicurezza informatica per il Sistema Informativo Interforze; la formazione del personale dei Carabinieri ROS in materia di contrasto alle minacce di rete mediante tecniche di *hacking*. L'analisi valutativa, condotta mediante survey e casi studio, evidenzia il contributo decisivo del Programma in materia di prevenzione e contrasto di situazione di crisi. Specificatamente, la progettazione e realizzazione del C-SOC delle Banche Dati del Sistema Informativo Interforze ha riguardato un insieme di attività focalizzate su tematiche che sono quelle della *cyber security* e della protezione dei dati personal, con l'obiettivo di importare innovazione nell'Amministrazione. Sono state erogate oltre 2500 ore di formazione ed è stato realizzato un ambiente unico, una vera e propria sala operativa, ora pienamente in funzione, orientata dalle nuove procedure introdotte.

Gli indicatori legati all'OS6 – "Rischi e crisi" si attestano al di sotto del 40%; tuttavia, nel caso dell'indicatore "C1 - Numero di strumenti messi a punto o potenziati con l'aiuto del Fondo per agevolare la protezione di infrastrutture critiche da parte degli Stati membri in tutti i settori dell'economia", è previsto un superamento, al termine della Programmazione, di almeno 3 unità rispetto al valore obiettivo (RAE 2021).

I dati di monitoraggio rilevano una buona capacità del Programma di attivare risorse a valere sull'OS6, evidenziata attraverso il KPI 1 – "Capacità di sostegno", che si attese al 84% della dotazione finanziaria del PN. Inoltre, è stato analizzato il livello di avanzamento del Programma in termini di pagamenti effettuati a valere sull'OS6 attraverso il KPI 2 – "Capacità di avanzamento", che equivale al 86% delle risorse assegnate complessivamente.

Efficienza

In che misura i risultati attesi del Programma sono stati ottenuti a un costo ragionevole in termini di risorse finanziarie e umane impiegate?

Dal punto di vista finanziario, le risorse impegnate al 31.12.2022 si attestano al 97% della dotazione complessiva del Programma. Le risorse messe a disposizione complessivamente dal Programma ammontano ad oggi a 122,9 milioni di euro per l'ISF1 – *Police* e 442 milioni di euro per l'ISF2 – *Borders&Visa*, mentre le risorse attivate sono pari a 123,9 milioni di euro per l'ISF1 e 424 milioni di euro per l'ISF2. Nel caso dell'ISF1 è possibile notare un *overbooking* in quanto nell'ultimo anno sono state impegnate risorse maggiori rispetto a quelle messe a disposizione (pari circa al 100,4%). Questa dinamica consente di valutare positivamente la capacità di impegno totale della dotazione finanziaria del Programma entro i termini previsti.

Analizzando i Progetti ammessi a finanziamento, è possibile affermare che il loro costo sia stato congruo in quanto le acquisizioni dei beni e dei servizi previste nell'ambito delle attività sono state effettuate mediante procedure di gara a evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente – Codice degli Appalti.

In merito alla valutazione delle risorse umane impiegate, i Beneficiari descrivono come assolutamente soddisfacente il supporto offerto dalla Segreteria Tecnica Amministrativa nelle diverse categorie di esigenze rappresentate. Specificatamente, è stato evidenziato l'encomiabile supporto offerto dal personale con cui si è

entrati in contatto in tutte le fasi della progettualità. La fattiva collaborazione creatasi ha garantito una più agevole gestione delle attività progettuali e il completamento di tutte le attività nei termini fissati dalla scheda progettuale. Analogamente, il contributo dell'Assistenza Tecnica ha rappresentato un punto di forza, a detta dei Beneficiari, tanto che è stata esplicitata l'esigenza di garantire tale sostegno sin dalla fase di avvio delle attività. Inoltre, emerge l'importanza di avere un contatto diretto e costante con un singolo referente, nonché l'eventuale previsione di una presenza fisica presso gli uffici delle Strutture beneficiarie.

Pertinenza

Gli obiettivi degli interventi finanziati dal Programma Nazionale corrispondevano agli effettivi bisogni?

Gli obiettivi degli interventi rispecchiano a pieno i bisogni che caratterizzavano il panorama nazionale all'avvio della Programmazione. Le attività previste, che costituiscono la declinazione pratica degli obiettivi, rispondono in maniera adeguata a tutti i bisogni individuati, anche alla base di quanto emerso nella ricostruzione del quadro logico, ovvero dei collegamenti azione-fabbisogno – vedi Capitolo 5.2.

I principali bisogni dell'Italia negli ambiti del rilascio visti, del controllo delle frontiere, della prevenzione e lotta alla criminalità e della gestione di rischi e crisi, sono stati individuati dal Valutatore sulla base dell'analisi del contesto nazionale. I bisogni così determinati sono stati successivamente confermati dai Beneficiari durante l'indagine di campo: gli obiettivi del Programma risultano “pienamente corrispondenti” ai bisogni effettivi che contraddistinguevano il contesto nazionale nell'avvio del settennio per circa l'80% dei Beneficiari.

Nell'interlocuzione con le singole Amministrazioni Centrali Beneficiarie, è emersa inoltre una particolare attenzione rivolta all'analisi dei bisogni e delle richieste provenienti dai diversi Reparti e Uffici interni alle Unità, in una logica di “co-programmazione” degli interventi.

Coerenza

Le azioni attuate nel quadro del Programma erano coerenti e non contraddittorie rispetto ad altri interventi con obiettivi simili?

Il Programma si pone in piena coerenza con la strategia nazionale in materia di controllo delle frontiere, gestione dei visti e contrasto al crimine per il settennio 2014-2020.

Inoltre, la maggioranza dei Beneficiari – il 73% – conferma l'istituzione di meccanismi di raccordo per interventi con obiettivi simili; ad esempio, l'attività della “Direzione Pianificazione Strategica e Controllo del Comando Generale” della Guardia di Finanza ha garantito la piena coerenza delle azioni finanziate nell'ambito del Programma con altre progettualità sovvenzionate sia con risorse dello stesso Programma, che provenienti da altre fonti di finanziamento europee. In altri casi, è stata invece favorita l'introduzione ad hoc di un'Unità organizzativa preposta a questa specifica mansione.

Complessivamente, il criterio di coerenza viene interpretato su più livelli: quello internazionale, nazionale e di singola Struttura. Per quanto riguarda quest'ultimo livello, è evidenziata la continuità tra gli interventi finanziati nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020, ad esempio, finalizzati all'acquisizione di nuove unità navali. La coerenza a livello nazionale è espressa nell'uniformità con altri interventi finanziati precedentemente nell'ambito dei Programmi europei, tra cui, ad esempio, il Fondo Frontiere Esterne 2007-2012, nonché dalla piena continuità rispetto alla strategia nazionale in materia di controllo delle frontiere, gestione dei visti e cybersecurity. Infine, sul piano internazionale, alcuni interventi hanno soddisfatto a pieno i fabbisogni informativi

espressi dal *National Coordination Center* (NCC) e dal *International Coordination Center* (ICC), altri hanno corrisposto i principi della strategia cyber europea o del *Visa Information System* (VIS).

Complementarietà

È stata effettuata una valutazione di altri interventi con obiettivi complementari e se ne è tenuto conto durante la fase di Programmazione?

La maggioranza dei Beneficiari – l’86% del totale – conferma l’avvenuta valutazione di altri interventi con obiettivi complementari in sede di predisposizione dei progetti, specificatamente: durante l’analisi preliminare di raffronto tra i diversi interventi finanziati nell’ambito del Programma Nazionale ISF 14-20; mediante l’*Assessment* iniziale; in fase di stesura delle schede progettuali.

I Beneficiari evidenziano di aver dato puntuale comunicazione alla Commissione Europea degli aspetti di complementarità, laddove richiesto. Addizionalmente, alcuni Beneficiari evidenziano l’istituzione di meccanismi al fine di eludere l’eventuale sovrapposizione di strumenti finanziari. Ad esempio, la “Direzione Pianificazione Strategica e Controllo del Comando Generale” ha costantemente verificato e monitorato l’assenza di sovrapposizioni, in coerenza con la sua funzione di soggetto coordinatore delle iniziative progettuali e interlocutore diretto dell’Autorità Responsabile.

Valore aggiunto

Quali sono le principali tipologie di valore aggiunto derivanti dal sostegno del Programma (volume, portata, ruolo, processo)?

Il sostegno dell’Unione Europea attraverso il Programma si è tradotto in un valore aggiunto significativo e riconosciuto dai Beneficiari delle diverse progettualità, specificatamente in termini di:

- Rafforzamento delle competenze e skills del personale;
- Grado di innovatività dei progetti.

Il valore aggiunto è stato ampliamento positivo in relazione al rafforzamento delle competenze e skills del personale: specificatamente, l’86% dei Beneficiari lo definisce di “forte impatto”. Le progettualità ammesse al finanziamento hanno previsto attività di formazione, favorendo una maggiore efficienza nella gestione e nell’operatività degli end-users, perseguendo il principio della semplificazione delle operazioni e ottimizzando i tempi di gestione delle attività. Alla luce degli avvenimenti legati alla crisi epidemiologica, in taluni casi, il Beneficiario è stato costretto a rimodulare l’iniziale servizio previsto in presenza mediante l’erogazione di sessioni di studio da remoto. Data la complessità delle mansioni, lo svolgimento delle funzioni di indirizzo comporta per le seguenti Amministrazioni Beneficarie un continuo aggiornamento, approfondimento e una crescente diversificazione nelle materie di apprendimento.

Positivo è anche il ruolo del Programma nel favorire l’innovatività degli interventi: la maggioranza dei beneficiari – il 77% del totale – esprime un’opinione di 4 su 5. Il valore aggiunto è rafforzato dal profilo di novità caratterizzante molti degli interventi, in quanto questi non presentano continuità con attività o azioni già realizzate in passato. Significativo è soprattutto l’impiego di sistemi tecnologici avanzati.

I Beneficiari avrebbero svolto le azioni necessarie per attuare le Politiche dell’UE nei settori sostenuti dal Programma senza il sostegno finanziario di quest’ultimo? Quali sarebbero le più probabili conseguenze di un’interruzione del sostegno fornito dagli strumenti finanziari?

Dall'indagine di campo e dagli studi di caso è emerso che molte attività non sarebbero state possibili in assenza del sostegno finanziario offerto dai due strumenti che rappresentano, in alcuni casi, un elemento chiave per il regolare svolgimento delle funzioni da parte delle diverse Amministrazioni Centrali – è il caso del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo è evidente soprattutto a partire dall'interesse manifestato dai Beneficiari dinanzi alla possibilità di accedere ad ulteriori risorse economiche, a seguito della proroga prevista per la chiusura del Programma, sia con i primi passi mossi verso la Programmazione 2021-2027. Ad esempio, il Progetto 54.5.2 ha avuto la capacità di innovare il modo in cui opera la Polizia Ferroviaria; l'innovatività è data dal palmare che costituisce uno strumento di lavoro mobile capace di quadruplicare il numero di identificazioni annue nelle stazioni ferroviarie.

Nel caso del MAECI, il Beneficiario afferma che il sistema VIS sarebbe obbligatoriamente stato introdotto anche senza il sostegno economico del Programma, ma avrebbe sottratto risorse interne fondamentali per l'Amministrazione e, probabilmente, non avrebbe soddisfatto i livelli di eccellenza e gli standard richiesti dall'Unione Europea.

In che misura le azioni sostenute dal Programma hanno recato un beneficio a livello dell'Unione Europea?

Le azioni sostenute dal Programma hanno apportato un beneficio a livello di Unione Europea in termini di operatività continua delle procedure di rilascio di visti Schengen da parte delle sedi consolari italiane, della quale ha beneficiato l'intera area Schengen – interventi di potenziamento del sistema VIS; aggiornamento tecnologico degli Uffici Visti all'estero; manutenzione della parte storage della sala server Schengen, situata presso il MAECI. Inoltre, è stata implementata la cooperazione di Polizia e lo scambio info-operativo con Europol, mediante lo svolgimento all'estero di attività investigative da parte degli operatori della DIA, nell'ambito della Rete Europea Antimafia "@ON". Addizionalmente, il Progetto S.W.O.A.D.S. ha introdotto un sistema che rappresenta un "fiore all'occhiello a livello mondiale", una nuova modalità di azione di contrasto al traffico di beni culturali sottratti illegalmente; il Beneficiario si impegnerà a replicare sul panorama europeo tale dispositivo caratterizzato da un elevato contenuto di innovazione tecnologica.

Sostenibilità

Quali sono stati i principali provvedimenti adottati dallo Stato Membro per garantire la sostenibilità dei risultati dei progetti attuati con il sostegno del Programma (in fase sia di programmazione sia di attuazione)?

In termini di provvedimenti adottati per garantire la sostenibilità dei risultati dei Progetti, in sede di presentazione della scheda progettuale è stato richiesto al Beneficiario di indicare la modalità attraverso la quale intendeva garantire sostenibilità futura all'intervento.

Il percorso di valutazione ha evidenziato una elevata probabilità che gli effetti positivi dei Progetti perdurino, anche dopo la cessazione del sostegno fornito dal Programma, in quanto le Amministrazioni Centrali Beneficarie hanno confermato la disponibilità di risorse finanziarie da destinare a interventi di manutenzione dei beni e delle soluzioni IT acquistate.

In che misura è probabile che i risultati/benefici delle azioni sostenute dal Programma continuino anche successivamente?

L'indagine diretta con i Beneficiari sottolinea un'elevata probabilità dei progetti di avere continuità nel lungo periodo – il 93% del totale –, attraverso il proseguimento delle stesse azioni o l'avvio di azioni complementari; in tutti i casi i Beneficiari hanno specificato che si avvarranno di risorse proprie o, nel caso fossero disponibili

Fondi europei, potranno avvalersi anche di questi ultimi, ad esempio attraverso il nuovo strumento finanziario BMVI 2021-2027. Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale ha già avviato la pianificazione delle attività di SWOADS 2 in vista della nuova Programmazione; ugualmente, la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere intende replicare la progettualità di cui è titolare al fine di dare continuità alle azioni avviate. Invece, nel caso del Progetto 60.5.1, il Beneficiario – la Guardia di Finanza – sottolinea la volontà di aggiornare i sistemi di monitoraggio della rete cellulare, anche in assenza dello strumento finanziario, poiché era stata avanzata una richiesta in tal senso dai Reparti. Questa linea di attività è destinata necessariamente ad avere un seguito, ed è già in programma l'*upgrade* dei sistemi da realizzarsi quest'anno con Fondi europei o con Fondi ordinari.

Semplificazione

Le procedure innovative introdotte dal Fondo (opzione semplificata in materia di costi, programmazione pluriennale, norme nazionali di ammissibilità, programmi nazionali più completi e più flessibili, sostegno operativo e regime di transito speciale a favore della Lituania, introduzione del sistema informativo) hanno comportato una semplificazione per i beneficiari del Fondo?

Le procedure di gestione del Programma sono state semplificate in particolare grazie alla maggiore flessibilità consentita dalla Programmazione pluriennale, che permette di attuare progetti che possono essere realizzati su un arco temporale superiore a un anno ed evita il sovrapporsi delle attività di chiusura di una annualità con quelle di inizio dell'annualità successiva. L'analisi sugli effetti delle procedure innovative nell'ambito della semplificazione delle procedure ha evidenziato un impatto significativamente positivo dell'introduzione del sistema informativo, della flessibilità garantita dalla Programmazione pluriennale, dalle norme nazionali in merito all'ammissibilità degli interventi al finanziamento e dell'opzione semplificata in materia di costi.

L'introduzione del Sistema Informativo ha permesso di snellire le procedure di interazione tra soggetto Beneficiario delle risorse del Programma e gli Organi di controllo, ciononostante vengono segnalate alcune criticità nell'uso del sistema e alcuni elementi di miglioramento (invio di notifiche da parte del sistema nel caso di comunicazione proveniente dalla Segreteria Tecnica Amministrativa, migrazione e aggiornamento delle informazioni tra monitoraggio trimestrale e scheda progetto). Quasi unanime la valutazione sull'accessibilità della redazione della scheda di progetto, favorita dalla chiarezza del Manuale operativo messo a disposizione, sebbene alcuni Beneficiari suggeriscano di rendere più chiare ed esplicative le diverse sezioni della scheda al fine di facilitarne la compilazione; in merito, è auspicabile un confronto più persistente con coloro che si avvicinano per la prima volta agli strumenti finanziari europei.

7 Conclusioni e Raccomandazioni

Le analisi contenute nel presente Rapporto di valutazione ex-post portano a sviluppare alcune considerazioni di massima ed a formulare, al contempo, alcuni sintetici suggerimenti che possono essere utili per la conclusione delle attività del Programma Nazionale ISF 2014-2020 ma, soprattutto, in vista della Programmazione futura.

7.1 Sintesi delle conclusioni, dei successi e delle principali criticità

Per quanto riguarda le **principali conclusioni**, dalla lettura del Rapporto emergono gli aspetti di seguito illustrati.

- Il Programma Nazionale ISF 2014-2020 ha raggiunto – al 31 dicembre 2022 – dei numeri significativi se si guarda ai dati di monitoraggio aggiornati: la dotazione finanziaria corrisponde a 122,9 milioni di euro per l’ISF1 - *Police* e 442 milioni di euro per l’ISF2 – *Borders & Visa*, mentre le risorse assegnate sono pari a 123,9 milioni di euro per l’ISF1 e 424 milioni di euro per l’ISF2.
- Il numero di **progetti ammessi a finanziamento è pari a 120**, di cui 28 conclusi. L’“efficacia realizzativa”, ovvero il rapporto tra i progetti conclusi e il totale dei progetti ammessi a finanziamento, si attesta al 19%. A tal riguardo occorre specificare che, come stabilito dal Regolamento (UE) 585 del 2022, è stato esteso il termine ultimo di ammissibilità della spesa al 30 giugno 2024.
- I dati rilevano l’ottima capacità del Programma di attivare risorse; ciò si evidenzia in particolare attraverso l’indicatore “capacità di sostegno” che si attesta al 97% della dotazione finanziaria complessiva del PN. Inoltre, l’indicatore “capacità di avanzamento”, ovvero il rapporto tra le risorse assegnate e le risorse erogate, equivale al 76% delle risorse assegnate complessivamente.
- Nel caso dell’ISF1 si rileva un *overbooking*, in quanto nell’ultimo anno sono state impegnate risorse maggiori rispetto a quelle messe a disposizione (pari circa al 100,4%). A seguito delle recenti rimodulazioni, tutte le risorse residue – ovvero le economie maturate dai progetti conclusi e attualmente in fase di restituzione – sono state assegnate a progetti già finanziati sul Programma Nazionale tramite incrementi di budget. Quanto riportato è indicativo di un’efficace azione amministrativa, capace di generare in tempi brevi un’adeguata strategia di riallocazione.
- Il quadro degli indicatori comuni e specifici di Programma appare diversificato, secondo quanto contenuto nella RAE 2021: da una parte appare raggiunto un buon risultato, con il superamento della soglia del 100%, ma nella maggior parte dei casi, il valore si attesta al di sotto della soglia del 50%, con particolare riferimento all’Obiettivo Specifico 6 – “Rischi e Crisi”. Il Valutatore ritiene che dovrebbe essere riservata particolare attenzione, in vista della nuova Programmazione, al metodo di calcolo e al conteggio delle progettualità che concorrono alla valorizzazione di ciascun indicatore, di modo da non incorrere nel rischio di valori soglia pari allo 0% oppure inferiori al valore obiettivo di riferimento.
- Nel corso delle indagini effettuate con le Amministrazioni centrali beneficiarie dei Progetti è stato chiesto di esprimere il proprio grado di soddisfazione in una scala 1 a 5, considerando tutti gli aspetti relativi all’esperienza nell’ambito del Programma Nazionale. Complessivamente, l’esperienza risulta “assolutamente positiva” per il 91% dei beneficiari e altrettanto soddisfacente è considerato il livello di gradimento rispetto al supporto offerto dalla Segreteria Tecnica Amministrativa e dall’Assistenza Tecnica nelle diverse categorie di esigenze rappresentate.
- L’alto grado di soddisfazione è sicuramente dovuto ai tanti fattori di successo evidenziati nel corso delle varie indagini – sia dal lato dei Beneficiari che dal punto di vista delle Strutture del Programma - e che hanno permesso in larga parte di conseguire gli obiettivi iniziali che gli interventi analizzati si erano posti. Gli

obiettivi del Programma Nazionale risultano “pienamente corrispondenti” ai bisogni effettivi – che contraddistinguevano il contesto nazionale nell’avvio del settennio – per quasi l’80% dei Beneficiari. Ciascun intervento risponde ad almeno un bisogno e, complessivamente, il criterio della pertinenza può dirsi soddisfatto, sicuramente supportato dal coinvolgimento dei potenziali beneficiari nella predisposizione stessa del Programma e dall’ascolto dei punti di debolezza e dei fabbisogni delle singole Amministrazioni Centrali.

- Tra gli altri **fattori di successo**, i Beneficiari annoverano l’impatto ampiamente positivo delle attività finanziate mediante il Programma in termini di **rafforzamento delle competenze e skills del personale**: specificatamente, l’86% lo definisce di “forte impatto”. Positivo è anche il ruolo del Programma nel favorire la diffusione dell’innovazione all’interno delle Amministrazioni beneficiarie, soprattutto in termini di acquisizioni e *upgrading* tecnologico: il valore aggiunto è rafforzato dal profilo di novità caratterizzante alcuni degli interventi, in quanto questi non presentano continuità con attività già realizzate in passato.
- A partire dai risultati dell’indagine condotta sui Beneficiari è possibile affermare che **in assenza delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma, molte progettualità non sarebbero state realizzate**. In alcuni casi sarebbero state necessariamente attuate ma con minori risorse, estensione ed efficacia. Emerge anche un’elevata probabilità dei progetti di avere continuità nel lungo periodo – il 93% del totale –, attraverso il proseguimento delle stesse azioni o l’avvio di azioni complementari: in tutti i casi i Beneficiari hanno specificato che si avvarranno di risorse proprie o, nel caso fossero disponibili Fondi europei, potranno avvalersi anche di questi ultimi, ad esempio attraverso il nuovo strumento finanziario BMVI 21-27. È da porre all’attenzione il fatto che il format della scheda progettuale preveda, già in fase di candidatura, che i potenziali beneficiari specifichino con quale modalità sarà garantita la sostenibilità futura dell’intervento.
- Tra le **principali criticità** con le quali le Amministrazioni beneficiarie si sono confrontate nel partecipare al Programma Nazionale ISF 2014-2020, viene citata l’evoluzione continua del quadro emergenziale legato alla crisi epidemiologica e le **procedure amministrative** di approvvigionamento di beni e servizi che, relazionate ai cronoprogrammi di progetto, hanno comportato un **allungamento dei tempi** di diversi mesi rispetto alla pianificazione iniziale. In generale, la tempistica dettata dalla burocrazia e legata alle diverse procedure amministrative, quelle autorizzative e di controllo, hanno protratto fortemente i tempi programmati. In alcuni casi specifici, un’aggravante è dipesa – durante la fase di realizzazione della progettualità – dalla difficoltà di individuare, tramite procedura di gara, operatori economici in grado di soddisfare una parte delle attività prefissate inizialmente.
- L’analisi sugli effetti delle procedure innovative introdotte in termini di semplificazione ha evidenziato un **impatto significativamente positivo dell’introduzione del sistema informativo**: tale dispositivo ha permesso di snellire le procedure di interazione tra soggetto Beneficiario e Organi di controllo. Benché sia riconosciuta dai Beneficiari l’indispensabilità di tale strumento, **vengono annotati alcuni aspetti di perfezionamento essenziali per rendere lo strumento maggiormente intuitivo e user-friendly**. Per alcuni beneficiari, i Manuali Operativi non sono risultati pienamente rispondenti agli aggiornamenti del sistema avvenuti in corso d’opera mentre, per altri, la formazione – finalizzata all’utilizzo del sistema informativo – non è stata ritenuta del tutto sufficiente.

7.2 Raccolta delle buone pratiche

Le buone pratiche sono state selezionate dal Valutatore dando risalto a punti di forza e soluzioni adottate per risolvere gli ostacoli incontrati. Il fine è dar conto delle “storie di successo” supportate dal Programma Nazionale ISF 2014-2020 in un’ottica di apprendere lezioni dell’esperienza di particolare utilità anche in vista dell’avvio della nuova programmazione.

Adempimento degli oneri amministrativi. Dal punto di vista delle procedure, è possibile citare alcune azioni virtuose attuate dalle Amministrazioni Centrali che presentano un elevato grado di replicabilità tra la platea dei Beneficiari. In merito all’istituzione di meccanismi di raccordo per interventi con obiettivi simili, particolarmente virtuoso è stata la decisione di introdurre un’Unità organizzativa ad hoc che fosse preposta a garantire la piena coerenza delle azioni finanziate nell’ambito del Programma con altre progettualità sovvenzionate sia con risorse dello stesso Programma, che provenienti da altre fonti di finanziamento europee. Analogamente, per eludere il rischio di sovrapposizione tra strumenti finanziari sono stati previsti meccanismi di coordinamento quali la pianificazione ex ante nell’acquisto di forniture e servizi e la costante verifica e monitoraggio da parte dei soggetti coordinatori delle iniziative progettuali.

Approccio verticale/Coinvolgimento partenariale. Nell’ottica dell’adozione di un approccio verticale, è emerso un percorso di costruzione co-partecipata delle schede progettuali, azione che ha garantito la capacità di risposta a fabbisogni interni della Struttura amministrativa Beneficiaria e dei diversi reparti. Per citare alcuni esempi, il “Nuovo Sistema Informativo Automatizzato (S.I.A.)” della Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha previsto – nel corso della progettualità – la risoluzione di alcune problematiche presentate dagli *end users*, al fine di assicurare una maggiore efficienza ai servizi di gestione concernenti la sorveglianza delle frontiere ed il contrasto dei flussi migratori illegali. D’altra parte, il Progetto “*DELFI – Developing Equipment for Law enforcement Forensics Investigations*” è stato concepito a partire dalla necessità di aggiornare le capacità di *digital forensics* dei Reparti della Guardia di Finanza.

In termini di coinvolgimento partenariale, un caso esemplare è rappresentato dal Progetto della Direzione Centrale della Polizia Criminale: il Beneficiario si è avvalso di un’ampia platea di fornitori, in particolare Piccole e Medie Imprese. La seguente scelta è stata avvalorata dalla Commissione Europea facendo sì che il C-SOC si posizionasse al primo posto per il Premio *Procurement 2021* nella categoria della “leadership nell’approvvigionamento”, per aver saputo in ambito europeo proporre le migliori innovazioni nei processi di acquisizione di beni e servizi.

Anche il Progetto a titolarità del Corpo delle Capitanerie di Porto – PASSIM 3 – si distingue per il coinvolgimento di un ampio partenariato che ha consentito di affrontare fin dalla primissima assistenza in mare il tema della sicurezza e della difesa delle frontiere esterne. Il Beneficiario ha operato mediante accordi di convenzione in collaborazione con il Ministero della Salute, Fondazione CISOM e OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni).

Gli strumenti per accompagnare la capacità di gestione dei processi. Al fine di favorire il naturale svolgimento delle procedure amministrative e burocratiche di controllo, alcuni Beneficiari si sono dotati di un’Assistenza Tecnica interna – ad esempio, il Corpo delle Capitanerie di Porto e la Direzione Centrale Anticrimine. In quest’ultimo caso, alla luce del complesso e lungo iter che ha portato alla prima procedura di gara – legato alla completa assenza del Tecnico Logistico –, la seconda procedura si è svolta linearmente grazie all’assunzione di responsabilità come R.U.P. del Referente di Progetto che ha garantito tempistiche molto più celeri nello svolgimento degli adempimenti burocratici. In altri casi ancora, è stata prevista la presenza fisica presso gli Uffici

della Struttura beneficiaria di un rappresentante dell'Assistenza Tecnica, al fine di garantire un supporto più immediato e puntuale nella compilazione della documentazione richiesta.

In un'ottica di supporto alla governance, è da evidenziare l'introduzione di un sistema capace di effettuare analisi dei dati e di creare reportistica essenziale alla definizione di decisioni e strategie. Lo strumento è stato progettato dalla Polizia Ferroviaria e offre oggi un quadro dinamico sul totale degli identificati in stazione e sull'andamento delle attività di identificazione delle pattuglie da gennaio 2013 a dicembre 2022.

Il valore aggiunto degli strumenti finanziari. Emblematico in termini di incidenza delle risorse finanziarie del Programma è il fatto che alcune progettualità abbiano avuto ad oggetto il recepimento di normative europee in maniera più celere ed efficiente. Specificatamente, è il caso del:

- Progetto 46.6.5 della Direzione Centrale della Polizia Criminale che recepisce una serie di norme sulla protezione dei dati personali emanate dall'UE nel 2016, di cui uno specifico passaggio normativo prevedeva la capacità di saper notificare al massimo in 72 ore al garante privacy la cosiddetta violazione della protezione dei dati personali.
- Progetto 11.1.1 del MAECI. Il sistema VIS (*"Visa Information System"*) – implementato nell'ambito della seguente progettualità – ha consentito di uniformare i sistemi di rilascio dei visti in tutta Europa in modo tale che ciascuno Stato membro, nella sua specificità, potesse sviluppare un dispositivo perfettamente identico ed allineato a quello degli altri partner dell'Area Schengen. Il Progetto rappresenta l'effettiva ricezione e implementazione della Decisione del Consiglio 2004/512/CE dell'8 giugno del 2004.

In altri casi addirittura, sono state gettate le basi per la creazione di sistemi unificati a livello internazionale: "S.W.O.A.D.S." costituisce oggi un fiore all'occhiello a livello mondiale nel contrasto al traffico di beni culturali sottratti illegalmente e il Beneficiario (Comando Carabinieri Tutela Beni Culturali) sta lavorando per replicarlo sul panorama europeo; la costituzione della Rete Operativa Antimafia @ON – di cui la DIA è *Project Leader* – favorisce oggi la cooperazione di Polizia e lo scambio info-operativo con Europol.

L'accelerazione dei processi di innovazione tecnologica. Il tema dell'innovazione tecnologica ha una valenza significativa nell'ambito del Programma Nazionale ISF 2014-2020; le progettualità ammesse a finanziamento riguardano per la maggior parte l'acquisizione di strumenti al massimo livello di innovazione tecnologica disponibili sul mercato oppure un loro *upgrading*.

Per citare alcuni casi, a mero titolo esemplificativo, le dotazioni acquisite dal Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche hanno facilitato l'esecuzione di accertamenti con tecnologie all'avanguardia che consentono di raccogliere informazioni dal singolo stupefacente esaminato, confrontando sostanze omologhe risalenti a diversi sequestri e intercettando i fenomeni di distribuzione geografica sul territorio nazionale. I due sistemi di balistica comparativa vanno ad ottimizzare la capacità operativa e investigativa dei RIS dell'Arma dei Carabinieri, attraverso tecnologie innovative per l'analisi tridimensionale dei dati balistici forensi, innalzando la qualità del dato e la validità dei risultati analitici in dibattimento, nonché favorendo lo scambio informativo e la cooperazione transfrontaliera tra le Forze di Polizia.

Dall'altro lato, l'acquisizione di vettori equipaggiati con sistemi di scoperta da parte della Guardia di Finanza ha consentito di individuare in modo univoco imbarcazioni coinvolte nei fenomeni di immigrazione clandestina e qualunque altra attività potenzialmente dannosa per la sicurezza delle frontiere esterne ma difficilmente individuabile e identificabile senza l'ausilio di evoluti sistemi allo stato dell'arte. L'intervento ha rafforzato l'operato del dispositivo aeronavale del Corpo in prossimità dei confini marittimi maggiormente esposti al transito dei flussi migratori rendendo più sicure ed efficaci le missioni di ricerca sul mare, anche in assenza di riferimenti, attraverso la scoperta, la localizzazione, la classificazione, il tracciamento e l'identificazione di navi,

naviglio e natanti di superficie nonché, in caso di missioni di soccorso, il lancio di mezzi di salvataggio per il personale in acqua e su terra, a tutto vantaggio del presidio delle frontiere esterne a tutela degli interessi dell'UE e dello Stato Italiano.

Il rafforzamento sistemico delle competenze. Sebbene la partecipazione al Programma Nazionale abbia rappresentato per alcune Amministrazioni Centrali un "onere" rispetto alle funzioni di indirizzo, in quanto si trattava della prima esperienza di partecipazione a Fondi europei, è evidente quanto questo abbia rappresentato un'opportunità di crescita professionale, in particolare laddove si sono registrati avanzamenti e progressi positivi a vantaggio dell'intera Struttura beneficiaria, nell'ottica di un efficientamento dei processi e dello svolgimento delle mansioni.

7.3 Raccomandazioni

Grazie alle analisi condotte è stato possibile identificare **le raccomandazioni del Valutatore**, di seguito brevemente illustrate, elaborate sia al fine di migliorare la performance degli strumenti attualmente in corso sia in un'ottica di avvio del ciclo di programmazione 2021-2027. Preme sottolineare che le raccomandazioni sono state redatte, prevalentemente, sulla base delle evidenze valutative emerse durante la conduzione delle interviste con i beneficiari (*survey* e casi studio); non è da escludere, dunque, che alcuni elementi, con particolare riferimento alla nuova programmazione, possano essere già stati recepiti dall'Amministrazione titolare degli strumenti. La Tabella che segue riporta le raccomandazioni suddivise sulla base degli otto criteri guida dell'esercizio valutativo: a) Efficacia; b) Efficienza; c) Pertinenza; d) Coerenza; e) Complementarietà; f) Valore aggiunto; g) Sostenibilità; h) Semplificazione. Inoltre, in **blu** sono evidenziate le raccomandazioni che si riferiscono, in maniera esclusiva, alla programmazione 2021-2027.

| Raccomandazioni | a | b | c | d | e | f | g | h |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dall'analisi dell'attuazione finanziaria e fisica nonché dell'avanzamento procedurale del Programma emerge una lodevole capacità di assorbimento delle economie finanziarie a disposizione . È auspicabile, in funzione dell'estensione del termine ultimo di ammissibilità della spesa, procedere in tal senso, garantendo lo spostamento delle risorse laddove si presentino economie maturate nell'ambito di interventi giunti a conclusione. | ✓ | ✓ | | | | | | |
| Si suggerisce, in vista della nuova Programmazione, di porre particolare attenzione al metodo di calcolo e al conteggio delle progettualità che concorrono alla valorizzazione di ciascun indicatore , di modo da non incorrere nel rischio di valori soglia pari allo 0% oppure inferiori al valore obiettivo di riferimento. | ✓ | ✓ | | | | | | |
| Le evidenze valutative hanno messo in luce il fabbisogno di presenza di unità fisiche di Assistenza Tecnica presso gli Uffici dei Beneficiari , con particolare riferimento alle attività di supporto legale e alle procedure in tema di rendicontazione. Tale azione è particolarmente auspicabile nel caso di progettualità che prevedano partenariati ampi o di Amministrazioni centrali che siano titolari di un elevato numero di interventi. | ✓ | ✓ | | | | ✓ | | |
| Il Valutatore suggerisce la previsione di momenti di formazione, affiancamento e supporto specificatamente rivolti ai responsabili e | | ✓ | | | | ✓ | | ✓ |

| Raccomandazioni | a | b | c | d | e | f | g | h |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|
| agli operatori che si avvicinano per la prima volta agli strumenti finanziari europei . Nell'ottica di un efficientamento delle competenze e delle prestazioni, emerge anche la proposta di prevedere un sussidio per le risorse interne all'Amministrazione che si impegnano sulla gestione dei Fondi . | | | | | | | | |
| Dal punto di vista delle spese ammissibili, l'ascolto dei Beneficiari ha evidenziato l'esigenza di ampliare il ventaglio di attività finanziabili , oltre alla possibilità di introdurre spese di viaggio – laddove le spese progetto siano decentralizzate –, se consentito dalla normativa di riferimento, al fine di rispondere adeguatamente alle specificità di alcuni interventi. | ✓ | ✓ | | | | | | |
| Complessivamente, la corrispondenza tra effettivi bisogni e obiettivi è stata supportata dal coinvolgimento dei potenziali Beneficiari nella predisposizione stessa del Programma Nazionale e dall'ascolto dei punti di debolezza e dei fabbisogni delle singole Amministrazioni centrali. Alla luce dei successi registrati, si auspica il coinvolgimento del partenariato in ulteriori percorsi di confronto. | ✓ | | ✓ | | | ✓ | | |
| Nell'ottica dell'adozione di un approccio verticale, emerge quale buona pratica – adottata da alcune Amministrazioni centrali particolarmente virtuose – il processo di costruzione co-partecipata delle schede progettuali , elemento che ha garantito la capacità di risposta a fabbisogni interni della Struttura beneficiaria e dei diversi Reparti. | | ✓ | ✓ | | | ✓ | | |
| In merito all'istituzione di meccanismi di raccordo per interventi che abbiano obiettivi simili, appare replicabile l'introduzione di un'Unità organizzativa ad hoc preposta a garantire la piena coerenza delle azioni finanziate nell'ambito del Programma con altre progettualità sovvenzionate sia con risorse del Programma stesso, che provenienti da altre fonti di finanziamento europee. Addizionalmente, dall'ascolto dei Beneficiari emerge la richiesta di introdurre strumenti di collaborazione e condivisione tra le Amministrazioni centrali che abbiano attivato interventi finalizzati a perseguire obiettivi comuni. | | ✓ | | ✓ | ✓ | | | |
| La pianificazione ex ante nell'acquisto di forniture e servizi e la costante verifica e il monitoraggio da parte dei soggetti coordinatori delle iniziative progettuali hanno rappresentato – nel caso di alcune Amministrazioni – dei fattori chiave al fine di eludere il rischio di sovrapposizione tra strumenti finanziari. Se ne auspica, dunque, la replicabilità. | ✓ | ✓ | | | ✓ | | | |
| La compilazione di un Assessment iniziale , in fase di stesura delle schede progetto, ha rafforzato l'analisi di reciprocità tra gli interventi promossi dal singolo Beneficiario, rappresentando un valido dispositivo capace di evitare possibili sovrapposizioni di strumenti finanziari. Il Valutatore suggerisce di adottare tale strumento anche | ✓ | | | | ✓ | | | |

| Raccomandazioni | a | b | c | d | e | f | g | h |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| in vista della fase di presentazione delle proposte per il settennio 2021-2027. | | | | | | | | |
| Gli orientamenti comunitari e l'evoluzione del quadro di contesto nazionale suggeriscono di muoversi in continuità con l'attuale periodo di programmazione, favorendo il carattere di innovazione tecnologica nell'ambito del settennio 2021-2027, ad esempio, supportando l'acquisizione di strumenti al massimo livello di innovazione tecnologica disponibili sul mercato oppure prevedendo un loro <i>upgrading</i> . È indispensabile, inoltre, favorire l'innovatività degli interventi valorizzando l'aspetto di novità di progetti che non presentano continuità con attività o azioni già realizzate in passato. | ✓ | | ✓ | | | ✓ | | |
| Coerentemente con l'attuale periodo di programmazione, si suggerisce di incentivare ulteriormente i progetti che prevedano percorsi di formazione , in quanto questi rappresentano una strategia fondamentale per garantire una maggiore efficienza nella gestione e nell'operatività degli <i>end-users</i> dei dispositivi oggetto di intervento. | ✓ | ✓ | ✓ | | | ✓ | | |
| Il Valutatore evidenzia l'importanza di promuovere una continuità tra il periodo di programmazione 2014-2020 e il futuro periodo 2021-2027 , in modo da garantire la sostenibilità, la funzionalità e l'ulteriore sviluppo delle progettualità finora avviate; particolarmente, laddove gli interventi abbiano rappresentato un primo tassello verso la costituzione di un sistema più ampio e duraturo – ad esempio, nel caso di azioni strategiche finalizzate all'interconnessione tra le Forze di Polizia. | | | | | | | ✓ | |
| La presenza della richiesta di chiarimenti in merito alla sostenibilità futura del singolo intervento, così come previsto dal format della scheda progettuale , ha determinato che gli effetti positivi dei progetti perdurassero oltre la data di conclusione dell'attuale ciclo di programmazione. Ciò dovrebbe essere adottato anche in vista della futura fase di candidatura per il settennio 2021-2027. | | | | | | | ✓ | |
| L'ascolto dei Beneficiari e degli osservatori privilegiati ha portato all'attenzione, da una parte, l'esigenza di una semplificazione delle procedure burocratiche – ad esempio, monitoraggio trimestrale, iter di approvazione – e, dall'altra, alcuni ambiti di miglioramento legati allo strumento del sistema informativo . È possibile citarne alcuni, a mero titolo esemplificativo: l'adeguamento costante dei Manuali messi a disposizione degli operatori; l'invio di notifiche nel caso di comunicazioni e/o eventuali richieste di chiarimento; l'aggiornamento della scheda progetto sulla base delle informazioni inserite nell'ambito delle schede di monitoraggio trimestrali. | ✓ | ✓ | | | | | | ✓ |

| Raccomandazioni | a | b | c | d | e | f | g | h |
|---|---|---|---|---|---|---|---|-------------------------------------|
| <p>Il Valutatore suggerisce di prevedere delle sessioni di formazione più consistenti per gli utenti del sistema informativo, al fine di eludere il rischio di rallentamenti da parte delle Amministrazioni nel lineare svolgimento degli iter di controllo.</p> | | | | | | | | <input checked="" type="checkbox"/> |